ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 18 Giugno 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3584

Un'ora difficile per l'Austria

Ender accetterebbe l'incarico

Condizione: i pieni poteri per un anno?

VIENNA, 17

Le conversazioni odierne del Presidente della Repubblica con i rappresentanti dei partiti politici, hanno portato alla constatazione che i cristiano-sociali, il blocco economico e l'unione agraria sono in linea di massima disposti a concedere il proprio appoggio ad un Governo presieduto dal dott. Ender. Il Presidente della Repubblica ha avuto l'impressione che la formazione di una maggioranza parlamentare come quella che esisteva al momento della creazione del Governo del dott. Ender era tuttora possibile. Miklas ha espresso — ed in ciò pienamente concorde con i partiti borghesi — il desiderio che il dott. Ender formi il nuovo Gabinetto.

I colloqui di Miklas

Fino a stasera non si conosceva ancora l'atteggiamento di Ender, il quale durante il corso della giornata è stato invitato ad accettare il difficile incarico, non soltanto dei suoi amici politici, ma anche dei rappresentanti dell'economia.

Dai colloqui che il Presidente della Repubblica ha avuto col dott. Renner del partito socialista, sono risultate ad evidenza le difficoltà che incontrerebbe un Governo di concentrazione. Anche dal colloquio che Miklas ha avuto poco dopo col borgomastro di Vienna, Saitz, è risultato che i socialisti non ritengono venuto ancora il momento per una loro partecipazione alla maggioranza governativa. Miklas però ha potuto anche dedurre dalle conversazioni avute con i capi dell'opposizione che un Governo presieduto da Ender incontrerebbe minori difficoltà presso la opposizione che non un Governo presieduto da altra personalità politica, la quale in caso di un rifiuto di Ender potrebe essere investita del grave compito.

Miklas ha avuto poi conversazioni con il capitano provinciale dell'Austria bassa dott. Ender, nella sua qualità di «leader» del gruppo parlamentare cristiano-sociale, con il Ministro della Guerra Vaugoin e con il Presidente del Consiglio federale dott. Salzmann. In tutti questi colloqui è stato espresso il desiderio da parte dei rappresentanti dei cristiano-sociali che il dott. Ender rimanga a capo del Governo e che venga formata una maggioranza borghese.

Adesione con riserva degli agrari

Nel pomeriggio si presentarono al Presidente della Repubblica il Ministro Winkler e poi tutti i rappresentanti dell'Unione agraria, i quali esposero al Capo dello Stato le ragioni per le quali essi avevano ritirato il proprio rappresentante dal Governo. Essi dichiararono di essere disposti in linea di massima ad entrare in un Governo Ender, quantunque fossero convinti che la maggioranza parlamentare avrebbe dovuto essere posta su più larghe basi. L'unione agraria ha dichiarato essere indispensabile che il ristabilimento del pareggio nel bilancio dovesse essere raggiunto con risparmio nell'amministrazione dello Stato e non con nuove tasse. Il partito agrario vuole però che la faccenda dell'Istituto di credito austriaco venga regolata non solo per quanto riguarda il lato economico, che ha riflessi su tutta la vita economica dell'Austria, ma anche per quanto riguarda le responsabilità dei colpevoli del dissesto del massimo istituto bancario austriaco. Le basi per una collaborazione fra cristiano-sociali, agrari e blocco economico in un unico Governo dovrebbero essere ben precisate e le condizioni dovrebbero essere strettamente osservate dai partiti che entrerebbero a far parte della nuova maggioranza governativa.

L'incarico a Ender

Ufficialmente si comunica che questa sera Miklas ha incaricato il dott. Ender di formare il nuovo Governo. Il Cancelliere dimissionario ha fatto sapere le eccezionali difficoltà dell'attuale situazione politico-finanziaria non potrebbero essere superate dal Parlamento con gli attuali metodi di lavoro e che per aderire all'invito del Presidente dovevano essere realizzate certe condizioni preliminari. La prima di queste sarebbe che il Parlamento concedesse al Governo, per un dato periodo, i pieni poteri per poter ristabilire il pareggio nel bilancio dello Stato e prendere i provvedimenti necessari riguardanti tutto il complesso dei problemi dell'Istituto di credito. Una ristretta commissione parlamentare verrebbe messa a lato del Governo durante la esecuzione di questi poteri eccezionali. Altra condizione sarebbe quella che talune personalità politiche dessero la loro adesione al loro Governo.

Il Cancelliere Ender inizierà domani le consultazioni con i rappresentanti dei partiti politici e con le personalità interessate, per vedere se queste condizioni possono essere realizzate, dopo di che deciderà se accettare, o meno, l'incarico.

L'impressione in Germania

BERLINO, 18

Commentando le dimissioni del Gabinetto austriaco, la *Boersen Zeitung* scrive che questo è stato in realtà rovesciato dalla tattica dilatoria francese. Ogni tentativo internazionale per sanare l'Istituto di credito è stato condannato al fallimento dalla resistenza francese. Soltanto ora giunge la dichiarazione dalla Francia di voler contribuire al risanamento. Se ciò fosse stato noto poche ore prima il Gabinetto Ender-Schober avrebbe potuto essere salvato, ma in realtà il Quai d'Orsay voleva prima la caduta del Gabinetto che ha preparato l'unione doganale. Il prezzo posto per abbandonare la mortale riserva era la scomparsa di Schober, come da settimane dichiarava la propaganda francese. Il primo Ministro degli Esteri austriaco che ha osato intraprendere senza il protettorato imposto dalla Francia un'azione per salvare la vita al suo Paese è ora caduto. Il ricatto muto contro l'Austria è riuscito ai padroni del mondo. Resta ora a vedersi quali uomini e gruppi austriaci dovranno formare il Governo sotto la pressione e la tutela del capitalismo statale francese, mentre persino i social-democratici austriaci si rifiutano in parte agli organi esecutivi del Quai d'Orsay.

La *Deutsche Zeitung* nota che il Gabinetto è caduto dopo che negli ultimi giorni aveva dato esempio di gravi scorrettezze politiche. Ricorda che il Ministro Winkler si è dimesso per protesta contro ulteriori garanzie statali all'Istituto di credito, assunte in forma scorrettissima. «Tale azione — dice il giornale — è stata equivalente a dichiarare la bancarotta dello Stato austriaco.

Il successo di Brüning nei commenti berlinesi

BERLINO, 17

Commentando il successo di Brüning, i giornali rilevano come al Consiglio degli Anziani abbiano votato a favore della convocazione del Reichstag soltanto i tedesco-nazionali e i nazional-socialisti, mentre tutti gli altri partiti hanno votato contro, compresi i social-democratici i quali hanno dichiarato che la loro idea di convocare la Commissione del bilancio era stata un «suggerimento» e non una «proposta».

La cattolica *Germania* si domanda se tutto ciò sia stato necessario e dice che Brüning ha riportato un successo decisivo in quanto che il suo fermo e sicuro atteggiamento è appoggiato dalla fiducia di tutti gli uomini ragionevoli. L'abnegazione mostrata dai partiti di maggioranza, aggiunge il giornale, sarà apprezzata ben presto come un atto di politica statale che ha salvato nell'ora decisiva il popolo tedesco dal precipitare nel caos.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che in proposito si è concluso un compromesso tanto coi social-democratici quanto coi popolari. Questi potranno vantarsi del loro cambiamento di idee soltanto dopo che sia stato eseguito il rimpasto del Gabinetto. Il giornale riconosce che la convocazione del Reichstag sarebbe stata inopportuna, ma aggiunge però che precisamente questo fatto avrebbe dato la possibilità ai gruppi di destra della maggioranza di ottenere un rimasto del Gabinetto.

La *Boersen Zeitung* rileva che il Cancelliere non ha fatto ai social-democratici alcuna concessione importante ed insiste nella sua opinione secondo la quale la composizione dell'attuale Gabinetto è inadeguata ai gravi compiti incombenti. Il *Boersen Courrier* nota che tutto resta come prima ed aggiunge che per questa volta ancora è stato evitato che Brüning, dopo qualche esperimento che sarebbe costato caro all'economia tedesca, fosse richiamato dal Presidente. Si deve prendere atto delle dichiarazioni dei due partiti che hanno tentato di esercitare una pressione sul Cancelliere ed ora dicono che l'accordo è stato raggiunto. Il fatto è che Brüning ha fatto trionfare i suoi postulati principali. La fermezza da lui mostrata nei riguardi dei partiti parlamentari rinsalda la sua autorità.

La *Vossische Zeitung* dice che il voto del Consiglio degli Anziani del Reichstag è una vittoria della responsabilità e aggiunge che esso ha fatto crollare le speranze dei radicali. La crisi è scongiurata e per qualche tempo è assicurata la possibilità di proseguire le trattative internazionali iniziate. Il successo di queste ultime dipende in gran parte dallo spirito col quale il popolo tedesco accompagnerà lo zelo ponderato dei suoi capi.

Secondo il *Lokal Anzeiger*, il Cancelliere avrebbe ottenuta la sua vittoria soltanto per paura delle elezioni. E' però dubbio se Brüning potrà rallegrarsi molto del suo successo, poichè dovrà presto accorgersi che anche il decreto legge è un mezzo completamente inadeguato a salvare il popolo e l'economia del Paese.

Le lanerie italiane in Inghilterra

Infondata asserzione ai Comuni

LONDRA, 17

Alla Camera dei Comuni un deputato ha chiesto se è stata richiamata l'attenzione del presidente del «Board of Trade» sul fatto che il Governo italiano accorda sussidi alle lanerie importate in Inghilterra e se, dato che queste merci sono prodotte a condizioni di favore e di salari che in Inghilterra non esistono, non prenderà misure legislative per arrestare tale «dumping», che va a detrimento del commercio e dei lavoratori inglesi. Il segretario parlamentare del «Board of Trade» ha risposto: «Credo che il Governo italiano accordi assistenza e privilegi ai fabbricanti per le merci esportate, ma non ho alcuna informazione che queste facilitazioni siano specialmente applicate alle lanerie». Ha preso tuttavia nota di quanto è stato suggerito nella seconda parte dell'interrogazione. Il deputato, considerando la risposta non soddisfacente ha dichiarato che solleverà ulteriormente la questione.

ROMA, 17

L'*Agenzia Stefani* comunica: A proposito dell'interrogazione presentata alla Camera dei Comuni circa un preteso «dumping» nelle esportazioni delle lanerie italiane in Inghilterra abbiamo creduto di dover assumere delle informazioni da fonte autorizzata e competente. Risulta che l'asserzione del deputato inglese è destituita di fondamento. Nessun sussidio diretto o indiretto viene dallo Stato e da altri enti concesso all'industria laniera italiana, che esporta in Inghilterra e negli altri Paesi.

Il Granduca Pietro di Russia

morto ieri ad Antibo

PARIGI, 17

E' morto ad Antibo, stamane alle 2.30, nella villa Donatello, il Granduca Pietro di Russia, fratello minore del Granduca Nicola, ex comandante in capo dell'esercito imperiale durante il primo anno di guerra, che è morto egli pure pochi anni fa sulla costa francese.

Il Granduca Pietro era nato a Pietroburgo il 10 gennaio 1865: Era figlio del Granduca Nicola, morto nel 1891 e della Granduchessa Oldenburg. Nel 1889 aveva sposato la Principessa Militza del Montenegro ed era quindi cognato della Regina d'Italia.

Sulla Costa Azzurra, dove vivono numerosi i russi esiliati, la morte del Granduca ha prodotto dolorosa impressione. Alla villa Donatello affluiscono telegrammi e visite di condoglianza.

Doumer offre una colazione ai Reali d'Olanda

PARIGI, 17

Il Presidente della Repubblica e la signora Doumer hanno offerto oggi una colazione in onore di S. M. la Regina dei Paesi Bassi, che era accompagnata dalle LL. AA. RR. il Principe Consorte e la Principessa Giuliani.

Una grande spedizione partita per la Groenlandia

COPENAGHEN, 17

E' partita da qui la più grande spedizione che sia mai stata inviata in Groenlandia, sotto la guida dell'esploratore polare danese Lange Koh che era amico fin dall'infanzia dell'esploratore tedesco prof. Wegener, di cui tutti ricordano la recente tragica fine sui campi di ghiaccio groenlandesi. La spedizione, che ha a sua completa disposizione due navi, comprende 66 persone con 51 cani e 8 motoscafi. Tredici dei partecipanti sono danesi e gli altri svedesi. La spedizione rimarrà tre anni sulla costa orientale della Groenlandia.

50.000 Avanguardisti converranno a Roma

per il grande concorso ginnico-militare

ROMA, 17

Fervono i lavori preparatori per il terzo concorso ginnico militare che si inizierà il 25 agosto e si concluderà il 6 settembre con il saggio finale. 50 000 Avanguardisti converranno a Roma in questa occasione. Questa imponente massa di giovani sarà adunata in un grande campo attendato che sorgerà, quest'anno, alle Capannelle.

L'organizzazione dell'adunata

Il terzo campo Dux comprenderà il comando, quattro gruppi di legioni e 92 legioni e sarà comandato da luogotenente Generale on. Renato Ricci. Le legioni saranno numerate da 1 a 92 e formeranno quattro gruppi di 23 legioni ognuna. Esse saranno comandate dal presidente del Comitato provinciale. Ogni comando di legione si comporrà di un comandante, un capomanipolo aiutante maggiore, un capomanipolo ufficiale medico, due capisquadra Avanguardisti infermieri, un caposquadra avanguardista dattilografo, due capisquadra avanguardisti ciclisti, un caposquadra avanguardista aiutante cuciniere e un caposquadra trombettiere e un cuciniere.

Il comando del campo provvederà al rifornimento dei viveri e del materiale per il tramite di quattro magazzini distaccati presso ogni gruppo di legione. Ogni legione dovrà istituire un posto di medicazine. Presso il comando del capo verrà istituito un ufficio postale telegrafico. Due volte al giorno un furgoncino recherà la posta a ogni comando di gruppo, distribuirà la posta agli Avanguardisti e ritirerà quella in partenza.

La tabella dietetica fissata per i 50 mila Avanguardisti sarà la seguente: Per colazione: caffè (grammi 100), zucchero (grammi 15), pane (grammi 200) e marmellata (grammi 50). Primo rancio: pane (grammi 250), pasta (grammi 150), carne (grammi 150), legumi (grammi 70), condimento (grammi 50) e marmellata (grammi 50). Secondo rancio: carne (grammi 150), pasta (grammi 90), pane (grammi 250), legumi (grammi 60), condimento (grammi 50).

Facilitazioni ai familiari

La presidenza dell'Opera Nazionale Balilla provvederà direttamente al trasporto ferroviario, all'attendamento, al vettovagliamento ed a tutti i servizi assistenziali e di carattere generale. Sarà quindi necessario che tutti i dipendenti contribuiscano, sia pure in modo molto ridotto, alle spese non indifferenti che dovranno incontrarsi. Ogni Avanguardista dovrà pagare cento lire. Saranno predisposte facilitazioni per la presenza alla manifestazione dei dirigenti le scuole e gli enti, le famiglie degli Avanguardisti e dei loro istruttori. Gli Avanguardisti della classe 1913 che hanno lasciato l'O. N. Balilla con la quinta leva fascista, non potranno, naturalmente, iscriversi alle gare. I Balilla nati nel 1917 che sono entrati invece quest'anno nelle Legioni Avanguardisti, potranno parteciparvi.

Roma assisterà ad uno spettacolo superbo di giovinezza. La riuscita della manifestazione è sin d'ora assicurata dal numero delle adesioni pervenute alla presidenza dell'O. N. B.

S. E. il Segretario del Partito ha così risposto al saluto rivoltogli dalle fiamme ardite: «Pregoti porgere ai camerati degli indimenticabili reparti d'assalto il mio fraterno e cordiale ringraziamento. Firmato *Giuriati*».

Il Triumvirato dei combattenti ha inviato a sua volta il seguente telegramma: «La comune grande famiglia di combattenti, che ricambia il tuo solidale saluto, ha partecipato alla sagra dei combattenti e delle fiamme azzurre con lo stesso cuore, memore e grato, con cui misurò nelle battaglie il beneficio del coraggio più audace. Per il Re, per il Duce, a Noi! Il Direttorio *Rossi*, *Russo*, *Sansanelli*».

Il cuore del Duce

MILANO, 17

Il *Popolo d'Italia* di domani mattina pubblicherà, datata da Vercelli 17 notte, col titolo «Il cuore del Duce», la seguente notiziola:

«Mentre tra le masse rurali addette alla coltivazione del riso è vivissima l'attesa per l'imminente sentenza della Magistratura del lavoro relativa alle paghe dei contadini, si viene a conoscenza di un recente episodio, che dimostra ancora una volta la generosità del Duce e del mutato spirito dei tempi.

La mondariso Caterina Cova giungeva con la sua squadra dal eVneto a Vercelli e in questi giorni ha dato alla luce un bambino. Mancando la povera donna di ogni mezzo è stata accolta in una villa-nido delle donne fasciste, e i dirigenti sindacali per festeggiare in qualche modo la nascita del bambino, hanno creduto di invitare al battesimo alcune autorità vercellesi. Alla fine della modesta cerimonia, tra la sorpresa e la commozione dei presenti, il Prefetto S. E. D'Eufemia, in nome e per espresso incarico del Duce ha consegnato alla Cova una notevole somma che permetterà alla contadina di tornare presto nel Veneto senza riprendere il faticoso lavoro di monda del riso.

Azione fascista e stile di Governo.

Mentre si dibatte una delle più complicate vertenze sindacali della Nazione, il Duce segue non solo le grandi questioni che interessano le molte migliaia di mondariso, ma essendo informato di un dettaglio che dà una speciale importanza ad un particolare pietoso di vita operaia, provvede con benefico cuore ad assistere prontamente una povera madre e il suo bambino.»

I molini devono impiegare il 95% di frumento nazionale

ROMA, 17

E' stato oggi pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto-legge che fa obbligo ai molini esistenti nel territorio doganale del Regno di impiegare nella produzione di farine e semolino per uso alimentare una percentuale minima di frumento nazionale da determinarsi dal Ministero dell'Agricoltura.

In relazione alle disposizioni del decreto-legge, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, di concerto con gli altri Ministeri interessati, ha emanato le norme esecutive pubblicate anch'esse nella *Gazzetta Ufficiale* d'oggi. Il quantitativo di frumento nazionale che i molini i quali macinano partite di frumento di provenienza estera debbono impiegare per la produzione di farine e semolini per usi alimentari nell'interno del Regno, è stato dal Ministro stabilito nella misura del 95%. Tale obbligo decorre dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione del provvedimento ministeriale, cioè dal 2 luglio p. v. e non si applica nei riguardi della preparazione di farine e semolini destinati all'esportazione o alla fabbricazione di prodotti per i quali dalle leggi vigenti sia consentita la temporanea importazione del grano. Entro il 27 corrente gli esercenti di molini debbono presentare al Prefetto della Provincia la denuncia della quantità di frumento nazionale ed estero esistente nei rispettivi stabilimenti e magazzini.

Successivamente gli esercenti stessi debbono comunicare al Prefetto il primo e il 16 di ogni mese le quantità di frumento introdotte nella precedente quindicina nei molini e magazzini, indicando distintamente i quantitativi di frumento rispettivamente di provenienza estera e nazionale, nonchè la quantità di frumento estero e di quello nazionale macinato nella quindicina medesima. I detti esercenti dovranno tenere apposito registro di carico e scarico a pagine numerate e vidimate dal Comando di compagnia della R. Guardia di Finanza

Le dogane dovranno dare comunicazione alla fine di ogni settimana ai Comandi di compagnia della R. Guardia di Finanza delle partite di frumento ammesse all'importazione. I contravventori saranno puniti con l'ammenda da lire 500 a lire 10.000. Nei casi gravi l'ammenda non potrà essere inferiore alle lire 3000 e potrà essere disposta la chiusura dell'esercizio.

Celebrazioni a Milano della battaglia del Piave

MILANO, 17

La battaglia del Piave è stata celebrata stasera con quattro comizi organizzati dai Fasci giovanili e dalle associazioni combattenti. Sono stati tenuti all'aperto all'arco della Pace ed in altri piazzali della città. Gli oratori, tutti ex combattenti, hanno esaltato le giornate gloriose del giugno 1918 che segnarono la riscossa vittoriosa dell'Italia in armi. I giovani fascisti, gli ex combattenti ed una folla di cittadini hanno assistito alle manifestazioni, coronandole con applausi ed alalà al Fascismo, all' Esercito, al Re Soldato e al Duce e sono stati cantati a gran voce gli inni della guerra e della Patria.

Messaggi agli Arditi d'Italia

del Re, di Giuriati e dei Combattenti

ROMA, 17

Al telegramma di omaggio inviato a S. M. il Re dal presidente della Federazione nazionale arditi d'Italia, il Gen. Asinari di Bernezzo ha risposto all'on. Scorza nei termini seguenti:

«S. M. il Re ha ben gradito i devoti sentimenti da lei espressi in nome degli Arditi d'Italia nel celebrare la data memoranda e mi rendo interprete dei migliori Suoi ringraziamenti».

L'America e i debiti di guerra

Mellon a colloquio con MacDonald

LONDRA, 17

Il Ministro del Tesoro americano, Mellon, sbarcato dal «Mauritania», è giunto a Londra oggi e si è schermito dall'attacco dei giornalisti facendo laconiche e sibilline dichiarazioni. Il Ministro ha detto che il suo viaggio in Europa ha carattere puramente privato e che il suo scopo è quello di visitare il figlio che studia all'Università di Cambridge e che si deve laureare in questi giorni. Interrogato circa la questione dei debiti di guerra e delle riparazioni, Mellon ha dichiarato di non avere attraversato l'Atlantico con l'intenzione di incontrarsi con finanzieri e con uomini politici europei. Egli non ha predisposto nessun appuntamento, ma se per caso durante il suo soggiorno nelle varie capitali d'Europa dovesse incontrarsi con qualche finanziere o uomo politico, sarà ben lieto naturalmente di avere qualche colloquio.

Mellon ha visitato nel pomeriggio MacDonald alla Camera dei Comuni e si è trattenuto a colloquio con lui per qualche tempo. Alla conversazione che ne è seguita ha assistito anche il Ministro degli Esteri Henderson.

Probabili argomenti del colloquio

Più tardi Mellon, nella maggiore discrezione, ha avuto un colloquio con sir Montagu Norman, Governatore della Banca d'Inghilterra. A quanto si apprende in esso i due finanzieri hanno esaminato e discusso il cosidetto piano Norman, tuttora segreto ma che come si assicura, considera tra l'altro una redistribuzione mondiale dell'oro, uno schema di eredità a lunga scadenza e altre misure per combattere la crisi economica mondiale. Nella riunione sarebbe stato anche esaminato il problema dell'assistenza finanziaria alla Germania.

Da fonte autorevole poi l'*United Press* è informata che Mellon e MacDonald, nell'incontro di oggi ai Comuni, hanno affrontato il problema dei debiti e delle riparazioni, particolarmente in rapporto alla situazione finanziaria della Germania e dell'Austria, senza peraltro giungere a proposte concrete.

Secondo il redattore diplomatico dell'organo ufficiale del laburismo, l'obiettivo del viaggio di Mellon in Europa è quello di studiare sul posto la situazione finanziaria. Egli e Stimson, che lo seguirà fra poco, hanno avuto dal Presidente Hoover l'incarico di esaminare a fondo la situazione politica europea, sia dal punto di vista finanziario che politico, per vedere quello che si può fare in materia di debiti di guerra, per evitare un eventuale tracollo della finanza americana.

Hoover e l'eventuale moratoria

Fino ad una o due settimane fa, Hoover era ostinatamente contrario a qualsiasi discussione in merito. Ora invece sarebbe molto allarmato. Egli si rende conto che un'eventuale sospensione del pagamento dei debiti avrebbe gravi ripercussioni anche sugli enormi investimenti di capitali americani in Europa, che ammontano a centinaia di migliaia di dollari.

Sempre secondo il giornale, Hoover sta considerando l'eventualità di una moratoria delle riparazioni e dei debiti di guerra per due anni. Ciò differenzierebbe dal cosidetto rinvio dei trasferimenti, che la Germania ha diritto di domandare in base al Piano Young. L'idea di Hoover si riferirebbe a tutti i pagamenti e non soltanto ad una parte di essi.

Inoltre, mentre il rinvio dei trasferimenti tedeschi comprenderebbe il pagamento degli arretrati dopo i due anni di moratoria parziale, il piano di Hoover, per una moratoria completa di tutti i pagamenti non comprenderebbe alcun pagamento di arretratti, ma soltanto un prolungamento di pagamenti per due anni.

Preliminari per l'incontro di Briand con Mellon e Stimson

PARIGI, 17

Il signor Briand, Ministro degli Esteri, ha ricevuto stamane al Quai d'Orsay l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, signor D. Edge.

Si assicura negli ambienti bene informati che il colloquio ha trattato del prossimo viaggio in Francia dei signori Mellon e Stimson e delle discussioni che si sono svolte in queste ultime settimane a proposito dei debiti di guerra e delle riparazioni.

Perchè l'Ambasciatore d'Argentina fu trasferito da New York a Londra

NEW YORK, 17

E' stato annunciato l' altro giorno che l'Ambasciatore d'Argentina, dott. Malbran, era stato trasferito nella stessa qualità a Londra. Si apprende ora che questo trasferimento è conseguenza del recente discorso pronunciato dall'Ambasciatore in una riunione dell'Associazione degli esportatori americani, dinanzi ai quali aveva vigorosamente criticato la politica doganale degli Stati Uniti e aveva fatto comprendere che l'Argentina sarebbe stata costretta a ricorrere a rappresaglie. Alla Ambasciata argentina non si è voluto però fare alcuna dichiarazione in proposito e si è detto soltanto che il dott. Malbran parte oggi per l'Europa, ma ritornerà fra breve per poi recarsi a Buenos Aires. *(Radio Stefani).*

La preferenza estera ai cantieri italiani nei rilievi di un deputato francese

PARIGI, 17

Nella riunione pomeridiana la Commissione degli Affari Esteri ha ascoltato una importante esposizione del deputato della Senna, Luigi Dubois, sulle costruzioni navali in Francia e all'estero. Egli ha informato i colleghi che fra tutte le Nazioni europee l'Italia è quella che riceve le maggiori ordinazioni dall'estero ed ha particolarmente insistito sul fatto che l'Italia deve tale circostanza alla qualità eccezionale del suo attrezzamento ed ai prezzi vantaggiosissimi che è in grado di consentire. I membri della Commissione hanno deciso di portare tutta la loro attenzione sullo studio dei problemi che potranno essere sollevati in Francia dai metodi per le costruzioni navali, applicati in Italia.

La riforma penitenziaria e i nuovi stabilimenti

ROMA, 17

Come abbiamo annunciato, andrà in vigore il 1.o luglio la sistemazione penitenziaria voluta dal nuovo Codice penale, di cui è caposaldo l'obbligo fatto ai condannati di attendere al quotidiano lavoro. Gli altri punti principali della riforma consistono nella specializzazione degli stabilimenti per le pene e per le misure di sicurezza, nell'abolizione della segregazione cellulare, nel lavoro in comune durante il giorno, nell'attività post-carceraria che viene svolta immediatamente dopo la liberazione del condannato per eliminare o almeno diminuire le cause della recidività: obbiettivo salutare che si potrà raggiungere mediante l'assistenza dei liberati dal carcere e l'attività dei Consigli di Patronato istituiti presso tutti i Tribunali del Regno.

I nuovi stabilimenti saranno aperti col primo luglio. Essi sono destinati all'attuazione delle misure di sicurezza, perchè quelli destinati all'esecuzione delle pene già esistevano e non si è trattato altro che di adattarli alle esigenze del nuovo Codice.

Col 1.o luglio i manicomi giudiziari muteranno carattere; da istituti per l'esecuzione delle pene si trasformeranno in istituti per misure di sicurezza. A riformatori giudiziari per gli uomini sono stati destinati due stabilimenti a Forlì e a Urbino, mentre per le donne ne è stato costituito uno modernissimo ad Airolo. Le colonie agricole saranno istituite nelle isole di Gorgona e Capraia nell'Arcipelago toscano e le case di lavoro a Imperia e Venezia. Saranno pronti i sanatori giudiziari e gli stabilimenti di riadattamento sociale. A Pianosa si farà un sanatorio di primissimo ordine costruito con tutte le regole che la scienza moderna richiede.

Ad Orvieto verrà aperto il primo stabilimento di riadattamento sociale, dove i condannati trascorreranno il periodo precedente al ritorno alla vita libera. Questo nuovo stabilimento è tra lo stato di detenzione e lo stato di libertà e serve a consolidare e a far progredire nei condannati le doti di sociabilità che già rivelarono nei precedenti stabilimenti.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il musicista Arnaldo Carloni che gli ha fatto omaggio dello spartito del suo dramma lirico «Francesco di Assisi». S. E. il Capo del Governo ha gradito il dono e si è compiaciuto con l'autore della ispirata composizione musicale.

Tre petardi scoppiati a Torino

Nessun ferito - Danni insignificanti

TORINO, 17

Stanotte a scopo dimostrativo sono scoppiati tre petardi in differenti località eccentriche della città. Nessun danno alle persone e qualche insignificante danneggiamento al cancello di una villa e al sedile di un giardino.

50 milioni stanziati per gli agricoltori dalle Casse di Risparmio delle Venezie

ROMA, 17

L'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, in ottemperanza alle istruzioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha stanziato la somma di lire 30 milioni per sovvenzioni sul raccolto del grano, autorizzando le anticipazioni massime anche di lire 80 al quintale, con particolare favore agli ammassi collettivi a mezzo di associazioni agrarie. Inoltre l'Istituto stesso ha posto a disposizione 20 milioni di lire per sovvenzione ai bozzoli nella misura dai tre quarti ai quattro quinti del prezzo di mercato.

Industriali italiani a Mosca

MOSCA, 17

Sono giunti oggi, cinque membri della missione economica italiana, tra i quali il sen. Agnelli, presidente della «Fiat». Gli altri trentacinque membri della missione sono attesi per i prossimi giorni. *(United Press).*

Il Ministro Balbo a Rodi

RODI, 17

Il Ministro dell'Aeronautica S. E. Balbo, giunto ieri in volo dopo una breve sosta a Lero, ha ricevuto da parte della popolazione di Rodi, calorose accoglienze. Oggi, unitamente al Governatore S. E. Lago, il Generale Balbo ha visitato le nuove costruzioni ed istituzioni cittadine.

I lavori dell'Ufficio centrale del Senato

ROMA, 17

Si è riunito a Palazzo Madama l'Ufficio centrale composto dal senatore D'Amelio, presidente; Di Donato, segretario; Mayer, Di Stefano, Sandrini, Perla e Bacelli, relatore, per continuare l'esame del disegno di legge (già approvato dall'altro ramo del Parlamento) relativo all'estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di mezzadria e affini e di piccola affittanza. La Commissione senatoriale ha sospeso con la seduta di ieri il suo lavoro, rinviandolo al mese di settembre.

Il naufragio di Nantes

Salme ritrovate sulla costa

PARIGI, 17

A proposito del naufragio del «Saint Philibert» il Ministero della Marina ha diramato oggi il seguente comunicato:

«Per iniziativa del sig. Carlo Dumont, Ministro della Marina Militare, i rappresentanti del Ministero LL. PP., della Marina Mercantile e di quella Militare, si sono riuniti in una sala del Ministero della Marina, per studiare le misure di urgenza da prendere in seguito alla perdita del «Saint Philibert».

Gl'intervenuti si sono trovati d'accordo perchè tutti gli sforzi dei fattori pubblici siano dapprima diretti al ricupero dei corpi che sono ancora a bordo del vapore naufragato, senza subordinare questo ricupero al sollevamento dello scafo, lavoro probabilmente di lunga durata. La sua opportunità e le condizioni saranno decise dall'amministrazione dei LL. PP., conformemente alle legislazioni in vigore.

Fin d'ora, pertanto, tre idrovolanti e tre rimorchiatori della Marina Militare provenienti da Brest e da Lorient procedono, in unione ai rimorchiatori dei porti di Saint-Nazaire e di Nantes, alla ricerca dello scafo, operazione il cui successo dipende unicamente dallo stato del mare. Non appena lo scafo sarà stato esattamente ritrovato, l'estrazione dei corpi sarà effettuata il più rapidamente possibile, con l'aiuto di palombari e con tutti i mezzi di cui dispongono le autorità portuali e quelle della Marina Militare».

Intanto, mentre continuano i dragaggi sul luogo del naufragio, la corrente comincia a spingere sulla costa cadaveri e rottami. Questa notte i camions militari hanno trasportato a Nantes altri sette cadaveri. La folla staziona sempre dinanzi al castello del Duq. Nella cappella lo spettacolo diviene sempre più orribile. Nonostante il fenolo, le salme si decompongono rapidamente e molti cadaveri sono ormai irriconoscibili. Lo sfilamento dinanzi alle salme da parte dei presenti è penosissimo.

Dei cadaveri trasportati a Nantes 60 sono stati identificati: otto uomini, 51 donne e un bambino. Il bilancio preciso delle vittime non è stato ancora fatto. Il Municipio di Nantes ha però stabilito, su indicazioni fornite dalle famiglie, la lista probabile delle vittime. Secondo questa lista i morti ascenderebbero a 511, compresi i membri dell'equipaggio. Le esequie delle vittime sono state definitivamente fissate per giovedì mattina alle 9.30.

Briand partito per Nantes

PARIGI, 17

Il sig. Briand, accompagnato dal suo capo di Gabinetto è partito questo pomeriggio per Nantes, ove assisterà alle esequie delle vittime del naufragio del «Saint Philibert».

L'appuntamento al Polo impossibile causa la disavventura al «Nautilus»

FRIEDRICHSHAFEN, 17

*Il comandante Eckener ha dichiarato all'*United Press *che l'incontro al Polo Nord tra il «Conte Zeppelin» e il sottomarino «Nautilus» non potrà avvenire quest'anno perchè il «Nautilus» non potrà essere riparato in tempo delle avarie riportate nella traversata atlantica. Lo «Zeppelin» però compirà egualmente una crociera artica, se ne sarà assicurato il finanziamento. In questo caso la partenza avverrà verso il 20 luglio. Il dirigibile si fermerà per il rifornimento di carburante a Leningrado e ripartirà per la terra di Francesco Giuseppe e per quella di Nicola II, facendo quindi ritorno senza toccare il Polo. In questo viaggio esso porterà a bordo scienziati russi, tedeschi e svedesi.*

Subito dopo lo «Zeppelin» tenterà un volo senza scalo da Friedrichshafen a Pernambuco: la partenza per questo viaggio è fissata al 26 agosto. Nel ritorno con ogni probabilità sarà fatta una tappa a Siviglia in Spagna.

Il "Nautilus„ sempre a rimorchio

WASHINGTON, 17

Giunge notizia che il motore di babordo del sottomarino «Nautilus» ha ripreso a funzionare. La corazzata «Wyoming» rimorchia sempre il sottomarino ad una velocità di otto nodi all'ora, dirigendosi verso Queenstown, che si trova alla distanza di 700 miglia.

«La freccia umana»

Roma-Londra in 5 ore

CROYDON, 17

Il capitano aviatore americano Frank Hawks ha atterrato in questo aerodromo proveniente da Roma alle ore 17.58. Egli ha coperto la distanza dalla capitale italiana a Londra in 5 ore esatte, stabilendo così un record di velocità tanto nell'andata quanto nel ritorno.

Il capitano Hawks ha dichiarato di aver trovato l'Aerodromo del Littorio uno dei più efficienti e migliori aeroporti, non solo dell'Europa ma anche dell'America. Egli ha fatto l'elogio dell'efficenza dell'aviazione italiana e ha espresso parole di alto elogio per il suo geniale capo S. E. Italo Balbo.

L'aviolinea Roma-Milano

ROMA, 17

Col 20 corrente l'aviolinea Roma-Milano avrà un servizio bigiornaliero. L'apparecchio di questa seconda linea partirà da Milano alle 1.30 con arrivo a Roma alle 10.30, da Roma partirà alle 15 ed arriverà a Filano alle 18. L'aero Milano-Torino partirà da Milano alle 18.30 ed arriverà alle 19.30

La vivace campagna elettorale in Ungheria
Ridda di partiti e di autocandidature

BUDAPEST, 17

Una campagna elettorale politica dovrebbe, quando, come nel caso attuale in Ungheria, sia unanime il convincimento che nulla e nessuno possa comunque minacciare il Governo e la sua maggioranza, avere lo svolgimento tranquillo di una formalità... burocratica. Succede invece che pochi Paesi offrano uno spettacolo di così vivace agitazione elettorale come in questa vigilia l'Ungheria.

Come si vota

A eccezione di Budapest e di altre sette città maggiori, che insieme eleggono 46 deputati con votazione segreta, in tutti gli altri collegi il diritto viene esercitato con il sistema orale: l'elettore indica cioè a voce alla commissione il candidato a cui dà il suo voto.

I socialisti e i partiti liberale e democratico di opposizione hanno condotto anche di recente una vivace battaglia alla Camera per l'estensione del voto segreto a tutto il Paese; il conte Bethlen ha risposto che, pur essendo teoricamente favorevole alla riforma, riteneva che non la si potesse introdurre se non quando il Paese fosse uscito dall'attuale critica situazione economico-finanziaria, che potrebbe indurre la massa elettorale a facili e dannose suggestioni demagogiche.

Di fronte a questa precisa ripulsa, i socialisti proposero alle opposizioni l'astensione dalle elezioni, ma le opposizioni borghesi non accettarono la proposta, che ad altro non sarebbe servita se non a danneggiare l'Ungheria di fronte alle Potenze democratiche estere. Anzi il capo dei piccoli contadini Gáal, approfittò di quest'occasione per fare proposte di avvicinamento al Governo, che sono state accettate da Bethlen, per cui fin d'ora si può prevedere che il gruppo di Gastone Gáal entrerà, nella prossima Camera a rinforzare le file della maggioranza governativa.

Nella Camera disciolta Bethlen contava su 160 deputati dell'Unione governativa e sui 36 deputati del partito dell'economia cristiana del conte Giovanni Zichy e, assai spesso, sul gruppetto dei legittimisti del conte Appony. Il gruppo Gáal all'opposizione non contava che cinque deputati; si prevede che, grazie al riavvicinamento, ritornerà alla Camera con forze almeno raddoppiate.

Gli oppositori non sperano

Le opposizioni non si fanno alcuna illusione sul risultato delle elezioni. Liberali e democratici, ammaestrati dai risultati ottenuti nel 1926, hanno deciso di non candidare se non nei collegi dove il voto è segreto. Dapprima i due partiti avevano concluso un'alleanza, che però si sfasciò appena si trattò di designare i candidati per la lista comune.

I socialisti, pur con scarsa o nessuna speranza di successo, cercheranno le firme necessarie alla presentazione di propri candidati nel maggior numero di collegi possibile, anche perchè le candidature giustifichino dovunque i loro comizi, che hanno lo scopo di propagandare il verbo rosso, assai più che quello di aumentare il numero dei loro deputati alla Camera. E per questo essi portano in molti collegi delle donne. A Budapest e a Debreczin candida la signora Kethly, nella provincia la figlia dell'ex deputato socialista Melczer e la baronessa Orosdy; a Budapest la principessa Odescalchi e Margit Schlachta.

Ma nella provincia difficilmente riescono a farsi eleggere deputati che non possano contare almeno su di un atteggiamento passivo delle autorità governative.

E in questo riguardo — si assicura — il conte Bethlen ha dato istruzioni precise ai capi provinciali, istruzioni che lasciano però una certa libertà, in quanto a fianco ai nomi dei deputati che non «devono» essere eletti, ci sono quelli che «possono» passare. In sostanza, il conte Bethlen, che per ovvie ragioni non può a meno di presentare in tutti o quasi tutti i collegi candidati del partito dell'Unione, lascia libero il campo a una competizione più che corretta ai suoi alleati politici e alle autocandidature a carattere patriottico. Da ciò la vivacità e l'animazione della lotta e il gran numero di liste e di candidati, moltissimi a carattere esclusivamente locale e personale: e gli autocandidati che contano sulla propria popolarità o l'influenza economica o l'amicizia con le autorità nei collegi di provincia, sono dozzine. Si verifica persino questo caso straordinario, che a Budapest due liste si contendono il campo come liste governative: a fianco della lista del partito dell'Unione, in due distretti è comparsa un'altra lista che s'intitola del partito del Governo.

Invasione di manifesti

Un comunicato del primo borgomastro di Budapest ha, in questo proposito, fatto pubblicare un comunicato in cui afferma che i candidati della lista del partito del Governo non è costituita da autocandidati in lotta contro Bethlen, ma di uomini a cui il conte Bethlen ha esplicitamente promesso il suo appoggio.

Ecco perchè in un Paese dove la situazione politica è di una chiarezza elementare e le liste politiche non dovrebbero essere più di quattro o cinque al massimo, ve ne sono in vari collegi persino undici e ben 1500 candidati si contendono non più di 245 seggi, che sono in giuoco. C'è da chiedersi dove tutti questi candidati raccoglieranno le firme necessarie per poter candidare, se ogni lista nelle città deve recare 5000 firme di elettori ciascuna e nei collegi di provincia la firma del 10 per cento degli elettori iscritti! Certo si darà il caso di candidati che avranno raccolto più firme di presentazione che voti.

Questo carattere della battaglia elettorale in corso ha provocato un guaio che ha suscitato malcontento e proteste dei danneggiati; i quali invocano provvedimenti dell'autorità: quello di un'invasione di appelli e manifesti di ogni colore e ogni dimensione, che hanna tappezzato i muri delle case e palazzi, senza alcuni rispetto per l'estetica e per i diritti dei proprietari.

Bethlen ha aperto con un discorso programma la campagna elettorale a Debreczin. Altri comizi numerosi si sono tenuti specie in provincia, e alcuni hanno dato luogo già a incidenti e bastonature. Per fortuna l'agitazione elettorale si chiuderà entro sabato e domenica, perchè i comizi sono assolutamente proibiti dopo la presentazione delle liste dei vari candidati al Tribunale, ciò che avverrà al più tardi entro sabato per i collegi di Budapest ed entro domenica per gli altri collegi.

Sul risultato finale, non c'è dubbio: Bethlen ha fin d'ora assicurata la vittoria; ma intanto ci si agita, si spendono denari a palate e... s'insudiciano i muri.

La stabilizzazione del Lei
verrà mantenuta inalterata

BUCAREST, 17

In questi ultimi tempi correva voce che il Governo di Jorga aveva l'intenzione di inaugurare una nuova politica monetaria. A tale proposito si affermava che la stabilizzazione della valuta romena era in pericolo.

Il Ministro delle Finanze Argentoianu ha dichiarato quest'oggi alla Camera che l'attuale stabilizzazione dei lei verrà mantenuta inalterata. Dichiaro, ha detto il Ministro delle Finanze, che in Romania non può esistere un Governo il quale non voglia riconoscere la stabilizzazione della valuta quale base della situazione economica romena. Tutti i Governi passati e tutti gli uomini di Governo responsabili sono stati favorevoli a questo principio. Le voci e le notizie contrarie sono false e tendenziose.

Il sommergibile di Porto Recanati
è di nazionalità germanica?

ANCONA, 17

La tragica fine del bravo palombaro Gersetich tiene sotto una penosa impressione la popolazione marinara di Porto Recanati che da tempo aveva chiesto che venisse rimosso l'ostacolo che danneggiava le reti dei pescatori della regione. Mercè il sacrificio di questo bravo palombaro si sa ora che il rottame che strappava le reti a strascico era la carcassa di un sommergibile, ma quello che non ancora si sa con precisione è la nazionalità della nave subacquea adagiata sul fondo a 26 metri dalla superficie col suo carico di morte.

Scartata l'ipotesi che l'unità appartenga alla nostra flotta, si presenta quella che essa sia appartenuta alla Marina nemica, ma questa presunzione non trova conferma nelle dichiarazioni delle autorità austriache, le quali pare abbiano escluso che un sottomarino battente bandiera imperiale regia si sia perduto durante le ostilità in Adriatico nella zona marchigiana. Non rimane che accettare come ipotesi più fondata quella che debba trattarsi di uno dei sommergibili germanici, segnalati come non più ritornati ad una delle varie basi mediterranee.

Forse lo scafo ritrovato sul fondale portorecanatese faceva parte della flotta sottomarina che i tedeschi avevano tenuto in piena efficienza, fino alla chiusura delle ostilità, nelle isole di Brioni.

Circa le cause del naufragio la circostanza riferita dal palombaro Gersetich, che lo scafo sarebbe intatto, fa supporre che il disastro non sia stato provocato dallo scoppio di una mina e sia invece derivato da difficoltà di manovra o da improvvisi guasti ai delicati organi motori. Comunque, non si dovrebbe tardare molto a chiarire il mistero che circonda ancora l'interessante scoperta. Il comandante del porto di Ancona non ha saputo precisare quando avranno inizio i lavori per il ricupero della carcassa del sommergibile. Tali lavori, delicati e laboriosi, che richiederanno l'impiego di mezzi idonei, dovranno essere decisi dal Ministero della Marina, al quale il nostro comandante del porto ha trasmesso un dettagliato rapporto. Non è improbabile che essi possano essere affidati ad un'impresa privata.

Le peripezie del "Do X,,
Decollaggio fallito a Natal

LONDRA, 17

Il gigantesco idrovolante germanico «Do X» che avrebbe dovuto oggi partire da Natal nel Brasile, non ha potuto prendere quota per l'eccessivo carico. Esso non ha potuto staccarsi dall'acqua. La partenza è stata momentaneamente sospesa.

Il «Do X» avrebbe dovuto iniziare la sua crociera lungo le coste del Brasile e attualmente il comando sta studiando i mezzi migliori per ovviare all'incidente di oggi. Il «Do X» era arrivato a Natal dopo aver compiuto la traversale dell'Atlantico del Sud.

Due ufficiali americani
uccisi al Nicaragua

WASHINGTON, 17

Giunge notizia da Managua che i ribelli hano ucciso ieri l'altro il capitano Power e il tenente Mac Ghello della Marina da guerra degli Stati Uniti. Dalla prima sommaria comunicazione, pare che i due ufficiali siano caduti nella regione centrale del Nicaragua, mentre erano in servizio con la squadriglia nazionale indigena.

Ad Al Capone non dispiace
di rivedere il sole a scacchi

PARIGI, 17

Con grande sorpresa della Corte e del pubblico Al Capone tradotto dinanzi al Tribunale di Chicago per avere fatto al fisco false dichiarazioni relative ai suoi utili ha riconosciuto i fatti imputatili.

A ciascuna domanda rivoltagli dal Presidente egli, infatti, ha risposto a testa bassa: «Sì è vero!». Uscendo poi dall'udienza ha dichiarato: «Sono felice che sia finito. Ora credo che finirò per gustare un po' di prigione...».

Si crede, infatti, che egli non potrà cavarsela questa volta con meno di due mesi di carcere duro. E' questa la seconda volta nella sua carriera movimentata che Al Capone vedrà il cielo a scacchi.

La nuova Regina dell'Universo
è una belga dalle lunghe chiome

GALVESTON, 17

La candidata belga, Brunette dalla lunga chioma, è stata coronata regina di bellezza dell'universo. La Brunette è stata scelta fra le candidate concorrenti degli Stati Uniti, Australia, Danimarca, Germania, Svezia e Francia.

Piroscafo distrutto dal fuoco
in un porto delle Bermude

LONDRA, 17

Il piroscafo britannico «Bermuda», che stazza 19.086 tonnellate, è affondato stamane nel porto di Hamilton nelle isole Bermude, in seguito a un violento incendio che ha distrutto tutti i suoi ponti. L'incendio si è sviluppato nelle prime ore del mattino e le squadre dei pompieri accorse alla banchina non sono state in grado di domare le fiamme, tanto che il personale della sala macchine ha dovuto abbandonare la nave.

L'incendio si è poi sviluppato negli altri compartimenti, costringendo l'intero equipaggio a cercare una via di scampo. Molti marinai non hanno avuto neppure il tempo di vestirsi. Per fortuna non si ha a lamentare nessuna vittima.

Il «Bermuda» appartiene alla Compagnia di navigazione «West Indias Steam Ship Co.». Era stato varato a Belfast soltanto quattro anni fa ed era costato un milione di sterline. Doveva salpare oggi da Hamilton, con a bordo trecento passeggeri.

Secondo le ultime informazioni, sarebbero periti, nell'incendio, un fuochista e un barbiere. Sessanta persone avrebbero avuto un principio d'asfissia.

Terremoto nell'Afganistan
Una quindicina di vittime

PESSAWAR, 17

Una forte scossa di terremoto ha colpito il distretto di Panjsir, a 60 miglia a nord di Cabul. Sono segnalate 15 persone morte ed una quindicina di case distrutte. (Radio Stefani).

Forte scossa nel Giappone

TOKIO, 17

Oggi, alle 9, è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto in quasi tutto il Giappone orientale, e specialmente nella penisola di Izu. Tuttavia non si segnalano vittime da alcuna parte ma solo danni non rilevanti.

Tokio al buio

TOKIO, 17

In seguito al fallimento della Società esercente, gli impianti di energia elettrica parecchi quartieri della città sono questa sera completamente al buio. Anche il servizio su alcune linee telegrafiche e telefoniche è rimasto sospeso. Inconvenienti analoghi sono segnalati a Jokohama. *(United Press).*

La Chiesa in Italia e altrove
I singolari „distinguo" dell'„Osservatore Romano"

ROMA, 17

Nel pubblicare ogni giorno in forma esibizionistica telegrammi da più vari paesi, per la situazione che sarebbe fatta alla Chiesa in Italia, e circa la proibizione ecclesiastica delle rituali ed anche eccezionali processioni pubbliche di questo periodo in Italia, l'*Osservatore Romano* assume questa tesi fondamentale: che altra è la posizione della Chiesa cattolica in tutti gli altri Paesi, anche nei Paesi cattolici come la Francia e la Spagna; altra è la posizione della Chiesa cattolica in Italia, la quale custodisce la sede del vicario di Cristo. Ne deduce che un'offesa grave altrove ma che colpisce i membri della Chiesa, ha e deve avere minori ripercussioni di ciò che si può ritenere abbia offeso il Capo della Chiesa.

L'*Osservatore Romano* si richiama alle parole pronunciate dal Duce alla Camera, nel 1921, esaltanti il carattere universale della Chiesa, il Papato avente sede in Roma e verso il quale guardano 400 milioni di cattolici sparsi in tutto il mondo, ed all'articolo 1.o del Concordato.

Un punto da chiarire

Mai come su questo terreno sono necessarie le distinzioni. A parte ogni considerazione sul fatto che è indispensabile, agli effetti di una discussione serena, di distinguere, come in ogni Stato cattolico, fra le relazioni col Papato e quelle con i membri della Chiesa che agiscono e vivono nello Stato, e a cui evidentemente lo Stato fascista non potrebbe ammettere una condizione particolare, diversa da quella degli altri Stati, solo perchè la sede del Papato è in Roma e più visibile la diretta dipendenza da esso, è chiaro che nel dominio religioso delle anime non possa e non debba farsi questione di distanze territoriali. Forse un giorno un chiarimento rispetto a questa tesi sarà opportuno e benefico. L'atteggiamento delle autorità ecclesiastiche nei confronti degli avvenimenti recenti in Spagna e in Francia, sembra giustificare, di fronte al mondo, una condizione di sofferenza religiosa in Italia che non esiste. A dimostrarlo basta ricordare, come fa la *Tribuna*, l'atteggiamento del Fascismo sin da prima della Marcia su Roma, atteggiamento in tutto e per tutto conseguente alle premesse cattoliche enunciate dal Duce. Tali conseguenze ideologiche hanno permesso il Concordato con la Santa Sede, Concordato realizzato da un Regime totalitario la cui forza è appunto in quei propositi, in quella volontà di atti che ha reso possibile l'opera compiuto prima del Concordato e che del Concordato è la premessa.

Attività inammissibili

«Ecco dunque — scrive la *Tribuna* — una differenza profonda, chiara, visibile. Lo Stato fascista non è lo Stato agnostico, laico, demoliberale, intrinsecamente massonico e irreligioso; non è lo Stato amministratore di più chiese; è lo Stato missionario che l'Italia si è dato dopo un travaglio secolare. Ebbene, verso questo Stato, ch'era ed è la garanzia di una fondamentale differenza fra l'Italia e gli altri Paesi, anche e soprattutto dal punto di vista religioso, la condotta effettiva, pratica, diremo quasi personale (attraverso persone del laicato dirigente sopravvissuto ai quadri del partito popolare) di certe organizzazioni connesse con la «Azione Cattolica». è stata tale, da misconoscere la differenza tra l'Italia fascista e gli altri Paesi; da pretendere una limitazione al regime totalitario contraente del Concordato e, senza la forza totalitaria del quale, il Concordato non si sarebbe avuto; da domandare per l'«Azione Cattolica» quelle derivazioni associative che, giustificabili nei Paesi in cui l'«Azione Cattolica» è ospitata in concorrenza di altre organizzazioni in nome della libertà di opinioni, di credenze e di... licenze, sono assurde ed ingiustificabili in un Paese in cui tutti gli istituti del Regime comprendono e riconoscono l'educazione religiosa.

Un'«Azione Cattolica» che, uscendo dall'apostolato religioso, tende ad organizzazioni che assumono veste di partito e richiama per giunta i ricordi localmente inobliabili del nefasto partito popolare, la cui scomparsa, per opera della Rivoluzione fascista si può affermare essere stata una condizione necessaria per raggiungere il Concordato, è un'«Azione Cattolica» che vuol negare la differenza tra l'Italia fascista e gli altri Paesi e dichiara nel fatto di preferire il regime di partito, anche per sottomettere i cattolici negli altri Paesi.

E l'«universalità?»

Effettivamente in tutta la faccenda dell'«Azione Cattolica» c'è della confusione. Lo rileva molto acutamente il *Tevere*, il quale scrive:

«C'è in un'audace noticina dell'*Osservatore* un'audacissima tesi che, in verità, merita di essere diffusa. «Sicchè — dice l'organo vaticano — tutto quanto avviene altrove, sia pure dolorosamente, sia pure con violenza maggiore, colpisce i membri della Chiesa; ciò che accade in Italia... ferisce il Capo della Chiesa». Questa tesi non ha bisogno di commenti, tanto è luminosa nella sua semplicità. Quello che accade in Spagna colpisce i Vescovi spagnoli e il Cardinal Segura; quello che accade in Messico colpisce Monsignor Dubury; quello che accade in Italia colpisce il Papa. La Chiesa è dunque un sodalizio di Chiese nazionali? E il cattolicesimo, cioè l'universalità della Chiesa? Ma certo noi non siamo cattolici; perchè l'*Osservatore* ci ammonisce. Dalle misure sul cattolicesimo o meglio sul non cattolicesimo, dimostra di non avvertire questa differenza «cioè noi non siamo cattolici, giacchè pensiamo che un'offesa alla Chiesa in Spagna equivalga ad un'offesa fatta alla massa, noi che abbiamo un'idea assai puerile dell'universalità della Chiesa.

Il buon cattolico, secondo l'*Osservatore*, avverte a prima vista la differenza che passa tra un convento bruciato in Spagna ed un altro distrutto al Messico. Relatività del cattolicismo!»

Altro paese che non rinunzia
alla processione di S. Antonio

ROMA, 17

Il paese di Monte Flavio sul gruppo dei Monti Lucani non ha voluto rinunciare alla tradizionale processione di Sant'Antonio di Padova e la popolazione senza l'intervento del clero vi ha provveduto ugualmente come in passato. La processione si è svolta solenne, ordinata, con l'intervento delle confraternite, delle figlie di Maria, dei Balilla, delle Piccole Italiane e di tutta la popolazione. Non è stata turbata dal minimo incidente e il popolo ha voluto così rendere omaggio e manifestare tutta la sua devozione al grande Taumaturgo.

Stato messicano che ammette
solamente undici sacerdoti

VERA CRUZ (Messico), 17

La legislatura statale ha approvato una legge che limita il numero dei sacerdoti che possono esercitare il loro ministero nello Stato di Vera Cruz a 13 ogni 100.000 abitanti. Attualmente quindi saranno ammessi ad esercitare il culto nello Stato soltanto undici sacerdoti, dato che la popolazione residente è inferiore ai centomila individui. La legge è stata trasmessa al Governatore dello Stato per la promulgazione

Il Card. Segura in Francia

HENDAYE, 71

Il Cardinale Segura, Primate di Spagna, è giunto stamane, e dopo aver celebrato la Messa, assistito dal segretario e dal fratello, è ripartito per Bayonne in automobile. Si afferma che il porporato si tratterrà in un monastero di quella città per qualche tempo prima di proseguire per Roma. *(United Press).*

La nota pontificia di protesta
consegnata a Madrid

MADRID, 17

Il Nunzio apostolico Mons. Tedeschini ha presentato oggi al Ministro degli Esteri, Lerroux, una nota di protesta del Pontefice per l'espulsione del Cardinale Segura dalla Spagna. Uscito dal Ministero degli Esteri, Mons. Tedeschini ha dichiarato che occorre attendere che le passioni politiche si calmino, che cessi l'attuale atmosfera arroventata perchè le relazioni fra la Chiesa e la Spagna ritornino normali.

Si afferma che la nota pontificia è redatta in termini energici, ma non chiede alcuna riparazione per l'espulsione del Cardinale Primate. *(United Press).*

L'islamismo si riaffaccia in Spagna
La moschea di Cordova e i "mori andalusi,,

PARIGI, 17

E' noto che una delegazione di indigeni musulmani, discendenti dai mori cacciati dalla repubblica iberica da Re Ferdinando e dalla Regina Isabella ed adesso abitanti nel Marocco spagnolo, ha chiesto al Governo repubblicano di Madrid la restituzione e la riapertura al culto islamico della celeberrima moschea di Cordova, da secoli trasformata in museo.

Fra Rabat e Salò in parecchie zone abitano famiglie di mori che sono dette colà «mori andalusi» e che conservano la vecchia tradizione del soggiorno dei loro avi in Europa. In molte famiglie si conservano addirittura come preziose reliquie vecchie chiavi arrugginite, le chiavi delle moschee che gli avi lasciarono a Granata e a Cordova. Perciò — secondo informano i corrispondenti marocchini dei giornali di Parigi — la notizia dell'avvento al potere a Madrid di un Governo che dichiarava di non avere pregiudizi religiosi, ha provocato una profonda emozione in molte di queste famiglie del Marocco spagnolo, e da Tetuan una delegazione dei capi famiglia è partita per Madrid con un programma di rivendicazione politico-economica e soprattutto religiosa.

La richiesta ha fatto sussultare i capi del Governo provvisorio di Madrid. Il sentimento religioso del popolo spagnolo, non permetterebbe una simile riapertura e gli ambasciatori mori sono stati ricondotti con buone parole alla porta.

La domestica uccisa a martellate
Il presunto assassino nella morsa delle accuse

MILANO, 17

Nel pomeriggio di oggi il pregiudicato Giacomo Terzi, accusato di aver ucciso la domestica Calabi in un villino disabitato di Greco, a scopo di furto, è stato tradotto dal Commissariato di Greco alla Questura centrale. Egli veste distintamente di grigio, è alto e robusto e non dimostra i suoi 54 anni. Ha attraversato con aria spavalda il cortile di San Fedele, ben circondato da agenti, coi polsi stretti dalle robuste catenelle, ed è stato introdotto negli uffici della squadra mobile alla presenza dei funzionari. Egli ha nuovamente e ripetutamente negato di essere l'autore dell'atroce misfatto.

Una prova schiacciante

Va ricordato che sabato mattina, quando il delitto era già stato compiuto da due giorni, ma non ancora era stato scoperto il Terzi, questi si era recato al Banco Ambrosiano consegnando un libretto con la somma di 1300 lire, somma appartenente alla Calabi ed aveva chiesto di riscuotere l'intero importo. Gli era stata quindi consegnata una marca con la quale presentandosi alla cassa, avrebbe potuto ritirare la somma. Il Terzi invece si era recato in Galleria Vittorio Emanuele: incontrato un fattorino pubblico gli aveva consegnato la marca, invitandolo ad andare a ritirare la somma e a riportargliela in Galleria. Il fattorino, tale Giuseppe Fantoni, si era recato alla banca, ma avendogli l'impiegato detto che per ritirare l'intera somma occorreva la presenza dell'intestatario del libretto era ritornato in piazza del Duomo alla ricerca dello sconosciuto e non lo aveva trovato. Avendo però ieri i giornali parlato di un'operazione mancata alla banca da parte di un uomo di fiducia del Terzi, il Fantoni ha creduto opportuno di chiarire la cosa e si è presentato ai funzionari cui ha raccontato come si erano svolte le cose. In serata il Terzi è stato nuovamente interrogato e fatto segno al fuoco di fila delle contestazioni dei funzionari i quali non disperano di indurlo a confessare completamente il suo delitto.

Una carriera di delitti

Il Terzi ha un fosco passato. Egli ha percorso tutta una carriera di delitti: dal piccolo furto alla truffa e da questa alla rapina. Non gli mancava che di uccidere. A Torino aveva abitato negli anni 1912-13 e qui aveva fatto parlare di sè e interessato la polizia per furti e truffe. Egli aveva già a quell'epoca conosciuto il carcere: il suo incartamento registra ora ben ventun condanne. Espiata l'ultima, di ben 14 anni di reclusione, era uscito dalla casa di pena nel dicembre scorso ed aveva preso alloggio presso la signora Carolina Giuliani, proprietaria di una villetta in via Bassano Veneto 24. Era sottoposto alla vigilanza speciale della polizia per due anni.

Quest'individuo dopo di essere stato a Novara con l'Antonietta D'Andrea, poi essere tornato con lei a Milano, ne era ripartito solo, sembra per Novara: infatti da questa città egli avrebbe poi spedito a Torino, ferme in stazione, tre valigie. Il Terzi nella nostra città giungeva domenica mattina. La nostra Questura, avvertita da quella di Milano, aveva iniziato attive ricerche. I registri degli alberghi dove vengono segnati i clienti in arrivo, venivano giornalmente consultati ma inutilmente. Il Terzi, che si sapeva ricercato, evitava prudentemente gli alberghi.

Si è avuto notizia della sua presenza a Torino solamente domenica sera. Un uomo elegantemente vestito, di grigio, coi capelli bianchi, dal fare distinto, i cui connotati corrispondevano appunto a quelli del Terzi, era stato visto a passeggiare a tarda ora della sera in via Roma e nei pressi di Porta Nuova, poi fermarsi a parlare con una di quelle disgraziate passeggiatrici notturne che si aggirano in quei paraggi. Dopo un breve colloquio, quei due si avviavano verso il Corso Regina Margherita, dove appunto abitava la giovane. Con costei, una bruna ragazza nata a Palermo, il Terzi, giacchè era lui, combinava di passare la notte. Ma l'uomo non si accontentava di quella temporanea ospitalità e alla giovane chiedeva di poter passare presso di lei qualche giorno in attesa di portare a termine alcun affari che da Milano lo avevano condotto a Torino. Poichè l'ospite gli aveva chiesto il nome, egli si era trincerato in un comprensibile silenzio. Aveva risposto che era medico, che qui doveva fare alcune viste all'Ospedale Maggiore, ma non aveva voluto dire di più: le aveva però fatto comprendere che ad una donna sua pari non intendeva dare le sue generalità. La mattina successiva il Terzi portava nell'alloggio della occasionale amica le sue tre valigie.

Come avvenne l'arresto

Ieri, alle ore 14.30, il maresciallo Pasquale Morelli ed il brigadiere Salvatore Chiavola, del Commissariato di P. S. di Borgo Dora, passavano da Corso Regina Margherita, all'altezza di via Consolata, quando la loro attenzione veniva attirata da una coppia che parlava animatamente. Si trattava della giovane palermitana e del suo ospite. I due agenti, che erano in possesso dei connotati del Terzi, ritenevano di individuarlo in quell'elegante signore vestito di grigio e arditamente lo fermavano insieme alla compagna.

L'uomo affettava molto stupore e per intimidire i rappresentanti della legge dichiarava con molta franchezza:

— C'è un equivoco: io sono il dottor Meazza, della clinica di Milano, qui di passaggio, e non ho nulla da vedere con la polizia. — Poi, con fare cavalleresco proseguiva: — In quanto a questa signorina, non ha nulla a che vedere con me, quindi li prego di non importunarla inutilmente.

Gli agenti aderivano infatti a lasciare libera la donna, che in ogni caso sapevano assai bene dove avrebbero potuto ritrovarla, ed invitavano invece il seducente medico a seguirli al Commissariato.

Ma qui giunti, il dottor Meazza veniva perquisito, e dalle sue tasche usciva una carta di identità al nome di Giacomo Terzi che rendeva inutile ogni ulteriore menzogna sul suo essere. L'arrestato abbandonava allora la spavalda sicurezza ostentata fino a quel momento e rispondeva docilmente alle domande rivoltegli dal commissario-capo cav. Francesco Lombardi.

«Giuro di essere innocente»

Egli ben sapeva di che reato era imputato e per non cadere nelle mani della polizia, non potendo recarsi in un albergo, aveva cercato alloggio presso quella disgraziata donna di Corso Regina.

— Tutti gli indizi sono contro di me, tutto mi accusa, ma io giuro di essere innocente dell'uccisione della sventurata Calati — esclamava l'arrestato con un accento di sincerità che sbalordiva. Quindi proseguiva: — Sono uno sciagurato, ho commesso molti reati che ho pagato con anni ed anni di prigione, ma sono incapace di commettere un orrendo delitto. Uccidere una donna ed una vecchia per giunta!

L'arrestato parlava con calore, ma senza enfasi, sembrava che egli si fosse proposto di persuadere il funzionario della sua completa innocenza. Egli narrava che non appena aveva appreso dai giornali l'uccisione della Calati e i sospetti che si addensavano sul suo capo, aveva subito scritto al Questore di Milano una lunga lettera di quattro facciate, dove affermava di non essere lui l'assassino e faceva invece convergere i sospetti sulla sua amante Antonietta D'Andrea e su altre persone. La D'Andrea, secondo quanto dichiarava il Terzi, aveva speciali ragioni di rancore contro la Calati, che era occupata come lei presso la famiglia dell'avv. Luzzatto, e che l'avrebbe indicata quale autrice di un furto avvenuto nella casa. Aveva pure scritto al Questore di Milano che era sua intenzione riparare all'estero per sottrarsi all'arresto, ma che sarebbe infallantemente ritornato a costituirsi alla vigilia del processo perchè non voleva che su lui gravasse una così terribile accusa. Piuttosto di andare in prigione «ingiustamente» — egli affermava — preferiva la morte, ed era sua ferma intenzione di uccidersi se si fosse visto avvicinare da agenti di P. S.

Un martello in una valigia

Queste erano le sue intenzioni. Abbiamo visto invece come il Terzi si sia lasciato tranquillamente arrestare. Mentre aveva luogo l'interrogatorio al Commissariato, il maresciallo Morello e il brigadiere Chiavola si recavano a compiere una perquisizione nell'alloggio della ragazza palermitana e vi rinvenivano le tre valigie dell'arrestato. Esse contenevano biancherie e vestiti da uomo e da donna. Si ignora se questi ultimi appartenessero alla D'Andrea o alla povera morta. Particolare interessante: dietro una delle valigie che il Terzi, per dichiarazione della sua ospite, aveva aperta quella mattina, veniva trovato un martello da meccanico. Forse lo stesso arnese che aveva servito ad uccidere la vecchia Calati?

Quando la giovane palermitana, ormai informata di aver dato ospitalità all'assassino della domestica milanese, vedeva quel martello, rabbrividiva dal terrore. Essa si poneva una domanda angosciante.

A quale scopo il Terzi aveva nella valigia quell'arnese? E una risposta terrorizzante le suggeriva la paura. Voleva forse quell'uomo la notte successiva, quando essa fiduciosa si sarebbe addormentata, ucciderla nello stesso modo che aveva uccisa la vecchia milanese?

Artistico bronzo ritrovato
sulla seconda nave di Nemi

ROMA, 17

Ieri mattina l'assistente Tassan a Nemi ha potuto ricuperare un altro dei pilastrini in bronzo sormontati da Erma bifronte, che facevano parte della balaustra aperta tra le murate della seconda nave. Il bronzo, in tutto simile a quello ricuperato l'anno scorso, reca le tracce dei fori in cui erano innestate le barre orizzontali e rivela nell'esecuzione delle due teste affinate virtuosità di modellatura, anche più notevoli di quelle riscontrate nel primo esemplare venuto alla luce. L'odierno ritrovamento apre logicamente la speranza al ricupero di tutte le altre parti dell'antica e artistica balaustra.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Il Ministro di Romania a Parigi Dinu Cesianu abbandonerà nel corso di questo mese il suo posto. Si afferma che egli sarà nominato Ministro alla Corte reale. Nulla si sa a proposito del successore di Cesianu alla Legazione di Parigi.

Il Comitato centrale del partito comunista, riunitosi in seduta plenaria, ha esaminato varie questioni, fra le quali quelle concernenti il risultato preliminare della stampa e la campagna per la raccolta ed i trasporti per ferrovia, l'economia urbana di Mosca e lo sviluppo dell'economia urbana nella U. R. S. S.

Il comunista francese Sergio Lefranc, arrestato a Singapore, è accusato di violazione alla legge sulle associazioni la quale proibisce la formazione delle società segrete. Infatti, il Lefranc sarebbe stato incaricato di organizzare nella penisola della Malesia una sezione del partito comunista.

Un aeroplano del centro di Mourmelon le Grand, pilotato dal caporale Costante Chenel, di 22 anni, abitante a Digione, ha capotato durante una manovra di atterraggio nella piana di Monceau nel dipartimento della Seine et Oise. Il pilota è rimasto gravemente ferito e l'apparecchio distrutto.

Sono state giustiziate nelle carceri di Szolnok le due avvelenatrici Szabo e Csordas.

I giornali berlinesi hanno da Mosca che la signora Chyeperovich, che copriva alte funzioni della G. P. U. è morta in circostanze misteriose. Si crede che essa sia stata avvelenata.

Due operai intenti alla demolizione di un ospizio a Bezières presso Montpellier, sono stati travolti dal crollo di un soffitto. Essi furono soccorsi rapidamente e si spera di salvarli, ma il loro stato è molto grave. Si tratta dell'italiano Felice Baronetti e di Giulio Tranci, che sono stati trasportati e ricoverati all'ospedale.

Bollettino meteorologico

		Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	762.9	29	23	sereno, calmo
Roma	763.2	33	19	sereno, calmo
Torino	762.9	31	21	mezzo coperto
Milano	763.7	33	22	un quarto coperto
Genova	764.9	26	22	¼ coperto, calmo
Venezia	762.4	30	21	sereno, calmo
Firenze	763.3	32	18	sereno
Ancona	762.2	29	22	sereno, legg. mosso
Bologna	763.6	32	23	un quarto coperto
Napoli	763.0	29	21	¼ coperto, calmo
Taranto	763.2	31	23	sereno, calmo
Palermo	763.1	28	20	sereno, calmo
Catania	763.1	35	21	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	763.2	32	21	sereno, calmo
Tripoli	764.4	27	21	sereno, legg. mosso
Messina	763.0	33	25	sereno, mosso
Trento	763.5	30	20	un quarto coperto
Fiume	763.0	31	22	sereno, legg. mosso
Bari	764.3	32	22	¼ coperto, calmo
Sanremo	764.3	27	20	¼ coperto, calmo
Bengasi	762.6	30	19	mezzo cop., l. mosso
Rodi	762.3	30	21	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Minimo sulla Finlandia, alto sulle Ebridi, massimo sulla Russia meridionale. Pressione abbastanza elevata su tutta l'Europa centrale e sul bacino mediterraneo. Probabilità: Dominando sempre alle nostre latitudini la situazione anticiclonica, il tempo rimarrà generalmente buono. I venti saranno deboli o moderati dappertutto tra nord e ponente; sulle coste si avranno brezze sensibili. Il cielo presenterà qualche annuvolamento. Il mare sarà poco mosso e la temperatura in leggera diminuzione.

L' industriale refrattario alla pubblicità, risponde invariabilmente che i suoi prodotti non ne hanno bisogno. Quale illusione!

Gravi danni prodotti in Croazia
da un violento temporale

BELGRADO, 17

La scorsa notte ha imperversato un violento temporale su tutto il retroterra di Zagabria, conosciuto sotto il nome di Zagoria Croata. I danni causati dal maltempo sono ingenti. In certe zone è andato distrutto completamente il raccolto del frumento e del vino. Numerose case hanno subito gravi danni. Si calcola che i danni causati dal maltempo ascendano ad una quindicina di milioni di lire. Anche in altre regioni della Jugoslavia durante la scorsa notte hanno imperversato violenti temporali che hanno causato dei gravi danni.

COMUNICATI *)

Notizia sensazionale per le Signore!!
Con oggi incomincia la grande liquidazione di tutta la merce esistente in negozio, come:
MODELLI, CAPPELLI comuni, SETERIE, VELLUTI, FIORI, NASTRI, PEZZE PAGLIA, ecc.
con lo sconto dal 30% al 75%
cioè a prezzi mai visti ancora a Trieste, nel NEGOZIO MODE
F.lli SEMO
Via S. Nicolò N. 21
N.B.: Nessuno deve lasciarsi sfuggire questa eccezionale occasione.

37 MAZZINI 37
Palazzo nuovo
Assortimento costumi bagno, calze, biancheria, maglia di seta — Prezzi buoni.
CALZE SMAGLIATE RIPARANSI

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 81
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

AMPEZZO CARNICO
Tel. N. 3 Albergo Ristorante Grimani
TRATTAMENTO DI FAMIGLIA
Pensione con stanza a lire 16-17

Frassené Agordino
BELLUNO (1082 s. m.)
Posizione incantevole - Delizioso soggiorno estivo - Boschi resinosi - Passeggiate - Ascensioni - Autoservizi da e per Agordo ferrovia km. 9, e S. Martino di Castrozza.
ALBERGHI - PENSIONI
APPARTAMENTI - TRATTORIE
TUTTI I COMFORTS
Rivolgersi Comitato PRO LOCO

GRAND HOTEL BAGNI
S. CANDIDO - DOLOMITI - Alta Pusteria
m. 1336 s. m. - 250 letti - Telefono 17 - Il più incantevole soggiorno - Boschi, tennis, concerto - Pensione da L. 30.

Non più piedi sofferenti!
Salhumin
cura ogni dolore anche se di natura reumatica artritica-gottosa.
L. 1.- in tutte le farmacie

IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA DELLA SALUTE»
TRIESTE - S. GIACOMO
Vendesi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 cadauna

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 7, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un eccezionale volo sul golfo del trimotore "San Sergio,, pilotato dal Duca delle Puglie con 18 persone a bordo

PORTOROSE, 17

(Carlo Tigoli) Viaggiare in aeroplano non è più un avvenimento. Volano tutti ormai, e gli espressi alati portano in giro notte e giorno la loro elegante clientela, indifferente a ogni emozione, pronta, appena scesa da un apparecchio ,a risalire su un altro o ad addormentarsi nella cabina di un transatlantico o in quella di un treno espresso. Si va, oggi, si viaggia e si arriva con la massima tranquillità, puntualità e rapidità e più nessuno — neppure il novellino — pensa, dopo il viaggio, di aver fatto qualche cosa di straordinario.

Pilota e passeggeri d'eccezione

Ma se il volare è divenuto uso comune, non è certo comune volare avendo per pilota un Principe del sangue. Una simile fortuna e un così alto onore sono toccati ieri a un gruppo di persone che su un trimotore della «Sisa», pilotato da S. A. R. il Duca delle Puglie, hanno compiuto il viaggio Monfalcone-Portorose e ritorno. Breve delizioso viaggio, sul terso cristallo del mare, non screziato da alcun brivido di vento, accompagnato dalla musica dei motori che empivano di echi trionfali l'azzurro del cielo.

E come il pilota era di eccezione, anche la cabina del «San Sergio» ha visto raccolti passeggeri veramente eccezionali. Viaggiarono infatti con il «Cant. 22» S. A. R. la Principessa Françoise di Grecia, sorella di S. A. R. la Duchessa delle Puglie, con il consorte S. A. R. il Principe Cristoforo di Grecia; S. A. il Principe Alfonso di Borbone; il conte e la contessa Samminiatelli, ospiti al castello di Miramare; la contessa de Nobili, dama di Palazzo della Duchessa delle Puglie; il ten. col. Volpini, aiutante di campo del Duca delle Puglie; il marchese Bonelli, gentiluomo di Palazzo; il conte on. Dentice di Frasso, presidente del Lloyd; il comm. cap. Guido Cosulich, presidente della «Sisa»; il commissario straordinario dell'Aero Club col. Filiberto Dalmazzo, il direttore dell'Idroporto civile cap. Pier Domenico Giovannuzzi e alcuni altri. Ben diciotto persone portò in questo volo il nuovo apparecchio della «Sisa», subendo così un nuovo collaudo e dimostrando le sue ottime qualità.

Gli Augusti Principi e le persone che li accompagnavano, sono saliti sul «San Sergio» alle 9. Era ad attendere gli ospiti, alle Officine aeronautiche del Cantiere di Monfalcone, il comm. Augusto Cosulich. L'apparecchio di recente costruzione è dotato di alcune innovazioni, sia allo scafo che internamente, tali da renderlo sempre più adatto alle esigenze di chi viaggia. Specialmente la cabina, con le pareti e il soffitto di legno compensato chiaro, è molto bella ed elegante ed ha il beneficio di una dolce aereazione che evita le correnti d'aria e il caldo soffocante.

Il magnifico volo

Il Duca delle Puglie, indossata la combinazione di volo, prima di sedere al posto di comando vuol visitare, con il pilota dell'apparecchio cav. Stoppani, il nuovo idrovolante, interessandosi dei particolari di costruzione. La partenza, con un carico di diciotto persone, l'assoluta mancanza di vento e la calma piatta del mare, si presenta tutt'altro che facile, ma la perizia di chi lo guida riesce a farlo decollare in meno di quaranta secondi. Rapidamente l'orizzonte si allarga e sotto gli occhi degli Augusti viaggiatori si presenta lo spettacolo del Cantiere tutto ferro, antenne e tetti, in mezzo ai quali brulicano centinaia di uomini, passa nella sua cornice verde — rossigna cicatrice del monte — la nuova strada che par segnare come una freccia, tra la lussureggiante vegetazione dei giardini, il Castello di Miramare. Il Duca delle Puglie abbassa l'apparecchio e saluta con la mano: da un balcone un'altra fine, piccola mano si muove: è la Duchessa delle Puglie che saluta l'Augusto Consorte. Un attimo e il Castello è già lontano e anche Trieste l'abbiamo ormai sorvolata.

Attraverso la comunicazione tra il posto dei piloti e la cabina dei passeggeri si vede il Principe intento alla manovra dei comandi. Egli è pilota consumato ma è la prima volta che guida il «Cant. 22», ma pochi riescono come lui è riuscito a impossessarsi così rapidamente e completamente della manovra di un apparecchio mai prima provato. Il suo stile è perfetto e la macchina obbediente fila a duecento chilometri senza sobbalzi, senza rullii. Par quasi che sotto di noi sia il mare che fugga come una grande fiumana.

Sbucano dalla punta di Pirano tre apparecchi che si mettono in formazione alla nostra coda: è la scorta d'onore.

La manovra di ammaraggio mostra la maestria dell'Augusto Principe. Il suo occhio non falla, le sue mani reggono il volante e lo muovono con precisione.

Le acrobazie del Principe di Borbone

Il comm. Vidulich, consigliere delegato della «Sisa», il direttore della Scuola e delle linee ing. Majorana, il magg. Fantin, rappresentante della Aeronautica, l'ing. Rimer, il capo-pilota cav. Cattaneo, il cap. Palazzo, il ten. Tieri e altri aspettavano gli Ospiti Augusti alla riva.

S. A. R. si informa subito del movimento e degli sviluppi della «Sisa» e della Scuola. Dopo un rapido giro per gli hangars, si imbarca su un motoscafo per recarsi a visitare l'isolotto galleggiante sul quale si trovano gli allievi piloti in attesa di volare. Ritornati a terra, mentre il Duca delle Puglie, i Principi di Grecia, i conti Samminiatelli e le altre persone che li accompagnano si accingono a visitare la caserma degli allievi piloti, S. A. il Principe Alfonso di Borbone, pilota il cui brevetto data dal 1911, prende posto a fianco del cav. Cattaneo sopra un apparecchio da acrobazie, il quale poco dopo in aria sarà come il pennello di un pittore futurista. In su, in giù, a zig-zag, in alto e in basso la tavolozza del cielo si carica di sgorbi mentre i «terrestri» ammirano quel cosino d'argento che balla in cielo come se fosse appeso a una catenella. Più tardi il Principe Alfonso esalterà le doti dell'apparecchio e la perizia del cav. Cattaneo, noto e apprezzato acrobatista.

All'entrata della caserma degli allievi — una palazzina che piacque molto agli Augusti Ospiti — un picchetto di armati rendeva gli onori. Il Duca delle Puglie, che volle visitare attentamente caserma, palazzina del Comando e Scuola, ebbe a dire: «Queste sì sono caserme deliziose», compiacendosi con il comm. Cosulich per l'ottima ospitalità che la Società dà agli allievi.

Durante una breve sosta all'Hotel Riviera, il Duca ricevette gli omaggi del Podestà di Pirano prof. de Castro, che volle fosse ospite alla sua tavola. Con le automobili la comitiva si recò a compiere un rapido giro lungo la riviera e quindi ritornò alla «Sisa». Qui si trovava schierato tutto il personale della Società e gli allievi piloti

Sono schierati tutti gli aquilotti di questo nido di prodi con i loro istruttori, i tecnici, gli operai. Quando il Duca si ferma davanti a loro, scoppia il primo grido: «Evviva il Principe pilota». Amedeo di Savoia-Aosta si intrattiene prima con gli allievi che hanno decollato ieri, mostrando di interessarsi ai loro studi e incoraggiandoli per l'avvenire.

La consegna della commenda a Guido Cosulich

Parlando quindi con i piloti istruttori signori Morselli, Tesserini e Gianni Widmer, l'Augusto pilota chiese loro notizie sui metodi usati e sui progressi che si riscontrano e quindi, saputo che il pilota Widmer, uno fra i più anziani piloti d'Europa, doveva a nome di tutti i camerati offrire le insegne della commenda al cap. Guido Cosulich, volle essere lui a rimettere nelle mani del presidente della «Sisa» la meritata onorificenza.

Trasmettendo l'astuccio contenente la croce di commendatore, il Duca si è compiaciuto con il comm. Cosulich, valido fautore e animatore della prima Società italiana di aviazione civile. Prima che Sua Altezza Reale prendesse imbarco sul trimotore, i presenti inneggiano ancora al suo nome ed Egli salutandoli grida: «Evviva l'Aviazione!»

Nel viaggio di ritorno, che si è compiuto ottimamente, il Duca delle Puglie cedette il suo posto di pilotaggio a S. A. Alfonso di Borbone, che portò l'apparecchio ottimamente fino a Monfalcone. Con le automobili della Casa Ducale gli Augusti Ospiti sono rientrati quindi a Miramare.

Il Principe al Rotary

Ieri al Rotary Club di Trieste ha avuto luogo il solenne ricevimento di S. A. R. il Duca delle Puglie. Salutato dagli applausi vivissimi degli intervenuti, l'Augusto Principe ha preso posto al tavolo della Presidenza tra il conte Vittorelli, presidente uscente e il neo eletto presidente S. E. il Generale Picione.

Alle frutta il conte Vittorelli ha preso la parola per salutare l'Augusto ospite, rievocando le virtù guerriere del condottiero della Terza Armata che, primo tra i Principi di Savoia, ha dato il suo nome al Rotary Club Italiano, e le opere illustri in guerra e in pace del giovane Principe, a cui gli intervenuti hanno tributato una lunga ovazione.

Quindi il prof. Castiglioni ha parlato su «Aquileia e le strade di Roma». L'oratore ha incominciato il discorso tratteggiando ampiamente il problema attuale delle strade, problema moderno quant'altri mai, ma a un tempo antico quanto la vita dell'umanità. Nessun problema è così dominante nella storia, di nessuno forse meglio possiamo seguire gli aspetti in questo estremo lembo della Patria. Alle rive del nostro mare convergono le vie secolari dell'umanità. Per le strade nostre sono passate le legioni romane trionfatrici, per i valichi aperti dal declinare delle Alpi verso il mare sono discese tutte le schiere dei barbari assetati di sole e di potere, tendenti al dominio del mare. Il problema della strada fu inteso da Roma imperiale come problema essenziale della vita e della grandezza dello Stato.

Sono trascorsi due millenni dal giorno nel quale il Senato affermava la necessità di difendere le vie attraverso alle quali era aperto il passo alle invasioni nemiche: nel 181 a. C. tremila coloni deducevano la colonia di Aquileia. Forse essa trasse il nome da una colonia di Celti o da un fiume della regione, ma io preferisco credere — disse il prof. Castiglioni — alla verità della leggenda che narra che i coloni intenti alla fondazione delle mura videro volare alta sulla città l'aquila e da essa trassero il nome e l'augurio.

L'oratore continua tracciando eloquentemente la storia di Aquileia all'epoca romana.

La storia delle strade è la storia dei popoli. E fu una fatalità storica che quelle strade erano state difese dalle mura, dalle torri, dalla chiesa, dalla fede di Aquileia fossero ai tempi nostri teatro della lotta più sanguinosa. Le strade che videro gli eserciti di Augusto e di Tiberio e le schiere degli invasori, furono eroicamente difese dai soldati d'Italia. Ove stettero Claudio e Costantino a difendere la romanità, sorse la figura alta ed eroica di Emanuele Filiberto di Savoia, che portò l'impeto della Terza Armata ad affermare la volontà dei morti e dei vivi. L'aquila di Savoia volò ancora nel cielo ove era apparsa l'aquila di Roma. *(Vivissimi applausi, tutti i convenuti sorgono in piedi acclamando).* Sull'alto campanile quadrato di Aquileia rifulse ancora il sole della vittoria e su tutte le pianure e sulle lagune verdi e quiete, arse, come una fiamma, l'animo concorde della Nazione.

Nel quieto camposanto, presso ai cippi marmorei degli antichi consoli e imperatori, dormono gli Eroi della grande guerra, accomunati ai loro fratelli antichi dalla fede e dalla volontà. Tutta la terra di Aquileia, zolla per zolla, pietra per pietra è il tempio della fede antica delle genti italiche. Su per le quiete acque del Timavo, al quale Randaccio diede la sua nobile vita, per i canali che portarono i corpi dei morti, per i campi ubertosi che sotto le messi si nascondono gli utensili delle antichissime guerre e della novissima, vengono a noi le memorie e gli incitamenti. Le strade antiche sulle quali vigilò Aquileia, strade nostre che videro uomini di tutti i tempi e di tutte le nazioni e guerrieri di tutte le armi, belle e ampie strade della terra, del mare e del cielo esse segnano ancora e per sempre di fronte a tutti gli eventi, le fortune e i fulgidi destini della gente italica.

La conferenza alata del prof. Castiglioni è stata anche in chiusa coronata da lunghi applausi.

L'ultimo giorno alla Pesca pro Colonie feriali fasciste

Come abbiamo pubblicato nell'edizione serale di ieri, per espresso desiderio del Comitato signore e per corrispondere alla richiesta dei molti che ancora non avevano versato il loro tributo all'opera benefica, la Pesca pro Colonie feriali fasciste è rimasta aperta ancora iersera, allietata da numerosi acquisti e vincite, e oggi sarà aperta per l'ultimo giorno definitivo, dalle 17.30 alle 23.

Dalle 21 alle 23 il corpo bandistico del Dopolavoro Azienda tranviaria municipale, diretto dal maestro Camillo Capri, terrà in piazza Unità un concerto col seguente programma: 1. Carlini: Marcia d'introduzione. 2. Suppè: «Poeta e contadino», sinfonia. 3. Verdi: «Un Ballo in Maschera», sunto. 4. Kalman: «La Contessa Maritza», pout-pourri. 5. Puccini: «Madame Butterfly», fantasia.

Già in settimana, molto probabilmente domenica, saranno estratti i quattro ricchi premi destinati ai biglietti rossi.

«Giugno Triestino»

Notte veneziana e baccanale domenica sulla riviera di Barcola

Siamo ormai alla seconda metà del «Giugno Triestino« ed ecco che con il termometro a più di 30 gradi il Comitato lancia come una ventata di freschezza il programma dei festeggiamenti per domenica prossima. Teatro della nuova adunata festosa sarà ancora una volta l'amena riviera di Barcola che lunedì scorso ha dimostrato brillantemente di saper attrarre maree di popolo e di forestieri e ospitarli con tutti gli onori, offrendo loro l'incanto, la frescura, gli svaghi e le comodità delle grandi stazioni mondane.

L'illuminazione della riviera

Il nobile intento del Podestà di Trieste è — come ognuno avrà compreso — quello di valorizzare al massimo questo nostro incantevole gioiello che se è ben conosciuto ai triestini, i quali da anni fanno meta delle loro passeggiate la bellissima riviera, deve esser fatto conoscere ai forestieri di ogni parte e ai gitanti della regione, che dopo aver passata una serata festiva a Barcola si sentiranno indubbiamente attratti a cercare l'occasione di visitarla ancora per goderne la bellezza.

Domenica la regina del golfo si presenterà veramente in veste regale, piena d'ogni grazia e di tutti gli incanti. L'Azienda comunale elettricità e gas ha avuto infatti dal Comitato l'incarico di preparare a Barcola una fantasmagorica illuminazione alla veneziana. I tecnici e gli operai, dislocati in gran numero sul lungomare, lavorano già agli impianti per il collocamento dei palloncini multicolori e dei festoni che dovranno addobbare la riviera.

D'altra parte i proprietari di locali pubblici e gli abitanti delle villette barcolane hanno aderito con entusiasmo al progetto, promettendo di contribuire con l'illuminazione delle finestre, dei poggiuoli, delle verande e delle verdi terrazze, nello stesso stile festoso, alla grande luminaria domenicale.

Dei programmi musicali si incaricheranno l'ottima e infaticabile banda della Milizia ferroviaria, che concerterà nel grande chiosco presso lo stabilimento dei bagni popolari, in mezzo alla corona delle nuove comodissime panchine, e la valorosa squadra mandolinistica del Circolo «Euterpe», la quale, invitata dal Comitato, ha accettato subito di contribuire alla riuscita della serata svolgendo un ricco, svariato e festoso concerto, sotto la valida bacchetta del maestro Aleffi, a bordo di un natante della Cosulich, festosamente illuminato. Alla festa in riviera risponderà così la festa in mare, dove molte saranno le imbarcazioni illuminate, con comitive canterine e musicali.

La «Festa del giocattolo rumoroso»

Ma tutto ciò è sembrato cosa... troppo modesta agli organizzatori, i quali, prendendo ispirazione dalla «Giornata del giocattolo italiano», che si festeggierà in tutte le città del Regno nei prossimi giorni, hanno chiamato a raccolta un esercito di bancarelle per la celebrazione a Barcola della «Festa del giocattolo rumoroso».

Chi ha soltanto un po' di fantasia cerchi di immaginare il quadro cinesonoro di ciò che Barcola offrirà domenica notte con la sua luminaria lagunare, con i concerti della banda, dei mandolinisti e delle orchestrine e radio e con quelli scatenati e di stile veramente marinettiano che saranno intonati dalla folla con trombette, fischietti, sirene e intonarumori d'ogni specie.

Il titolo ufficiale della festa è «Notte veneziana e baccanale a Barcola». Il tripudio di luci e di suoni non avrà infatti alcun limite orario: i locali rimarranno aperti tutta la notte e fino all'alba non cesseranno le musiche. Il servizio tranviario, anche più intenso di quello di lunedì scorso, continuerà per tutta la notte, fino a esaurimento della folla, per cui non sarà necessario dar l'assalto ai convogli o... tornarsene a piedi, ma si potrà aspettare che i carrozzoni trasportino a poco a poco i più frettolosi, tanto più che una volta in riviera si sarà presi difficilmente del desiderio di far ritorno in città. Analogo servizio notturno fino a esaurimento faranno le autocorriere, i torpedoni e i motoscafi con corse continuate senza interruzione.

Probabilmente a tali festeggiamenti del «Giugno Triestino» si aggiungeranno, pure domenica sera, le gare di nuoto e di «water polo» tra l'Unione Sportiva Triestina e l'«Andrea Doria» di Genova, nell'apposita piscina, nei pressi del giardinetto.

Apprendiamo che S. E. il Prefetto, il quale segue con molto affetto e ha personalmente a cuore i programmi del «Giugno Triestino», ha accolto con entusiasmo e con soddisfazione l'annuncio della festa barcolana di domenica, organizzata non solo con l'intento di offrire una notte indimenticabile ai visitatori di Trieste, ma di farne partecipe tutta la popolazione triestina.

La rassegna bovina a Padova. Ieri a Villa Santina vennero concentrati i bovini di razza bruna alpina destinati alla fiera bovina di Padova.

La commissione ha esaminato i quaranta bellissimi capi ed ha proceduto alla scelta di venti, che partiranno oggi stesso.

Il XV anniversario della morte di A. Bergamas

Scadonò oggi quindici anni dal giorno in cui sul Cimone alla Marcèsina cadde, venticinquenne, Antonio Bergamas. Alle otto del mattino partì l'ordine d'assalto. Gli ufficiali e i soldati del Reggimento cui egli apparteneva, rammentano com'egli fosse giulivo quel mattino e come irradiasse intorno a sè gaiezza e vivacità; e un capitano venuto recentemente a Trieste raccontava che, comunicate agli ufficiali le disposizioni del Comando d'un attacco alla trincea austriaca con l'invito ad annunciarsi chi s'offriva di guidare i soldati, poichè, trattandosi di andare certamente incontro alla morte, essi silenziosamente meditarono sull'inesorabilità della sorte riservata al destinato all'azione, il tenente Antoni Bergamas si fece innanzi osservando che come volontario irredento sentiva il dovere d'offrirsi per l'azione imminente. Avvicinandosi l'ora dell'attacco, salutò i camerati con giovialità, come stesse per avviarsi a una festa; e di fatti erano nozze di sangue, ed egli si congiungeva per la eternità alla Patria adorata; gridò la sua gioia di affrontare gli austriaci ed inneggiò all'Italia. Giunto l'ordine di assalto, si gettò innanzi, guidando il primo reparto ed eccitando a voce alta i soldati che gli venivano dietro di corsa. Arrivato ad un reticolato, non curante delle scariche nemiche che seminavano la morte, lo superò per il primo, seguito da' suoi soldati; proseguì la corsa avanti, varcò il secondo reticolato e giunse primo fra tutti al terzo reticolato: quivi la mitraglia austriaca lo colpiva in pieno con un proiettile in fronte e cinque proiettili nel petto: così, in uno stesso istante, egli donava all'Italia cervello e cuore: un cervello forte d'intelligenza, che s'era nutrito sulle pagine eloquenti di Mazzini e dei grandi maestri del Risorgimento, e un cuore fervido che aveva palpitato per ogni causa più generosa e più pura.

Era nato con temperamento d'apostolo, e studente a Capodistria, diffondeva con parola calda e persuasiva tra i giovani operai e campagnoli la religione della Patria; e altrettanto faceva nel periodo delle vacanze nella nativa Gradisca, sfidando il pericolo di essere arrestato dalla gendarmeria austriaca. E con passione compiva la sua missione d'insegnante e d'educatore nella scuola comunale di via Paolo Veronese.

Scoppiata la guerra tra l'Austria e la Serbia, varcò la frontiera e si recò immediatamente a Roma e dopo qualche mese a Venezia, dovunque pronunciando discorsi alle folle, esortando il popolo italiano a muover guerra all'impero feudale per liberare l'Italia dal suo nemico secolare e l'Europa da un residuo medioevale. Egli era conscio di tutta la grandiosità della prova dolorosa cui andava incontro il Paese, e scriveva: «Quanti di noi resteranno vivi? Temo molto pochi. Rare saranno quelle famiglie e quelle case che rivedranno i loro focolari circondati da tutti i componenti. Poveri nostri genitori, forse mai più li rivedremo. Questo è l'unico tormento per me». Egli non vide più i suoi genitori che lo idolatravano, unico figlio maschio.

Quando l'Italia decise d'onorare il Milite Ignoto sull'altare della Patria, a Roma, e tredici salme anonime, raccolte su vari campi di battaglia, furono collocate nella Basilica d'Aquileia, a designare la salma destinata al Campidoglio, fu chiamata la madre di Antonio Bergamas.

Com'è noto, alla Scuola d'avviamento al lavoro a S. Giacomo, opportunamente fu imposto il nome dell'eroico maestro caduto; ed oggi alle 11 nella palestra gli alunni e le loro famiglie assisteranno alla commemorazione del nume tutelare della scuola. Nell'occasione sarà eseguito l'inno dedicato all'Eroe su parole del maestro Predonzani e musica del maestro Mario Martinelli.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Ieri sera, nella sede del comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento, ebbe luogo la decima lezione teorica tenuta dal docente ing. Rossi. L'ing. Rossi illustrò lo studio sui diversi problemi inerenti le eliche e sviluppando le relazioni che permettono il loro calcolo. Poscia iniziò l'esame dei diversi elementi fondamentali di un aereo, analizzando i vari sistemi di costruzione.

Sezione ippica. Gli inscritti al primo corso ippico avranno questa sera alle 19.30 la seconda lezione nella scuola-maneggio di via Rossetti.

Centuria ciclisti. Tutti gli appartenenti alla Centuria ciclisti sono convocati questa sera alle 19.30 in sede centrale (piazza Verdi 1) per comunicazioni in merito alla partecipazione ad una gara ciclistica che verrà svolta fra breve.

Posti a pagamento alle colonie feriali fasciste. L'E. O. A., allo scopo di favorire anche la classe meno abbiente della popolazione e senza per questo diminuire il numero dei posti gratuiti, ha deciso di accogliere alle Colonie feriali anche Balilla e Piccole Italiane verso pagamento di una modesta quota. Le iscrizioni e le informazioni più dettagliate si ricevono presso la Segreteria provinciale dell'O. N. B. in via d'Annunzio 1.

Tombola a San Giacomo. Organizzato dal C. R. F. «Mario Trevisan» e dal Gruppo «G. Ienco», si terrà domenica 5 luglio un pubblico giuoco di tombola.

ASTERISCHI

Sangue di pesce

In tram, sul carrozzone di una linea che non brilla per la sua rapidità. La folla strabocchevole dei passeggeri di mezzogiorno è immensa nell'onda del caldo più disperante. Da ogni parte gente che sbuffa, sudori che rigano i volti infiammati, fazzoletti, giornali e ventagli che lottano invano con la canicola. E un lamento solo, fa ormai le veci del saluto: «Che caldo! Che caldo; Che caldo!» (C'è persino la frase... stereotipata: «Come va? — Caldamente...» Originalissima).

Sulla piattaforma anteriore un signore magro, in occhiali, tutto vestito di nero e senza troppa leggerezza, se ne sta tranquillo, con aria soddisfatta e pare non soffra affatto le pene degli altri mortali. A un tratto ecco un conoscente che lo saluta: «Che caldo!» Ma l'altro fa un viso meravigliato e protesta:

— Caldo, caldo, caldo... Ma basta con queste esagerazioni! Non capisco dove sia tutto questo caldo; io non lo sento: sto benissimo. Arrivederci e cerchi... di star fresco come me.

I compagni di viaggio sono rimasti allibiti. Nel carrozzone è passata la voce che c'è un signore che non sente il caldo e tutti si sporgono per vederlo, mentre si allontana allegro e saltellante. Si leva una protesta, unanime, e un epiteto lo saluta: Sangue di pesce!

Un cine all'aperto

S'inaugura domani un nuovo bellissimo cinema all'aperto a San Giacomo. Il popolare e simpatico Teatro del Popolo, per felice iniziativa dei suoi proprietari signori Mario e Giuseppe Silla, avrà per l'estate un magnifico ambiente all'aperto che è sorto in via del Rivo a immediato contatto col salone esistente. Si tratta di un ampio piazzale con oltre 550 posti a sedere, con la sua moderna cabina in cemento armato collegata a quella del locale coperto, con un grande schermo dotato di una pedana per i numeri di varietà e con un ottimo impianto sonoro tipo Prévost, i camerini per gli artisti ed ampie uscite, nel quale saranno dati attraenti programmi di cine e varietà. In caso di improvviso maltempo, lo spettacolo potrà essere senz'altro continuato nel salone adiacente: una pratica comodità che a Trieste nessun altro locale può vantare. Autore del geniale progetto è l'arch. Umberto Sigur. Alla bellissima iniziativa dei signori Silla arriderà certamente il più brillante successo.

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica cecoslovacca, T. G. Masaryk, ha conferito al direttore generale della «Riunione Adriatica di Sicurtà» gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi nobile di Rattalma, l'ordine cecoslovacco del Leone Bianco di II classe e lo stesso ordine di III classe al direttore della Società di Navigazione «Cosulich», comm. dott. Alberto Moscheni, in riconoscimento dei meriti da loro acquisiti presso la Camera di commercio italo-cecoslovacca a Trieste in qualità di presidente rispettivamente primo vicepresidente.

Ieri nell'ufficio del locale Consolato generale cecoslovacco il Console generale ing. Vojtech Krbec presentò a nome del suo Governo ai decorati le insegne di grande ufficiale rispettivamente commendatore dell'ordine suddetto, illustrando con brevi e ispirate parole la instancabile opera e l'appassionata fatica da lunghi anni da loro dedicata alla Camera di commercio italo-cecoslovacca. Il gr. uff. Frigessi e il comm. Moscheni hanno ringraziato sentitamente il Console generale rilevando in ispeciale modo il vigile interesse e valido appoggio dato ognora dal Consolato generale, alla Camera di commercio italo-cecoslovacca a Trieste.

Il rimpatrio di un musicista

Dopo un anno di permanenza a Bombay, è ritornato a Trieste il nostro valoroso pianista Alessandro Costantinides, il quale ha ripreso la sua attività e nell'imminente sessione di esami farà parte della commissione al Conservatorio Giuseppe Verdi.

Nozze d'argento

Il signor Carlo Cavalcante, direttore dell'Adriatica Spedizioni, e la sua gentile signora Elisa celebrano oggi il 25.o anniversario del loro matrimonio. Vivi rallegramenti ed auguri.

L'atteggiamento di molti industriali di fronte alla pubblicità, può essere paragonato a quello dei contadini verso l'impiego dei concimi chimici.

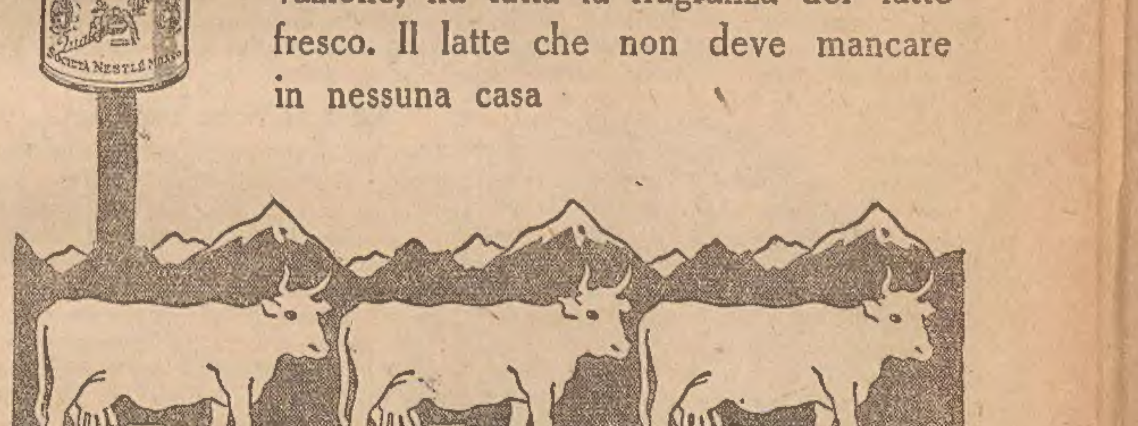
La più grande organizzazione mondiale per la preparazione dei prodotti per l'infanzia

Solo case specializzate per la produzione degli alimenti per l'infanzia possono dare serie garanzie di prodotti scientificamente perfetti: la Nestlé da oltre 50 anni produce alimenti per l'infanzia

LACTOGEN il latte in polvere per la prima infanzia; latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, sostituisce con ottimi risultati il latte materno

FARINA LATTEA NESTLÉ nuovo tipo; alimento completo da usarsi durante e dopo lo svezzamento; l'aggiunta di speciali estratti vitaminici favorisce la formazione del sistema osseo

LATTE CONDENSATO NESTLÉ Latte purissimo delle Alpi, condensato nel vuoto, di facile conservazione, ha tutta la fragranza del latte fresco. Il latte che non deve mancare in nessuna casa



SHELLTOX
LIQUIDO INSETTICIDA
Un prodotto Shell!

Solo per pochi giorni

GRANDE OCCASIONE in MODE SIGNORI

a prezzi fortemente ridotti

ALCUNI ESEMPI:

CAMICIE

SPORT con taschino tinte unite	L. 9.80
SPORT 2 taschini ottima qualità	» 15.50
SPORT crèpe resistente tinte unite	» 18.50
SPORT crèpe finissimo tinte unite	» 25.—
SPORT cellulare fantasia e tinte unite	» 25.—
SPORT popeline 2 taschini con e senza spalline	» 17.50
SPORT popelino finissimo bellissime tinte	» 29.50
CRETONNE rigate 2 colli prezzo reclame	» 12.50
CRETONNE I tinte solide 2 colli	» 22.—
POPELINE rigato e fantasia 2 colli e polsi ricambio	» 28.50
ZEPHIR ottima qualità 2 colli	» 26.—
POPELINE operato e raye 2 colli e polsi ricambio	» 29.—
CAMICIE notte, bordi assortiti	» 15.50
CAMICIE notte, ottimo madapolan con collo e aperte	» 20.—

CALZE

UOMO cotone tinte unite resitenti	L. —.90
UOMO setificate con à-jour e cotone fantasia	» 1.40
UOMO rinforzate in filo, fantasia e tinte unite	» 2.25
UOMO filo Scozia fortissime «International Style»	» 4.50

FAZZOLETTI

SETA bianchi e colorati pizzo	L. 2.50
SETA colorati grande assortimento	» 3.50

CRAVATTE

SETA rigate e fantasia gran scelta	L. 1.80
EOLIENNE disegni fantasia	» 3.80
SETA bellissimi disegni	» 4.80
CREPE DE CHINE disegni nuovi	L. 8.50, 5.50
SETA disegni modernissimi	L. 15.—, 12.50, 10.—
IDEAL tutta seta naturale garantita	L. 19.50

BRETELLE

BRETELLE elastiche resistenti	L. 5.—
BRETELLE elastiche con gommini	L. 10.—, 8.—, 6.—
BRETELLLE elastiche con metallo	L. 7.—, 5.—
GIARRETTIERE montate cuoio e metallo	L. 2.50, 1.—
GIARRETTIERE montate osso finissime	L. 6.—, 5.—

COLLI

FLOSCI lisci e piquet	L. 1.90
AMIDATI tutti i formati	L. 2.30, 2.10
SEMIFLOSCI, tipo americano	L. 3.50, 3.—, 2.20

PIJAMAS

DA LETTO con busta, tinta unita	L. 35.—
DA CAMERA, ottimo cretonne	» 32.—
DA CAMERA popeline e crêpe	» 48.— in poi

ÖHLER

vende merce sempre migliore a prezzi sempre più bassi

Gesta spirito e glorie dei Vèliti d'Italia

Nel 95° annuale della fondazione del Corpo dei Bersaglieri

(V. d'Orio) Quando la maschia figura di A. La Marmora, capitano nei granatieri guardie del Re, presentò nel 1836 a S. M. Carlo Alberto l'audace e geniale progetto di formare la prima compagnia di bersaglieri, vibrò indubbiamente un colpo poderoso alle vecchie teorie militari imperanti in quei tempi, sempre ostili a qualsiasi movimento innovatore.

Difatti il marchese La Marmora fu il primo Generale a far comprendere che l'Esercito sardo aveva bisogno di un corpo speciale di fanteria, onde armonizzare e sviluppare le caratteristiche qualità del nostro popolo, in una sola espressione di energia, generosità, gagliardia fisica e prontezza di azione. Ed egli, creando i bersaglieri, dette loro disciplina, alto senso del dovere, aggressività e celerità nei movimenti d'assalto, trasfondendo in essi la fiamma e la tradizione degli antichi veliti romani: diede loro un piumetto che come un'ala fremesse al vento durante la corsa verso la gloria e la morte. Perciò la costituzione di questo magnifico corpo non fu semplicemente la creazione di un nuovo organismo agguerrito e perfetto nel suo ordinamento militare, ma un forza di bellezza eroica e cavalleresca che in ogni tempo e vicenda simboleggiò l'eterna giovinezza d'Italia, quella giovinezza piumata che tra una canzone e l'altra seppe lanciare la propria vita al di là della morte, per la gloria e l'onore dei bersaglieri.

Le glorie bersagliresche

Bersaglieri: incarnazione sublime dello spirito eroico della stirpe, fonte perenne di giovinezza, fede e ardimento: creature che impersonano nella esuberanza del loro ardore giovanile, nella loro veemenza aggressiva e cavalleresca, l'espressione guerriera di una razza che per millenni ebbe il primato nel mondo.

Bersaglieri: nereggiare di scapigliate piume al vento nella corsa, crepitare festoso ed esultante di note lanciate spavaldamente da allegre fanfare, nera falange che abolì i limiti dell'offerta e della gloria, avanguardie piumate che non conobbero sconfitte.

Bersaglieri! La vostra storia è tutto un poema di gloria e le vostre gesta costituiscono senza dubbio la più bella collana eroica della nostra rinascita. In essa noi scorgiamo il segno luminoso della nostra continuità eroica. Infatti, i bersaglieri furono i primi nel 1848 ad iniziare le nostre guerre del Risorgimento contro l'Austria con l'aspro combattimento di Goito, ove si affermarono con la più gloriosa vittoria; i bersaglieri nell'ultima grande guerra dettero dalle loro balde schiere l'ultimo morto: l'eroe Riva Villasanta — medaglia d'oro — che il 4 novembre 1918, all'avanguardia della leggendaria III Armata, immolava la sua superba adolescenza al trivio di Paradiso.

Oggi, nel 95.o natale bersaglieresco, tutti i cuori di vecchi e giovani bersaglieri, di veterani e reclute, esultano e da tutte le città d'Italia ci giunge il suono di cento fanfare e l'eco grandioso di nostalgiche canzoni bersaglieresche, germogliate attraverso tempi e vicende negli animi umili, generosi e forti di questi fanti piumati. Perciò, fanfare, vediamo oggi balzare dinanzi a noi, schiere urlanti, selve di piume e balenio di mille e mille baionette, che ritornano da lontani campi di battaglia, per risplendere nella luce fiammante della gloria e ricordare ad alcuni immemori, che il bersagliere non fu solo il soldato che conquistò la fiducia della Nazione e il cuore delle belle fanciulle, ma il soldato che scrisse col sangue le più fulgide e significative pagine d'eroismo e non fu secondo a nessuno, sia per spirito di sacrificio che per contributo di fede e di valore.

Difatti nella grande guerra presero parte: 21 reggimenti, 12 battaglioni ciclisti, 3 reparti d'assalto. Caddero per difendere la Patria: morti 32.000, feriti 50.000. Decorazioni al valore personale: 16 croci dell'Ordine Militare di Savoia, 20 medaglie d'oro, 2592 d'argento, 3784 di bronzo, 1687 croci di guerra al valore! decorazioni al valore collettivo: 2 medaglie d'oro, 14 d'argento, 12 di bronzo.

Da Goito alla guerra mondiale

Rievocando, la storia ritorna a noi col riflusso dei ricordi. Scorgiamo i bersaglieri di Goito muovere verso il ponte fatale, per ricevere il primo battesimo di fuoco. Alla testa di questi indomiti è «papà La Marmora» che li incita con l'esempio e la parola. Entusiasmati della prima vittoria, i bersaglieri, con crescente ardore e aggressività, iniziano così il ciclo sanguinoso delle loro battaglie. Subito dopo essi si battono con impeto leonino a Pastrengo, Santa Lucia, Peschiera e Monzambano: ovunque il loro fatidico grido «Savoia», scaturito dalle loro gole riarse e avide di battersi, incute al nemico terrore e ammirazione.

Ma le gesta di questi «leoni piumati» continuano ad arricchire di gloria la loro storia e a mietere larga messe di lauri e vittorie. Infatti ecco i baldi bersaglieri di Mameli, di Dandolo, di Morosini e di Manara muovere nel 1849 verso Roma; altre falangi passare a guado la Cernaia e coprirsi di gloria; altre ancora a Sebastopoli, ove trovò gloriosa morte Prevignano mentre guidava i suoi alla pugna. A passo di corsa e a testa bassa i bersaglieri muovono all'attacco a Pastrengo; altri, celeri e decisi, piombano come falchi a Magenta; conquistano San Martino dopo sette assalti alla baionetta.

Ma l'eco delle fanfare risuona ancora ed ecco i bersaglieri del 1860 che veloci ed ebbri di vittoria attaccano Pesaro, Perugia, espugnano la Rocca di Spoleto, vincono a Castelfidardo, Ancona, combattono al Garigliano, a Gaeta e al Macerone.

Dopo aver strappato a colpi di baionetta altre vittorie: M. Torre, M. Vento, Primolano e Levico, ove le perdite subite superarono il terzo di quelle dell'Esercito intero, ecco i piumati del 1870 muovere verso l'Urbe, ricalcando le orme gloriose degli antichi legionari romani, per riconsacrare, col proprio sangue, Roma all'Italia e al suo popolo.

Ora le fanfare tacciono: passano i neri battaglioni dell'Eritrea che ad Abba Garima morirono tutti da eroi, pur di non cadere nelle mani del nemico. Da questo groviglio di giovinezze stroncate, s'irradia una luce purpurea come il colore delle loro fiamme e da lontano ci giunge ancora il murmure delle loro piume amputate dalla mitraglia.

Ma un'altra grande prova di sacrificio l'Italia chiese ai suoi bersaglieri: Sciara-Sciat, Bir Tobras e Homs: tre nomi che racchiudono la più smagliante epopea dei piumati, poichè in queste battaglie essi raggiunsero le più alte vette dell'eroismo e del martirio. A Sciara-Sciat, il capitano Bucchi, prima di cedere trafitto dai ribelli, grida con stoica bellezza eroica ai suoi 200 morituri: «I bersaglieri non si arrendono mai!». Il sangue di questi generosi che a fiotti colò dalle molte ferite, fu bevuto dalle sabbie ardenti del deserto, ove oggi forse è sbocciato un fiore: il fiore purpureo del sacrificio!

Nei battaglioni di assalto

Nell'ultima guerra i bersaglieri, costretti alla vita di trincea, con encomiabile zelo seppero adattarsi alla guerra di posizioni e a malincuore videro amputarsi del piumetto eroico. Ma le loro fiamme rosse continuarono ad incendiare il maschio volto e serbarono ancora nell'animo il ritorno nostalgico delle canzoni e gli squilli delle allegre fanfare. Formatisi i battaglioni d'assalto, i bersaglieri finalmente poterono rinnovare il loro impeto tradizionale e sull'elmetto dei fanti spuntarono nuovamente le penne. La storia dei bersaglieri durante la guerra è la storia stessa della guerra italiana. Li vedemmo sul San Michele, ove cadde il bersagliere dalmata Rismondo, la sublime piuma caduta dal petto fedele dell'aquila del Dinara; sul Pecinka e Mrzli ove il valoroso De Rossi cadde da prode, felice di assistere alla gloria dei suoi bersaglieri; a quota 144, dove il bersagliere Benito Mussolini, cadendo gravemente ferito, inviava al suo giornale l'incitamento: «Sono orgoglioso d'aver arrossato col mio sangue, nell'adempimento del mio più rischioso dovere, la via di Trieste!», nella bolgia di Doberdò, sulle sconvolte trincee dell'Hermada e della Bainsizza, in Val Posina sullo Zomo, ove si inerpicarono sui roccioni a strapiombo, lasciandovi brandelli di carne, sul Sisemol sei volte conquistato e sul Valbella, ove i bersaglieri del 5.o, a colpi di baionetta, strapparono al nemico l'importante baluardo, sul Piave, a Fagarè, a Cava Zuccherina, a Quota 85 presso Monfalcone, ove il 3.o battaglione ciclisti lasciò sul terreno, insieme al corpo glorioso di Enrico Toti, 300 morti su 400 bersaglieri che formavano l'intero battaglione; nella strenua difesa dello Sleme, ove l'eroico Negrotto, ferito mortalmente, lanciava verso il nemico il cappello piumato, gridando verso i suoi prodi: «Bersaglieri, è la vostra bandiera, andatevela a prendere!»; sul M. Corno, ove il tenente Sabatini — medaglia d'oro — con una scalata che ebbe del fantastico, pose piede per primo sulla vetta agognata.

Come scintille eroiche illuminarono tutti i campi di battaglia e corsero a combattere su varie zone d'operazione: in Italia, in Francia, in Albania, in Macedonia, in Palestina, in Murmania. Come degni messaggeri di vittoria, giunsero a Trento e approdarono a Trieste sciogliendo così il voto sublime di rinnovare l'antico rito della offerta delle armi sul colle romano di San Giusto e corsero nella Città Olocausta, nelle italianissime isole di Veglia e di Arbe.

La tradizione continua

L'ardore e le gesta dei vecchi bersaglieri, sembrano oggi trasfusi nel sangue generoso dei giovani piumati della nuova Italia. Trascorso il triste periodo del 1920, quando inetti Governi volevano sopprimere i baldi veliti nostri, dimenticando tutto un secolo di loro gloriosa storia, i bersaglieri ritornavano ad essere, per volontà di Mussolini, che è Primo Bersagliere d'Italia, l'espressione eroica dell'Esercito italiano.

«Amor di pennacchio non mente»: chi fu bersagliere, non può che essere tale per tutta la sua vita, poichè l'entusiasmo ribelle e sbarazzino e lo spirito dinamico ereditati dal bersaglierismo, diverranno febbre e ansia nel sangue e basterà la nota allegra d'una fanfara, sia pur stonata, per ridestare impeti giovanili e ricordi inobliabili.

Bersaglieri! Trascorrono oggi 95 anni di vostra vita che è tutta una epopea di eroismo, di valore e di sacrifici senza limiti. Celebrate questa data fatidica con rito di fede e di riconoscenza verso i vostri grandi Morti che vi precedettero nella gloria e nel martirio, disseminando di bianche ed umili croci la luminosa via della Vittoria. All'avanguardia di questa luminosa cavalcata di Martiri e di Eroi, marcia il più grande eroe della nostra guerra, che assomma tutte le gesta, tutto l'impeto e la gloria dei bersaglieri: Enrico Toti.

Ed ora, giovani e vecchi bersaglieri, al ritorno incessante e festoso delle vostre intrepide fanfare, cantate le suggestive canzoni bersaglieresche e fate che essere, fiorite nell'animo poeta e fanciullo del popolo nostro, siano anelito e canto perenne della gagliarda giovinezza d'Italia.

La celebrazione all'11.o Bersaglieri

alla presenza del Duca delle Puglie

Il glorioso anniversario sarà oggi celebrato solennemente dall'eroico 11.o Reggimento Bersaglieri a Gradisca, alla augusta presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie. Alle 17 vi sarà una grande manifestazione al Campo sportivo reggimentale. Di sera al sontuoso Circolo ufficiali dell'11.o si terrà una festa da ballo che sarà onorata dalla presenza di alte personalità.

Il rancio di Corpo dei Bersaglieri

Stasera, alle 21, con un autentico rancio speciale, i bersaglieri triestini festeggeranno al Ristorante Pasqualin il 95.o anniversario della fondazione del Corpo di Lamarmora. Senza distinzione di grado, di età e di classe sociale, stasera si ritroveranno tutti quelli che — riconoscendosi fratelli in Papà Lamarmora — si sentono depositari di una tradizione vecchia di 95 anni, onusta di gloria e luminosa di inesauribile giovinezza.

Al loro rancio i bersaglieri hanno invitato i rappresentanti di tutte le armi e corpi, nonchè quelle associazioni che raccolgono il fiore della nostra gente: di quella che ha combattuto, che ha dato il sangue, il valore, la vittoria all'Italia. Squilleranno stasera gli squilli delle marcie travolgenti, incitamento e refrigerio, quasi, per le strade assolate e polverose percorse con passo di veltri.

La sistemazione della cella di G. Oberdan

Per corrispondere a un desiderio manifestato da varie parti, la Giunta Esecutiva dell'Istituto Guglielmo Oberdan ha consentito a esporre all'Esposizione Permanente del Sindacato Belle Arti in via della Borsa (Palazzo Consiglio provinciale dell'Economia) il modello parziale della sistemazione della Cella di Guglielmo Oberdan, progettata dallo arch. Umberto Nordio, presentato nei giorni scorsi alla Consulta municipale nella sala maggiore del Comune.

Il modello rappresenta parzialmente la sistemazione della cella di Guglielmo Oberdan. Manca la continuazione del porticato a destra dell'avancorpo (due arcate). Mancano pure gli atrii d'ingresso al Museo ed ai piani superiori. Manca pure tutta la parte destra della facciata, alta tre piani, fino al cornicione.

La facciata è lungo la via diagonale che andrà all'Esedra Oberdan fino alla via Fabio Severo. La via stessa avrà la larghezza di 16 metri; al centro, in corrispondenza dell'avancorpo contenente la Cella, avrà la larghezza di 9 metri. Le due chiusure stradali, prima e dopo l'avancorpo a pilastri con archi alternati a fornici rettangolari, hanno lo scopo di creare attorno alla Cella un recinto ideale per un maggiore raccoglimento; in pari tempo hanno lo scopo estetico di creare un prospetto monumentale per chi guardi dalla piazza, mentre la facciata vera del palazzo sarà sempre vista di scorcio, e inoltre hanno lo scopo di correggere l'effetto violento di sporgenza dell'avancorpo che deve contenere la Cella. I tre archi di fronte all'avancorpo rappresentano la linea di fabbrica di un futuro qualsiasi edificio e sono aperti per comodità dell'osservatore.

Il luogo del supplizio è segnato sul pavimento del porticato, dietro il secondo pilastro.

Dal luogo del supplizio si vede la finestra esterna dell'anticella, incastonata nella nicchia rettangolare corrispondente al marciapiede esterno del porticato.

L'aula interna, visibile dal lato posteriore del modello, contiene la cella e la anticella. La parete obliqua, visibile e decorata con stemmi e lapidi, è la attuale parete destra del Corpo di guardia. La porticina a destra è quella dell'anticella, la porticina a sinistra è quella del corridoio delle celle.

Sul pavimento, le linee oblique segnano gli attuali muri del cortile della caserma, l'ingresso, il corpo di guardia e qualche altro locale della caserma austriaca in demolizione.

Il porticato a sinistra si ricongiunge con l'attuale portico del palazzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

La manifestazione militare di Gorizia

presenti il Principe Amedeo di Savoia-Aosta e S. E. Teruzzi

GORIZIA, 17

Ieri, al Castello di Miramare, le LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie hanno ricevuto in udienza speciale S. E. il Prefetto Tiengo, il Podestà sen. Bombi e il Preside cav. Morassi, accompagnati dalle rispettive signore. Scopo dell'udienza era di presentare alle LL. AA. RR. l'omaggio devoto della città e della provincia di Gorizia e di esprimere a S. A. R. il Duca delle Puglie il voto della popolazione goriziana e isontina di potergli manifestare domenica 21 corr. in Gorizia i propri sentimenti di entusiastica devozione.

Le LL. AA. hanno manifestato di gradire l'atto di omaggio e si sono interessate affabilmente della città e della provincia di Gorizia, chiedendo molte notizie al riguardo. S. A. R. la Duchessa delle Puglie ha manifestato il proposito di visitare in seguito Gorizia.

Il significato della manifestazione

S. A. R. il Duca delle Puglie, domenica 21, dopo la consegna delle drappelle alla Brigata Como e del labaro alla 62.a Legione M. V. S. N., che avrà luogo allo stadio militare, si recherà al Municipio per ricevere l'omaggio delle autorità e il saluto della popolazione.

La data è destinata a rimanere memorabile nella storia degli avvenimenti cittadini. E' la consacrazione palese del cameratismo affettuoso e sincero che unisce da molto tempo le Camicie nere della Legione «Isonzo», ai fanti della Brigata «Como», che qui simboleggiano tutto l'Esercito italiano, la dimostrazione della perfetta fusione di spiriti e di intenti che uniscono gli uni e gli altri nella visione unica della Patria immortale, cui essi vogliono essere presidio contro tutti i nemici. Ma il significato della cerimonia di domenica avrà il suo coronamento spirituale più elevato in quanto alla manifestazione militare, interverrà, in rappresentaanza di S. M. il Re, S. A. R. il Duca delle Puglie e S. E. il gen. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia, valoroso combattente, fascista della primissima ora, già Governatore della Cirenaica, che con l'eroica Brigata Barletta combattè da prode nelle sanguinose battaglie del Carso, guadagnandosi una medaglia di argento al valore militare.

L'attesa di Gorizia

Oltre a queste illustri personalità saranno ospiti di Gorizia il Gen. Vernè, comandante il II Raggruppamento, il Gen. Piazza, comandante il 13.o Gruppo Legioni.

Alla Legione «Isonzo» sono in corso i preparativi per la grande giornata di domenica. Questi sono personalmente curati e diretti dal valoroso comandante cav. uff. Console Giorgio, che la manifestazione ha ardentemente desiderato perchè venissero scambiati i simboli della fratellanza d'armi fra la Milizia e l'Esercito, che qui compiono quotidianamente la loro dura fatica di vigili scolte ai confini della Patria.

A quanto abbiamo potuto apprendere, la manifestazione della consegna avrà luogo alle 9 sul vasto piazzale del Campo sportivo divisionale (Prato Campagnuzza), dove saranno schierati i reggimenti e le Camicie nere di tutta la Legione per la consegna delle drappelle e del labaro e per partecipare all'imponente sfilata di tutte le forze armate della Brigata «Como» e della Legione «Isonzo», davanti a S. A. R. il Duca delle Puglie e a S. E. Teruzzi. Sebbene il programam non sia stato ancora ufficialmente diramato, sappiamo che sul campo verranno erette apposite tribune per gli invitati, le personalità e le autorità locali.

La manifestazione, che è vivamente sentita, è attesa dall'intera popolazione con grande entusiasmo.

I dopolavoristi milanesi a Trieste

Domenica 28 giugno giungeranno a Trieste in devoto pellegrinaggio ai campi di battaglia ed al nostro Colle di S. Giusto circa quindicimila operai dell'industria milanese, guidati dal loro gerarca on. Capoferri. Alla grandiosa manifestazione dopolavoristica prenderanno parte pure le autorità della capitale lombarda.

La locale Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria prepara ai camerati di Milano le più cordiali e fraterne accoglienze. Onde assicurare l'alloggio a tutti i gitanti, tutti i cittadini che hanno disponibilità di stanze ammobigliate per la giornata e la notte del 28 corrente, sono pregati di darne avviso all'Ufficio segreteria dei Sindacati fascisti dell'Industria (via Dante 7, IV) nelle ore di ufficio, e cioè dalle 8-12 e dalle 16-20.

Le emozioni ciclistiche di un barbiere

Il barbiere Giovanni Guatagliano, di 19 anni, abiatnte in via Preluser n. 5, ieri sera scendendo in bicicletta la via Capitolina investiva violentemente un passante che improvvisamente gli aveva tagliato la strada. Mentre l'incauto era rimasto miracolosamente incolume, il Guatagliano invece, sbalzato dal sellino e ruzzolato al suolo, riportava un ematoma all'occhio destro e contusioni all'avambraccio sinistro. Soccorso da un passante e accompagnato all'Ospedale Regina Elena, è stata giudicato guaribile in una settimana.

Scossa elettrica o accesso d'epilessia?

Il bracciante Giovanni Petaros, di 37 anni, abitante al N. 127 di S. Antonio in Bosco, occupato alla Raffineria di olii minerali Gaslini di S. Andrea, stava eseguendo ieri nel pomeriggio alcuni lavori quando improvvisamente si accasciava al suolo, privo di sensi. Prontamente soccorso il poveretto, che versava in gravi condizioni e che non si è potuto ancora accertare se sia rimasto vittima di una forte scarica elettrica o di un assalto epilettico, veniva adagiato su un improvvisato giaciglio mentre si chiedeva telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Poco dopo giungeva sul posto un sanitario dell'istituzione il quale constatato che il Petaros, il quale nella caduta aveva riportato un ematoma alla regione temporale sinistra, versava in istato comatoso, ne ordinava l'immediato trasporto all'Ospedale Regina Elena i cui medici, dopo le prime urgenti cure, lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno con prognosi strettamente riservata.

Un tuffo nella calce viva

Il manovale Giuseppe Milich, di 28 anni, abitante al n. 11 di via dei Montecchi, stava lavorando ieri nel pomeriggio in una casa che si sta costruendo al n. 46 di via Fabio Severo, quando, accidentalmente, messo un piede in malo modo, scivolava in una vasca di calce. Tratto prontamente dalla critica stuazione dai compagni, il poveretto, che aveva riportato numerose ustioni di secondo grado agli arti inferiori, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena i cui medici dopo avergli prestate le prime cure, lo facevano accogliere nel settimo reparto dermatologico. Guarirà, secondo la prognosi, in tre settimane circa.

In cerca di scarpe gratis...

Ieri nel pomeriggio il vigile urbano Santo Fabbro, che prestava servizio di vigilanza presso gli spogliatoi del bagno pubblico della Lanterna, scorgeva un giovanotto, il quale, non sospettando di essere notato, stava per impadronirsi di un paio di scarpe del valore di 50 lire, che risultarono poi appartenere al sedicenne Bruno Redasich, abitante al n. 4 di via P. Zorutti. Colto sul fatto il tizio protestò la sua innocenza affermando che non aveva intenzione di rubare le scarpe, ma che desiderava soltanto provarsele... Dichiarato in arresto veniva accompagnato al Commissariato di p. s. del distretto ove è stato identificato per il meccanico Giorgio H., di 20 anni, abitante in via Traversale del Bosco. Dopo l'interrogatorio l'H. è stato scortato al Coroneo.

Ciclismo in famiglia...

Lo scolaretto Ruggero Ruttigliano, di 7 anni, abitante al n. 667 di Valle di Rozzol, ieri sera, inforcata la minuscola bicicletta che gli era stata regalata per il suo compleanno dagli zii, si divertiva a percorrere qualche metro nel corridoio di casa con incursioni... nella cucina, allorchè, in seguito a un brusco movimento, urtava violentemente, in modo da rovesciarlo, un recipiente pieno d'acqua bollente che, dovendo servire alla madre per il bucato, era stato deposto momentaneamente in un angolo. Il povero piccino che, investito da una parte del liquido aveva riportato scottature di primo e secondo grado alle gambe, veniva prontamente soccorso dalla madre e accompagnato all'Ospedale Regina Elena i cui medici gli prestarono le cure del caso e lo giudicarono guaribile in una quindicina di giorni. Quindi il piccolo Ruggero è stato riaccompagnato a casa.

Una sbarra di ferro sulla faccia

Antonio Steiner, di 45 anni, calderaio abitante in al n. 40 di via dell'Industria, occupato all'Arsenale del Lloyd Triestino, era intento ieri sera a lavorare con una sbarra di ferro, allorchè questa, accidentalmente, sfuggitagli di mano, lo investiva alla faccia, cagionandogli una larga ferita al mento. Il malcapitato veniva tosto accompagnato all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso, dopo le quali, giudicato guaribile in una diecina di giorni, ha potuto rincasare.

Un cane che non vuol carezze

Verso le 11 di ieri, certo Giordano Serpo, di 24 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, mentre passava per la via della Zonta in compagnia dell'amico Pietro Divis, di 34 anni, scorto un grosso cane accovacciato nell'interno di un'automobile privata, che sostava sulla via, si avvicinò per fare una carezza all'animale, ma il cane gli si avventava contro addentandolo alla faccia in modo da produrgli una vasta e profonda ferita all'angolo sinistro della bocca, con asportazione di un brandello di carne. Sanguinante per la dolorosa ferita riportata, il Serpo ricorreva poco dopo alla vicina Guardia medica, ove la lesione gli è stata cauterizzata. Se ne andò poi dicendo che intendeva di denunciare il proprietario dell'animale.

Notiziario sportivo

Brevetti dopolavoristici

di atletica leggera e di nuoto

Anche quest'anno il Dopolavoro provinciale triestino organizzerà alcune riunioni per il conseguimento dei brevetti sportivi per dopolavoristi. Domeni 21 corr. si effettueranno sul campo di S. Sabba le prove per il brevetto atletico, secondo il regolamento che pubblicheremo per esteso in altra edizione. La riunione per il brevetto di nuoto si svolgerà entro la seconda quindicina di luglio. La tassa d'iscrizione è di lire 2 per ogni brevetto e dà diritto al diploma speciale e al distintivo. Il Dopolavoro provinciale metterà pure in palio premi speciali per le società che nel complesso delle riunioni avranno preparato il maggior numero di dopolavoristi.

Ginnastica-Triestina 32-12

Ieri sera i bianco-azzurri di Antonini, in vista dell'arduo incontro che li attende domenica, si cimentarono in una partita amichevole con la leggera e volitiva squadra della Triestina, sicura vincitrice del campionato italiano di 1.a divisione. Partita bella che diede modo ai numerosi supporters di ambedue le squadre, di ammirare il piacente e veloce giuoco svolto dalla Ginnastica. A onor del vero ci piacque più Diamanti al centro, nel primo tempo, che Leone, il quale sembra ormai un po' più di forma. Sarebbe opporuno ormai di sostituire, almeno per il I o II tempo, qualche giocatore più giovane a dei giocatori che o non sopportano il caldo o non sopportano la estenuante andatura di due tempi tirati.

Piacque moltissimo il gioco redditizio di Antonini, bene coadiuvato da tutti gli altri.

Pure la Triestina va sempre più rivelandosi quale fortissima e affiatata compagine, che possiede in Premiani, oltre ad una eccellente guardia, pure un ottimo trascinatore di tutti i compagni. Arbitro il signor Linci, che fu troppo longanime nelle sue decisioni. Eccole le squadre: Ginnastica: Crali, Avanzini, Antonini (16), Giassetti (12), Leone (4), (Diamanti. Treistina: Premiani (4), Canarutto, Furlani (4), Maurich, Centazzo (4).

Jacovacci battuto per k. o. dal filippino Logan

BARCELLONA, 17

In una riunione di boxe svoltasi questa sera al Teatro Olympia, Leone Jacovacci è stato battuto per k. o. alla seconda ripresa dal Filippino Logan, dopo essere andato sul tappeto per 5 secondi alla prima ripresa.

In un altro combattimento, il parmense Rivara, dopo essere stato in netto vantaggio nelle prime due riprese, è stato messo k. o. alla terza ripresa dal basco Sanguitua.

Le corse serali a San Siro

MILANO, 17

Premio Brescia: 1) «Ape»; 2) «Philoxene»; 3) «Urea». Tot.: 21.50, 14.50, 21.50.

Premio Mantova: 1) «Bentivoglio»; 2) «Diamante»; 3) «Spahis». Tot.: 13.50, 9, 14.

Premio Vigentino: 1) «Centauro»; 2) «Kina-Cion»; 3) «Tigullia». Tot.: 78.50, 21, 9.50.

Premio Novara: 1) «Conte di Virtù»; secondi a pari merito: «Saffo» e «Fanfan la Tulipe»; 3) «Somalia». Tot.: 12, 9.50, 37, 27.50.

Premio Como: 1) «Veimar»; 2) «Ademaro»; 3) «Spoleto». Tot.: 98, 12.50, 8, 6.50.

Premio Treviso: 1) «Briccola»; 2) «Fierina»; 3) «La risata». Tot.: 53.50, 10, 6.50, 6.50.

Premio Ioltello: 1) «Anirella»; 2) «Chirone»; 3) «Sainte Lydie». Tot.: 19.50, 8.50, 10 o 7.50.

L. 500.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
a beneficio della ERIGENDA CASA per BIMBE DERELITTE in Meldola (Forlì)
1° PREMIO L. 250.000
2.o Premio L. 40.000
3.o Premio L. 10.000
Cinquina . . . . . L. 30.000
Premio di Ripartizione » 130.000
Premio di Consolazione » 40.000
Prezzo di ogni Cartella L. DUE.
Tre Cartelle unite L. CINQUE.
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri
Prezzo L. 15.—
Estrazione in ROMA il 2 Luglio 1931 - IX

La migliore
cera per pavimenti

Conversazione in famiglia
Lei: Sai Gino?
Lui: Cosa, cara?
Lei: Mi è arrivato un bel vaso di miele Ambrosoli!
Lui: Gratis?
Lei: Proprio Gratis. Ho comperato giorni or sono una scatola di CERA AMBRA per pavimenti e sul fondo ho trovato un biglietto di premio, l'ho spedito alla Ditta Ambrosoli, quella del famoso miele, che fa pure la cera Ambra, ed ho ricevuto un bel vaso di regalo.
Lui: Ma allora va sempre a comperare una scatola di cera Ambra, forse troverai qualche altro premio.
La CERA AMBRA è un prodotto dello Stabilimento Apistico
G. B. AMBROSOLI
Ronago (Como)
In vendita presso tutte le buone drogherie.
Sig. TOMMASO BALDISSERA - Via Lavatoio 4 - Rappresentante

CONSIGLI BENEFICI:
Per la vostra tavola
IDROLITINA
Per la vostra villeggiatura
IDROLITINA
Per i vostri viaggi
IDROLITINA
Per il vostro benessere
IDROLITINA
Per il vostro regime dietetico
IDROLITINA
Spett. Ditta A. GAZZONI & C.
BOLOGNA
Ho ricevuto l'Idrolitina, l'acqua da tavola da me prediletta e che vorrei divenisse di uso generale; con essa sostituisco tutte le altre bevande.
È veramente squisita.
Dott. Prof. FABIO VITALI
Primario Ospedale Civile Venezia

ITALIANI!
Ecco il vostro insetticida
ATTILA
Laboratorio GUIDOTTI & C. - PI
Rappresentante per la Provincia di Trieste sig. FELICE CILLA
Via S. Apollinare N. 4 - Trieste

LE PILLOLE RINFRESCANTI
ANTIEMORROIDALI
preparate dalla farmacia
ROVIS

Vendonsi in tutte le farmacie L. 2,50 la scat.
depurano il sangue
curano la stitichezza

BLENORRAGIA ACUTA
Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farmacia Dott. O. TORRESI, via Cerveteri 5, Roma (140). In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Coloro che rifuggono dalla pubblicità sono degli avari, che più tardi dovranno recitare il mea culpa.

CALLI
spariscono usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE
Via Tor San Piero N. 10
In tutte le farmacie a L. 3 meno il 5%

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Teatri e Concerti

"Keystone,, di John Wexley al Politeama Rossetti

Stasera la Compagnia appositamente costituita e formata da attori apprezzati come il Benassi, lo Scelzo ed altri, reciterà il dramma carcerario in tre parti «Keystone» di John Wexley. Il dramma, racconta l'autore, è una fedele ed obbiettiva riproduzione del regime carcerario americano. Solo i caratteri dei personaggi sono stati creati. La vicenda rappresenta una rivolta degli ergastolani contro i carcerieri. L'interesse che suscita l'ambiente, la natura singolare della vicenda, i molteplici problemi che emergono da un dramma del genere e che investe tutto un regime carcerario, giustificano la viva curiosità del pubblico per questo lavoro che avrà inizio alle 21 e che si ripeterà domani sera per la seconda ed ultima volta.

Il teatro estivo al Giardino Pubblico. Fervono i preparativi al Giardino Pubblico per l'inaugurazione del teatro estivo che seguirà sabato prossimo con uno spettacolo eccezionale della Compagnia dialettale triestina di Carlo Fiorello. Il chiosco riservato ai concerti bandistici è stato trasformato in un bel palcoscenico. La grande spianata che fronteggia il padiglione del Circolo Artistico potrà accogliere la folla che certamente accorrerà ad ammirare e applaudire il ricco programma che Carlo Fiorello ha saputo allestire.

Un'ottima orchestra diretta dal maestro Franco inizierà lo spettacolo con scelto e svariato repertorio. Attraenti numeri di varietà sostenuti da leggiadre artiste triestine, fra le quali primeggeranno Benita I, Tamara Bruni, Lucy Mari e il comico dialettale Egidio Sain, diletteranno gli intervenuti con canzoni, melodie e duetti comici, in una ricca cornice di costumi e scenari. Quindi Carlo Fiorello e la sua compagnia reciteranno la commedia musicata «Viva noi che semo puti-» nella quale il capocomico avrà campo di far valere le sue doti di brillante attore facendo divertire e ridere il pubblico con le sue inesauribili trovate. Durante gli intervalli le gentili attrici della Compagnia faranno alle signore omaggi di fiori. Uno spettacolo quindi divertente, pieno di attrattive, tanto più che l'ingresso è libero sì da invogliare il pubblico a trascorrere una serata veramente deliziosa. E' in corso di stampa un numero unico dedicato alla Compagnia. Gli spettacoli all'aperto si susseguiranno tutte le sere dalle 20.30.

Serata vocale. Domani sera, alle 20.45, gli allievi di canto del Conservatorio Giuseppe Verdi che frequentano la classe del chiaro maestro Delfino Menotti, eseguiranno un bellissimo programma nella sala massima del Circolo Artistico. Verranno eseguiti, fra l'altro, dei brani d'insieme e uno per solisti e coro, che fu istruito dal prof. Salvatore Dolzani.

Il successo di una nostra cantante. Al Politeama della Spezia ha conseguito in questi giorni un notevole successo il soprano Lia Falconieri, cantando da Rosina nel Barbiere rossiniano. Di lei scrive parole vivamente elogiative il «Giornale d'Italia» il quale predice alla gentile artista un brillante avvenire.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16.30, ultimo giorno della lussuosa commedia «Ritorna il sole» con Norma Shearer e Lewis Stone. Domani: «In nome dell'Imperatore» con Lia de Putti e A.-H. Schlettow.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia «Za-bum» N. 7. Ore 21: «Keyston», dramma americano di J. Wexley.

Cinematografi:

Nazionale. 17: Prem. «La stella del Cinema» Prod. Cines, Riv. Cines 10 «Canterini etnei».
Fenice. 17: «Il porto dell'inferno» con Lupe Velez e la Troupe di Vivienne D'Arys.
Eden. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17: «Pietro il Grande» con Emil Jannings.
Italia. 16.30: «Ritorna il sole» con N. Shearer e L. Stone.
Regina. 17: «La Compagnia d'assalto» con M. Davies. Varietà: «La brigata allegra».
Reale. 17: «Il nostro pane quotidiano» con Charles Farrell e Mary Duncan.
Massimo. 16.30: «Annapolis», sonoro.
Garibaldi. 16: «Gloria di sangue» con Eve Gray e Malcolm Tod.
Royal. 15.30: «La traccia bianca», sonoro e cantato con Giorgio O' Brien. (Fox Mov.).
Galileo. 16: «Viveur improvvisato» con Florence Gilbert e Fassel Mac Donald.
Armonia. 15.30: «Sotto la terra martoriata» con Corinne Griffith e Frank Mayo.
Popolo. 17: «Maschere di celluloide» con Marion Davies e William Haines.
Savoia. 16: «L'arcobaleno», sonoro e cantato con Bessie Love e Charles King.
Gloria. Oggi riposo.
Venezia. 16: «Serpe di velluto» con Irene Rich e una comica.
Buffalo Bill. 16: «Lo specchio dell'amore» con Sue Carol e Aileen Pringle.
Volta. 15.30: «Il filo di Arianna», sonoro e cantato con N. Carroll.
Centrale. 17: «La romanza dell'amore», sonoro e cantato con le sorelle Duncan.
Dante. 16: «Rondine», capolavoro comico-sentimentale con Leda Gys.
Belvedere. 15.30: «Principessina capricciosa» con Sue Carol e Barry Norton.
Teatro estivo «Cirillino». Comp. Riviste. Ore 20.30: Spettacolo vario e film «Teatro».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, serata speciale nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Risposte di Starace e Camperio all'omaggio della nostra Lega Navale

Ai telegrammi spediti in occasione della celebrazione della «Festa del Mare» dalle presidenze della Lega Navale e dell'Unione Marinara Italiana hanno risposto:

L'on. Starace, commissario straordinario della Lega Navale Italiana nei seguenti termini: «Con vivo compiacimento per solenne celebrazione Festa del Mare invio Vostra Signoria e Sezione Lega Navale Unione Marinara fervido augurio crescente feconda attività per il conseguimento alti patriottici intenti cui essi mirano. — Starace».

L'on. Camperio, presidente della Sezione di Milano della Lega Navale Italiana ha così risposto: «Felicito vecchi compagni e amici splendido risultato Festa del Mare. — *Camperio*».

Per la tutela dei prezzi del frumento nazionale

La R. Prefettura avverte i molitori della Provincia che sappiano regolarsi nell'acquisto del grano, essere in corso di pubblicazione il R. D. L., approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 9 corr., che stabilisce l'obbligo per i molini di impiegare una determinata percentuale di grano nazionale, nonchè il decreto ministeriale che fissa detta percentuale nella misura del 95 percento. Tali decreti saranno pubblicati circa nei giorni 25 o 27 corr., ed entreranno subito in vigore.

L'illuminazione di domenica nelle grotte di S. Canziano

L'Alpina delle Giulie si appresta, in occasione del «Giugno triestino», ad illuminare sfarzosamente le magnifiche Grotte di S. Canziano del Timavo, per dare occasione ai cittadini di conoscere ed ammirare queste meravigliose creazioni della natura. Le strapiombanti pareti delle voragini contornate da una rigogliosa vegetazione primaverile, le acque del Timavo con le tumultuose cascate spumeggianti, le mille luci che illumineranno le maestose volte delle vaste caverne, offriranno al visitatore una visione veramente superba. La visita che si svolge attraverso sentieri comodi, larghi e muniti di solidi parapetti, è tra le più belle e pittoresche. Per i fianchi erbosi e fioriti della grande dolina si scenderà fino al Lago di Virgilio, ivi si potrà ammirare da vicino la immensa cascata e il selvaggio lavorio delle acque nel Forame dei gorghi, attraverso un ardito sentiero si passerà sotto il Portale Italia e si entrerà nel cunicolo della cascata, oltre questo si giungerà al sentiero abbandonato poco avanti e, dopo breve percorso alla Grotta Preistorica, quindi, per un sentiero scavato nella roccia strapiombante, si arriverà alla Grotta Schmidl, dove s'inizierà la visita sotterranea.

Si scenderà una lunga gradinata che porta vicino al rumoroso Timavo nel Canale Randaccio. Il sentiero costeggia il fiume che, rischiarato da migliaia di candele e da potenti fiamme e fari ad acetilene, offrirà un meraviglioso colpo d'occhio. Il Lago di Caronte, contornato da superbe pareti verticali, le Malebolge, dall'aspetto orrido, con il Timavo tumultuoso, susciteranno nel visitatore un'impressione profonda; si passerà poi accanto al Ponte del Fante, gettato attraverso il fiume. La via del ritorno si farà per il sentiero alto, posto a un'ottantina di metri sopra il corso del Timavo, da dove si ammirerà l'intero percorso già fatto, in un contrasto meraviglioso di luci e di colori, si giungerà a una scalinata che porta alla Grotta delle fontane, strana e pittoresca formazione calcarea, con le sue innumerevoli vaschette piene d'acqua. Ancora un breve sentiero e si ritornerà alla luce del giorno nella Grotta Schmidl, dove funzionerà un ricco servizio di buffet. Signorine offriranno in vendita cartoline delle Grotte; nella caverna stessa vi sarà servizio di posta. Il ritorno lo si farà attraverso le due grandiose voragini, passando accanto alla Forra Noè e al Ponte Tommasini.

Le Grotte saranno illuminate dalle 10 alle 17. Per recarsi a S. Canziano si potrà usufruire dei diversi treni per Divaccia, godendo della riduzione speciale da tutte le stazioni del compartimento ferroviario di Trieste, oppure delle comode autocorriere in partenza dalla Piazza Oberdan. Il prezzo delle corse, andata o ritorno, sarà di lire 5. Le comitive di almeno venti persone, che ritireranno i biglietti in sede dell'Alpina godranno una riduzione, pagando lire 3 per persona anzichè lire 5, prezzo questo fissato per visitatori singoli. I soci del C. A. I. e dopolavoristi, verso presentazione della tessera, pagheranno pure soltanto 3 lire.

Da diverse settimane la Commissione Grotte dell'Alpina lavora perchè questa festa assurga a una vera manifestazione cittadina, degna del vecchio e glorioso sodalizio.

L'assemblea annuale della Società Adriatica di Scienze Naturali

Ieri sera alle 20.30 ha avuto luogo nella sala dei mosaici del Museo di Storia Naturale l'assemblea generale della Società Adriatica di Scienze Naturali. Fra i soci presenti, oltre al presidente prof. dott. Carlo Ravasini ed al segretario prof. Giacomo Furlani, erano il socio onorario comm. prof. Giulio Morpurgo, il comm. Davanzo, il dott. Lorenzutti, il cav. ing. Gairinger, il dott. Zuech ed il cav. ing. Palese.

Aperta l'assemblea e letto ai convenuti l'ordine del giorno, il presidente prof. Carlo Ravasini pronuncia il seguente discorso.

I soci defunti

«Quando un anno fa circa noi abbiamo assunto la direzione della Società Adriatica di Scienze Naturali, essa attraversava una crisi che minacciava la sua esistenza. Un numero di soci, fortunatamente esiguo, riteneva tanto poco attiva la società da doverne decretare lo scioglimento. Voi non avete voluto che ciò avvenisse, e noi, chiamati dalla vostra fiducia, abbiamo accettato di assumere la direzione della società, onde poter dimostrare, se possibile, che la sua attività può essere varia e può riescire molto utile e di decoro alla nostra città. Noi abbiamo esplicato durante quest'anno tali attività che voi, egregi consoci, dovrete giudicare, se l'Adriatica di Scienze Naturali ha tutto il diritto di esistere.

Il nostro infaticabile segretario, prof. Furlani, che ha esplicato un'opera continua e intelligente per la quale appunto io gli esprimo a nome dei colleghi di Direzione e, se mi permettete, anche a nome vostro, un grazie ed un plauso sincero, vi dirà, nella sua relazione sull'attività sociale, quanto noi abbiamo fatto in quest'anno. E potrete giudicare.

Purtroppo in quest'anno noi abbiamo perduto due soci, che ci erano particolarmente cari. Si spense in Roma il nostro socio onorario il sen. prof. Raffaello Nasini, che da qualche anno aveva lasciato, per limiti di età, la cattedra di chimica generale dell'Università di Pisa. Il sen. Nasini, che aveva iniziato il suo «curriculum» universitario a Padova, ove fu anche Rettore di quella Università e che è stato membro attivissimo del Consiglio superiore dell'Istruzione, vice-presidente del Comitato per le Industrie chimiche, presidente della Società italiana di scienze, ecc., è considerato il fondatore della chimico-fisica italiana e della chimica applicata alla idrologia. Dell'illustre maestro, che ci onorava della sua amicizia, resterà perenne il rimpianto anche a motivo delle elette qualità del suo animo e del suo cuore squisitamente buoni.

L'altro, Riccardo Zampieri, il nostro carissimo amico, ha voluto lasciarci rapitoci da un male che da qualche anno lo rendeva sofferente. Voi tutti lo avete conosciuto: il puro patriota, il giornalista integerrimo. Raccogliamoci un minuto per onorare la loro memoria.

Dopo il commosso raccoglimento, il discorso del presidente viene applaudito con vivo calore.

L'attività sociale

Ha quindi la parola il segretario prof. Furlani, il quale, accennato all'attività svolta dal Consiglio direttivo in carica, ricorda l'interessamento delle autorità ministeriali, di S. E. il Prefetto, del Podestà e del Segretario federale per la Società di Scienze Naturali. Delle varie attività esplicate, il prof. Furlani rammenta l'azione efficace per la sistemazione dell'Osservatorio astronomico e dell'Istituto geofisico, quella per la conservazione dell'attuale ordinamento del Museo di storia naturale e dell'Orto botanico e quella per il riordinamento dell'Osservatorio magnetico e meteorologico di Pola. Quest'anno invece, è stata la volta per il Museo della pesca. L'oratore proseguì nella sua esposizione elencando le numerose sezioni sorte in seno alla Società, fra le quali dobbiamo ricordare la Sezione di pesca, diretta dal comm. Andrea Davanzo, e la sezione botanica, che oltre ad avere un fervente animatore nel comm. prof. Giulio Morpurgo, fu diretta dal prof. Antonio Iviani, il quale cedette poi la direzione causa le sue numerose occupazioni, al prof. Ernesto Weiss. Segretario attivissimo fu il sig. Bruno Maestro.

Questa Sezione collaborò ai lavori della rete fenologica italiana, che viene compilata annualmente dal prof. Minio di Venezia. Tenne parecchie conversazioni e conferenze scientifiche. Organizzò, il 25 novembre, un'escursione a S. Croce, per visitarvi i frutteti sperimentali del signor F. G. Tenze, e una gita nel Friuli il 17 maggio, per visitare le opere di bonifica e di irrigazione dell'Agro monfalconese, le tenute del cav. dott. Gino Coselo a Fogliano e del cav. Dottori a Ronchi. Il dott. Coselo, presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori, accompagnò gli ospiti in tutte le visite.

Il prof. Furlani ricorda il problema della sede per il collocamento dei Musei del mare e della pesca, le molte conferenze tenute da insigni scienziati dal dicembre 1930 al 13 maggio del 1931, le onoranze a Luigi Pasteur ed a Luigi Chiozza ed il conferimento di due premi della fondazione intitolata all'ex presidente Carlo de Marchesetti. La società — dice il relatore — non ha mancato di partecipare a solennità pubbliche e patriottiche, come pure a cerimonie e celebrazioni di associazioni scientifiche e culturali.

Accennato al sussidio concesso dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il prof. Furlani termina la sua esposizione, che viene senz'altro approvata.

Le relazioni delle Sezioni

Il comm. Davanzo, presidente della Sezione pesca, dà lettura della sua relazione, nella quale sono ricordate l'istituzione dei consorzi provinciali per la tutela della pesca, il programma della Sezione per lo sviluppo della pesca nelle nostre regioni all'infuori dell'organizzazione dei pescatori, e la creazione e lo sviluppo di nuclei di dilettanti di pesca per dare vita in tal modo a uno sport utile e sano. Esamina poi alcune altre questioni riguardanti la sua Sezione, che vengono approvate. Segue il dott. Sisinio Zuech, il quale parla a lungo dei suoi rifugi marini. Spiegati con acutezza e profondità scientifiche gli effetti delle cure elioterapiche somministrate gradatamente ai giovani frequentatori di tali rifugi, il relatore aggiunge ancora spiegazioni di ordine tecnico, marinaresco, peschereccio e sportivo.

La bella relazione, che ha illustrato efficacemente la funzione caratteristicamente igienica, morale e sportiva del rifugio e campeggio marino, viene applaudita calorosamente.

Il prof. Antonio Iviani, bibliotecario della società, legge la sua relazione, dopo la quale il prof. Alpago Romano, tesoriere-economo, fa approvare all'assemblea il bilancio consuntivo del 1930, ed il bilancio preventivo per il 1931. Nominati due sindaci nelle persone del cav. dott. Attilio Nodale e del rag. Giovanni Bertolizio, vengono proposti a soci onorari S. E. il prof. Parravano, Accademico d'Italia, direttore dell'Istituto chimico della R. Università di Roma, e il prof. Gustavo Brunelli, ispettore generale per la pesca. Approvate le nomine, il comm. prof. Morpurgo propone che la Società istituisca dei premi da conferirsi ai migliori allievi della scuola media, distintisi nello studio della botanica, e presenta degli erbari raccolti. Il presidente accoglie la proposta che, dice, metterà quanto prima in esecuzione.

Alla fine dell'importante assemblea, tutti i relatori sono stati applauditi.

Il raduno dalmatico a Zara

Ieri si sono chiuse per esaurimento di posti, le iscrizioni per il pellegrinaggio a Zara col «Celio». Basta questa notizia a far comprendere il favore e l'entusiasmo che la nobilissima iniziativa patriottica ha saputo destare nella regione. Alla folla dei dalmati desiderosi di rivedere la loro terra s'è aggiunta, come noto, la partecipazione dei combattenti, che saranno presenti con labari e medaglieri, e di gran numero di cittadini e di famiglie di Trieste, dell'Istria e di altre province.

Il Comitato avverte che i posti per le cabine-letto già prenotati, che non saranno ritirati entro oggi e domani alla sede della Società Dalmatica, saranno messi senz'altro a disposizione dei numerosi altri richiedenti.

Le gite dell'Università Popolare. Fra quindici giorni si chiuderà improrogabilmente l'iscrizione alla gita Roma-Napoli-Sicilia-ritorno con la «Vulcania». La Presidenza raccomanda vivamente ai soci che intendono parteciparvi, di iscriversi a tempo affinchè si possano prendere con calma tutte le disposizioni necessarie al migliore svolgimento del viaggio le cui bellezze sono state già più volte messe in luce. L'Ufficio è aperto tutti i giorni dalle 19.30 alle 20.30.

L'«Adriaco» in gita a Sistiana. In occasione della regata che avrà luogo domenica prossima il R. Club «Adriaco» organizza per i suoi soci pure una gita a Sistiana. Alle 8 partenza degli yachts dalla Sacchetta e cinque minuti dopo partenza per Sistiana con apposito vaporino, dei soci e familiari. Alle 10.30 inizio della regata per i 6 m. St. Naz. e 12 p. St. Int. Alle 13 pranzo servito all'Hotel «Sistiana» e premiazione e alle 18.30 partenza da Sistiana.

Le iscrizioni per partecipare alla gita e al pranzo sociale si ricevono fino a domani a sera in Segreteria.

Il Circolo Impiegati commerciali a Tolmino e sul Monte Nero. La gita che gli esponenti delle varie Sezioni stanno alacremente organizzando promette di riuscire una brillante affermazione del C. I. C. nel campo turistico. Il programma, già pubblicato, comprende delle escursioni, passeggiate e ascensioni così allettanti che nessuno vorrà mancare all'appello. E, com'era naturale aspettarsi, pure i ciclo-turisti si uniranno a Tolmino ai gruppi escursionisti e, lasciata la bicicletta, s'improvviseranno marciatori e scalatori di vette. I ciclisti partiranno da Trieste alle 3 del 28 e arriveranno a Tolmino verso le 10, dopo essersi soffermati alquanto a Gorizia per la prima colazione. Ripartiranno da Tolmino il pomeriggio del 29 per arrivare a Trieste verso le 21. E' bene ripetere ancora una volta, a soci e simpatizzanti, che le iscrizioni sono aperte e si ricevono seralmente presso la Segreteria sociale (via Galatti 20).

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da N. N. lire 1000 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Tenze, dalle famiglie Colognatti e Fabrizio lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Congregazione di Carità; da Arturo Polla e sorelle lire 25, dalla famiglia Zollia lire 20, da Ugo e Maria de Mottoni lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco S. Ferluga, da A. e T. Miclavez lire 30 pro Guardia medica; da Maria ved. Zanetti e sorella lire 20 pro Scuola G. Zanetti di Gropada; da Carlo e Antonietta Zaruba lire 25 pro O. N. Balilla (Opicina).

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Luft, dalla famiglia Valentinuzzi lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalle sorelle Komarek lire 20 pro Ass. di previdenza fra addetti statali.

Per onorare la memoria del prof. Alberto Benedetti, dal preside e dai professori del R. Istituto Leonardo da Vinci lire 195.20 pro Cassa scolastica dello Istituto stesso.

Da N. N. lire 100 pro R. Istituto L. da Vinci, in occasione della fine della scuola.

Da Elio Cumin lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo-Famiglia).

Per onorare la memoria di Bernardo Quarantotto, da Annamaria e dott. Filippo Artelli, lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina Ruballo ved. Lechner, dalla famiglia Stefano Pace lire 25 pro Guardia Medica.

Conferenza al «Pubblico Impiego». Domani alle 21 nella massima del Circolo Impiegati Pubblici in via S. Lazzaro N. 4, I piano, sarà tenuta dal cieco prof. Nicola Fata una conferenza sul tema «Gli orfani del sole». I posti possono prenotarsi presso la Segreteria dell'Associazione nelle ore d'ufficio, oppure presso i fiduciari di gruppo dell'Associazione.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Bauzzar». Domenica avrà luogo un trattenimento di danza sul vasto pattinaggio di Barcola. Le danze avranno inizio alle 18.

«Luigi Casciana». Tutti i soci che debbono ritirare la tessera, si possono presentare in sere tutte le sere dalle 21 in poi. Domani alle 21 si raduna la Consulta presso la sede del Fascio femminile.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 19.30 si raduna la Commissione grotte.

Sabato e domenica escursione nella valle del Rio Cadramazzo, con salite dei monti Cuel de la Beretta (m. 1515), Jof di Miezdi (m. 1911) e Jovet (m. 817). Partenze sabato ale 15.50 con la ferrovia per Chiusaforte, oppure alle 19 con camion attrezzato. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni entro venerdì.

Domenica, salita sul monte Artuise (m. 817). Partenza con la ferrovia alle 5.20 per Erpelle. Ritorno per S. Canziano con visita delle grotte.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per la gita a Padova. Si accettano eventualmente alcune iscrizioni con facilitazione del pagamento della quota di viaggio.

Dopolavoro Portuale. Per ragioni imprevistè il concerto vocale-istrumentale che doveva tenersi in sede sabato prossimo viene rimandato a giovedì 25 corr. alla stessa ora.

Oggi alle 19 tutti gli iscritti alla Sezione bocce sono invitati sul campo sociale «Pippan».

Circolo Impiegati Commerciali. Sono aperte le iscrizioni alla gita turistica Tolmino-Montenero. Questa sera dalle 20.30 in poi solito dopocena.

Circolo Fotografico. Questa sera alle 19.30 in poi si trovino i soci al Caffè degli Artisti. Alle 20 seduta di Direzione.

Circolo Imperio. Questa sera alle 20.30 atletica leggera femminile nella palestra sociale. Dalle 20 in poi lezioni di cucito e ricamo nella saletta.

Società Liutistica Triestina. Giovedì alle 21 prove.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 festa di danza.

Società Sportiva Vedetta Veloce. Questa sera i soci sono convocati in sede. I tiratori di fune in sede per l'allenamento. Per il gioco di volata e di tiro alla fune sono aperte le iscrizioni martedì e giovedì dalle 20.30 alle 22.30. I soci che parteciparono ai brevetti atletici e ciclistici dell'anno 1930 questa sera verranno premiati.

Littoria

XII Centuria Avanguardisti S. Filosa. Domenica alle 6.30 adunata della Centuria in sede. Munirsi degli indumenti da bagno e pranzo dal sacco. Sabato sera alle 21 rapporto capisquadra.

Comunicazioni sindacali

Gruppo addetti Cooperative Operaie. Stasera alle 20.45 nella sala del Circolo «Impero», via S. Francesco n. 4, si terrà l'assemblea generale degli addetti alle Cooperative Operaie con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione sindacale e contratto di lavoro; 2) Costituzione gruppo addetti Cooperative Operaie; 3) Nomina del Direttorio e dei fiduciari; 4) Varie. Interverrà l'on. Luigi Borgo. Data l'importanza degli argomenti da discutere si pregano tutti i camerati d'intervenire.

Operai già dipendenti dalle ditte Zaccardi e Cosiancich. I seguenti operai sono convocati in sede dei Sindacati fascisti per le 18.30 di venerdì 19 corr., per discutere sulla liquidazione loro spettante: Cava Antonio, Bernardi Modesto, Nicoletti Antonio, Scheri Giuseppe, Laratella Nicolò, Montedoro Gaetano, Rizzol Paolo, Baldè Pietro, Froutino Francesco, Mazzoni Gino, Davanzo Isidoro, Curet Giovanni, Borghese Giuseppe, Mazzocco Antonio, Pizziga Edoardo, Micheluzzi Giuseppe, Coceani Giovanni, Palliuzzi Massimo, Riosa Giovanni, Pizziga Romano, Cumar Giuseppe, Bressan Luigi, Luino Agostino, Mazzon Antonio, Giacon Giuseppe, Giacon Albano, Gava Luigi, Gava Pietro.

La Borsa di Trieste

giugno	16	17	giugno	16	17
Rend. 3½%	71.20	71.20	Lussino	141	146
Cons. 5% Littorio	83.30	83.35	Martinol.	42	42
			Merid.	785	784
Obbl. Ven.	78.60	78.60	Premuda	202	202
B. Tes. nov.	99.65	99.65	Tripcovich	124	124
Dan.-Sava	249.50	250	Tram	170	170
Fo. 3 V. 6½	490	490	Ampelea	248	246
Comit	1301	1301	Cant. B.A	55.50	55
B. C. T.	400	400	Fram	25	25
Credito	701	701	Fin.-Cosul.	69	69
B. N. Cred.	35	35	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	102	102	Isonzo	23	23
Cred. Pop.	271.50	271.50	Spalato	119	119
Generali	3435	3440	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	475	477.50	Kerka	169	169
Infortuni	1520	1520	SELVEG	422	422
Riun. A	1350	1350	S. T. El. G.	22.75	22.75
Riun. B	1325	1325	Gas-Roma	703	709
S'gorta	87.50	87.50	Ilva	192	181
Adria	19	19	Intificio	504	504
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	75.50	75.50
Cosulich	76	76	Pastificio	206	206
Gerol.	46	46	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	42	42	Terni	347	347
Istria-Tr.	187	187	Tergesteo	1200	1200
Lloyd Tr.	550	540			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.92; New York 19.0825; Francia 74.80; Belgio 266; Svizzera 371; Amsterdam 769; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 453; Bucarest 11.37; Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 193; Vienna 268.50; Zagabria 33.875.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.65; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33.80; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 16/VI: L. 368.52. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 18 giugno (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 64, 67, 68, 69; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 236, 237, 238, 239, 240; giovani coperta in 1.a 145, 146, 1, 2, 3; giovani coperta in 2.a 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 69, 71, 76, 79, 81; fuochisti 244, 246, 247, 249, 251; carbonai 122, 94, 123, 107, 124; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 41, 42, 44, 45, 46; giovani coperta I 63, 1, 3, 4, 5; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 14, 17, 18, 19, 20; ingrassatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 9, 10, 11, 12, 13; giovani macch. 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60, 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 38, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 84, 86, 87, 88, 1; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 68, 69, 70, 71, 72; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 34, 35, 36, 1, 3; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 2 giovani coperta I, 1 giovane coperta II.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: NASCITE (17 giugno 1931): Legittimi: Rossi Aldo di Giovanni; Gardo Mirella di Gaetano; Filippi Eleonora di Francesco; Crisman Maria di Mario; Vidoli Laura di Giuseppe.

DECESSI: Bonivento in Snaidero Rosa a. 70; Budicin in Pergolis Maddalena a. 87; Facchin Caterina a. 75; Petronio ved. Ceroici Maria a. 74; Ballaben Vittorio a. 58.

TRIESTE, 17 giugno

Nati vivi	5
Nati morti	—
Morti	5

CORRISPONDENZA APERTA

Diversi scommettitori. 1) Una donna diabetica può procreare: il nascituro però possederà una certa predisposizione ad ammalare di malattie del ricambio; non solo, ma se la madre si trova in condizioni generali scadenti a causa della malattia, c'è il pericolo che il bambino nasca in condizioni di resistenza poco floride. 2) Non possono esser nè riconosciuti nè legittimati perchè figli adulterini.

Una povera vedova. 1) La licenza di un R. Istituto Industriale non è titolo valido per l'iscrizione in alcuna facoltà universitaria. 2) Essendo in possesso del diploma o della licenza di abilitazione, rilasciati da un R. Istituto Industriale, si è in obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento.

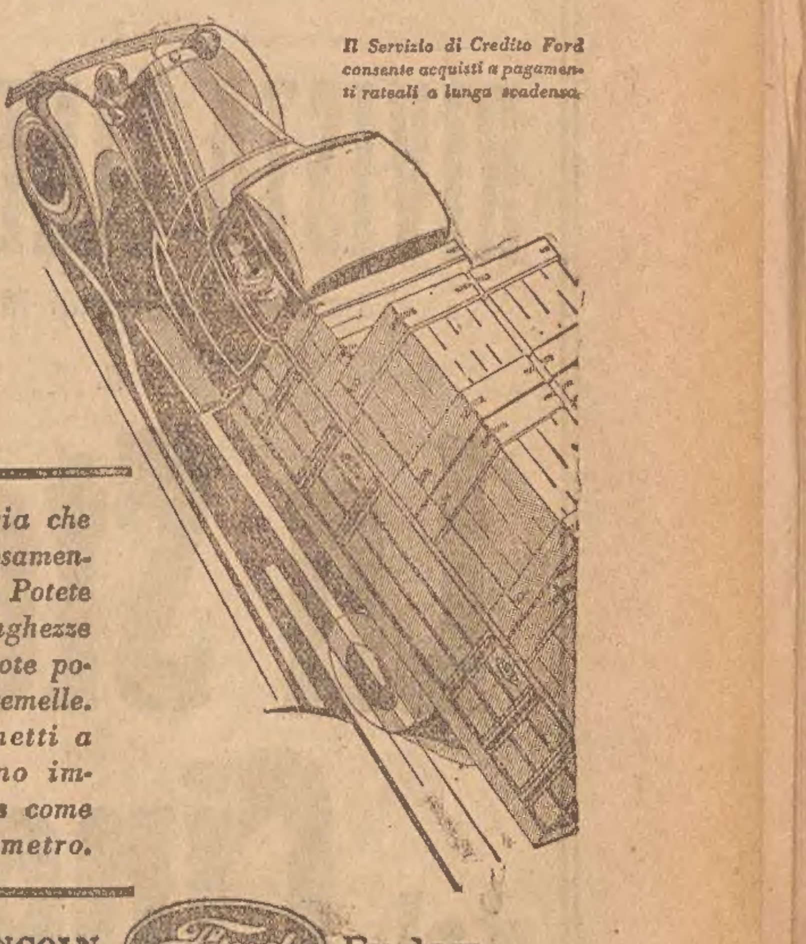
Magister Florius. Non può usufruire di nessuna riduzione sui tratti italiani per percorsi come richiesto. Il prezzo a tariffa normale in III classe ammonta a Lit. 149 e 70 cent. Sul tratto svizzero-francese può godere della riduzione del 30 per cento in occasione dell'Esposizione Coloniale di Parigi. Il biglietto di III classe Iselle-Parigi ritorno o Zurigo o Lucerna-Chiasso ammonta a Lit. 187.50 più Lit. 20 per la tessera di legittimazione. Questi biglietti hanno una validità di 10 giorni. Per ulteriori informazioni e schiarimenti si rivolga allo Ufficio Centrale Viaggi, via della Borsa 2, Trieste.

Aldos. 1) Conviene attendere che il Ministero dell'Educazione Nazionale, presi gli accordi con l'Ispettorato dell'Arma del Genio, dia disposizioni in merito alla riapertura del corso. 2) Buoni manuali di telegrafia sono quelli del Perdomini («Telegrafia elettrica, sistema Morse, Hughes», L. 22.50) e del Murani (Telegrafia senza fili», L. 13.60). 3) Non è possibile.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Per tutti i percorsi Camion Ford

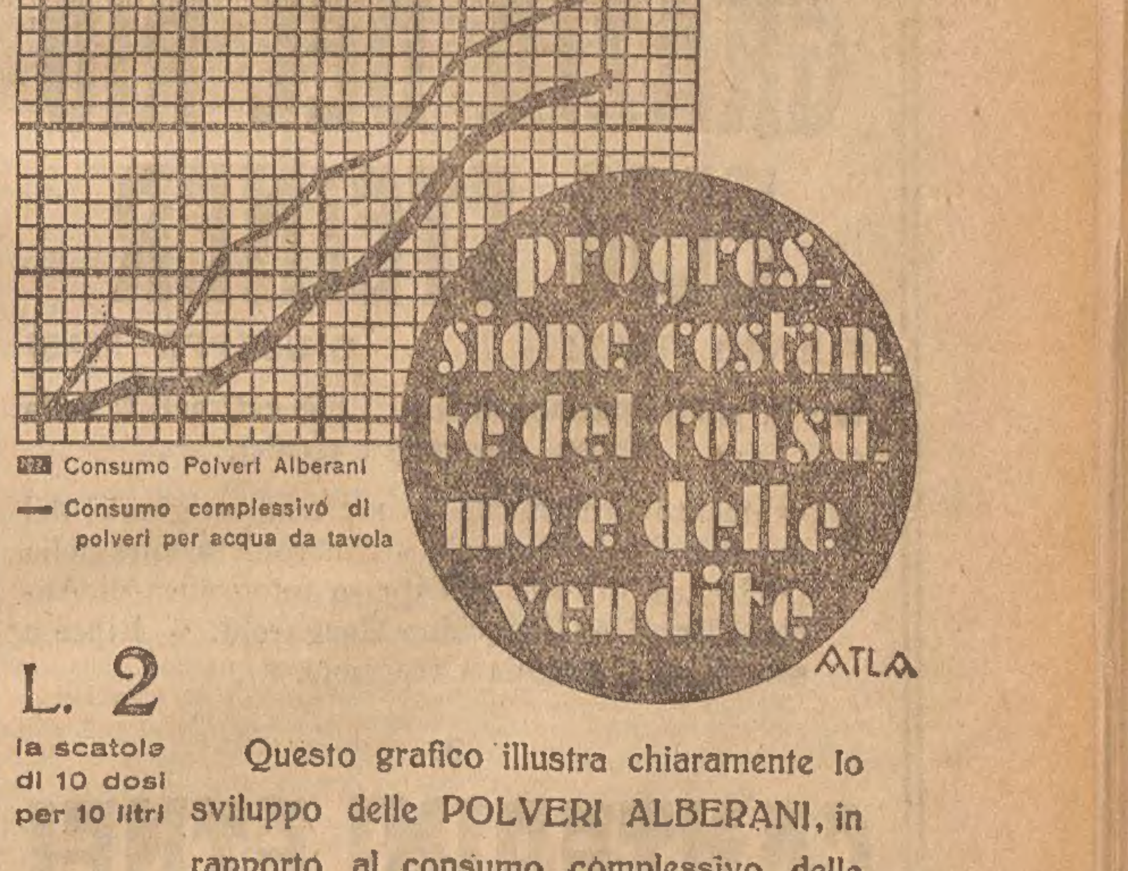
Così nei percorsi brevi a fermate frequenti e a partenze rapidissime imposte dalla densità del traffico come nei percorsi lunghi su strade non sempre buone, il camion Ford si dimostra il mezzo di trasporto più rapido e più economico. Costruito con 43 qualità diverse di acciaio, è di una robustezza ormai proverbiale. Il suo motore potente è costruito a regime lento che diminuisce il logorio degli organi mobili e protegge la vita del camion. Le sue quattro velocità interamente su cuscinetti a sfere ne aumentano la velocità, la potenza e l'elasticità. Recatevi dal rivenditore Ford a voi più vicino per provare gratuitamente questo ideale mezzo di trasporto di poco consumo e di lento ammortamento.



Il Servizio di Credito Ford consente acquisti a pagamenti rateali a lunga scadenza.

Vi è una carrozzeria che si adatta meravigliosamente al vostro bisogno. Potete scegliere tra due lunghezze di chassis, con le ruote posteriori semplici o gemelle. Più di venti cuscinetti a sfere e a rulli sono impiegati nello chassis come rubini in un cronometro.

LINCOLN Ford Fordson
AEROPLANI
FORD ITALIANA SOCIETÀ ANONIMA



L. 2 la scatola di 10 dosi per 10 litri

Questo grafico illustra chiaramente lo sviluppo delle POLVERI ALBERANI, in rapporto al consumo complessivo delle polveri per acqua da tavola in Italia.

Ciò dimostra come i consumatori di polveri per acqua da tavola, accordino sempre più la loro preferenza alle POLVERI ALBERANI, per le loro qualità che le distinguono dalle altre preparazioni del genere.

Polveri Alberani

PER ACQUA DA TAVOLA

in Scatola rossa: al Litio — in scatola verde acidulo - alcalina

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

ALBERGO DIURNO
TRIESTE
VIA SAN LAZZARO 4 - TELEFONO 78-43

BAGNI A DOCCIA
LIRE 3.- ABBONAMENTI A 10 DOCCIE LIRE 24.-

PIÙ FINO E PIÙ PURO...
quindi più adatto per lavare gli indumenti delicati

Nella bianchissima e soffice schiuma, ottenuta istantaneamente con i leggeri fiocchi di Lux, potete lavare i vostri delicati indumenti senza strofinarli e con la massima fiducia. Per assicurare maggiormente la purezza del Lux esso è confezionato solamente in scatole, al fine di evitare il contatto con la polvere o sostanze dannose.

LUX è sempre puro

S.A. FRATELLI LEVER, MILANO — LX 46-0314 IT

Guardatevi dagli uomini d'affari che ostentano dispregio per la pubblicità. Pubblicità e Costruzione sono sinonimi.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

PROGRAMMA CINES — PROGRAMMA CINES

OGGI al Nazionale

«première» di un eccezionale programma **«Cines»**:

1.

RIVISTA CINES N. 10

Coordinazione tecnica di **Mario Serandrei.**

2.

La Stella del Cinema

Un film di fantasia e di realtà nello sfondo di un grande stabilimento cinematografico.
Realizzazione artistica di **Mario Almirante.**

Protagonisti:

GRAZIA DEL RIO
ELIO STEINER

FULVIO TESTI — **GIUSEPPE MASI**

con la partecipazione di tutti i più noti artisti della «Cines», direttori e tecnici.

Adattamento orchestrale e musiche originali del maestro Pietro Sassoli. - Sincronizzazione della Orchestra «Cines». - Ripresa fotografica di Anchise Brizzi e Gioacchino Gengarelli. - Ripresa sonora di Giuseppe Caracciolo.

3.

CANTERINI ETNEI

Canti tradizionali della Sicilia

Produzione: «Cines - Pittaluga» — Sistema sonoro «R. C. A. Photophone»

PROGRAMMA CINES — PROGRAMMA CINES

OGGI al Nazionale

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 73753 A

CAMERIERA 29-enne con certificati di alberghi, parla perfettamente tedesco, italiano, offresi luogo di cura. Via Valdirivo 16 73755 A

DONNA pulitissima, raccomandabile, tutto fare e cucinare, ottime referenze, offresi. Via Crispi 18, I, destra. 73718 A

GIOVINETTA 21-enne, uscita collegio offre sì quale bambinaia o domestica famiglia distinta. Offerte Comitato difesa minorenni, via Giulia (palazzina Giardino). 42424 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare e tutte facende domestiche offresi. Scrivere Emilia, via della Guardia 2, portinaia. 42434 A

RAGAZZA prestaservizi dalle 8-14 offresi. Via Ginnastica 46, presso portinaia. 42479 A

RAGAZZA pratica per mattina e pomeriggio o ore da combinarsi offresi. Corso Vittorio 31, IV p. 42468 A

RAGAZZA friulana 22-enne con attestati, capace tutto fare offresi. Mazzini 46, II, interno. 42476 A

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE riparazioni pianoforti, lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10164 C

BARBIERE lavorante capace offresi ovunque, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 73648 C

DISTINTISSIMA, capacissima governo casa offresi presso una o due persone. Offerte cassetta 17499 C, Unione Pubblicità. 17499 C

IMPIEGATA contabile lunga pratica bancaria e commerciale, conoscenza perfetta lingua italiana, tedesca, francese, ottimi attestati e referenze, offresi. Offerte cassetta 17521 C, Unione Publicità. 17521 C

IMPIEGATA giovane con buone referenze, attestati, brava traduzioni e corrispondenza italiano tedesco, sloveno, veloce dattilografa, pratica tutti lavori ufficio offresi: E. Gapit, Trieste, casella postale n. 436 Centro. 73694 C

IMPIEGATO occuperebbesi quale riscuotitore. Cassetta 17508 C, Unione Pubblicità. 17508 C

INFERMIERA diplomata, offresi. Indirizzo al Piccolo. 73693 C

MEDICO-chirurgo 37enne, laureato Università di Parma, già ufficiale medico, fornito ottimi titoli condotta, dodici anni laurea, desiderando migliorare, cerca interinato con probabilità di nomina stabile prevalentemente Alta Italia. Scrivere Silvano, S. Croce Calle Bembo 1332 A - Venezia. 17522 C

PENSIONATO colto, lingue, disponendo cauzione, offresi posto fiducia. Cassetta 17515 C Unione Pubblicità. 17515 C

PERSONA seria, referenze, assumerebbe amministrazioni stabili, patrimoni, modico compenso. Offerte cassetta 17518 C Unione Pubblicità. 17518 C

PETTINATRICE anziana, pratica ondulazioni, lire 2, offresi. d'Annunzio 1, porta 41. 99181 C

SEGRETARIA, anche albergo, corrispondente, lingue, dattilografia, primarie referenze, offresi. Telefonare 25-177. 73657 C

SIGNORINA per negozio, offresi; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42429 C

SIGNORINA quale cassiera anche provvisoria, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42431 C

SIGNORINA conoscenza pianoforte, offresi per bambini, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42430 C

SIGNORINA bella presenza, con cauzione, offresi principiante commessa spaccio tabacchi. Indirizzo Piccolo. 73692 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenienti. Piazza Vico 6, Elriva Bellato. 17533 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10; riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 73763 CC

COSTUMI bagno su misura, confezionansi in giornata, mendaressa. Piazza Cavana 7, negozio. 42460 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA capace qualunque lavoro, offresi giornata prezzi miti. S. Michele 43, I. 73699 CC

SARTA praticissima, offresi giornata lire 9. Gatteri 18, III, destra. 73706 CC

SARTA capacissima, offresi famiglie assume lavoro. Indirizzo al Piccolo. 42470 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro, materassi 15; riparazioni sutse 25. Genova N. 11 (latteria-gelateria). 17538 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI garzoni parrucchieri, cercansi con paga. Salone Lupoli, piazza G. Verdi. 99180 D

CERCANSI brave lavoranti e mezze lavoranti sarta donna. Presentarsi in giornata, Piazza Goldoni 10, I. 17536 D

GARZONA sarta donna e signorine paganti, con proprio lavoro, cercansi. Gatteri 23, II piano. 17485 D

GARZONA e apprendista pratica uomo, cerca sartoria. D'Azeglio 1. 42478 D

GARZONA e garzone sarto uomo, cercansi. Via Milano 25, I. 42472 D

GARZONA, cercasi. Via S. Francesco n. 31, II p. 73774 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 42458 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli, mezza e garzona, cercansi. Via Carducci 27, mezzanino. 42426 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, cercasi. Via Torrebianca 13, porta 8. 42425 D

MEZZA lavorante capace e garzona, cercansi. Brunner 3, III, destra. 17534 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. XXX Ottobre 3, primo. 73742 D

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 73752 B

A. DOMESTICA capace, sappia bene cucinare cercasi; offro buon salario. S. Nicolò 29, IV. 42489 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, governanti, vicemadri, personale villeggiatura cercansi. Machiavelli 24. 73775 B

CAMERIERA pratica tutti lavori, persona civile cercasi. Indirizzo Piccolo. 73715 B

CUOCA che sappia bene cucinare è cercata da piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati in via Stuparich N. 2, terzo piano, dalle 9-11 e dalle 14-17. 17498 B

CUOCA giovane, capace cucina viennese, italiana cercasi Grado. Indirizzo Piccolo. 73737 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Presentarsi pomeriggio Regina Elena 27, II, sinistra. 424727 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, buoni attestati cercasi. Torre Bianca 25, porta 10, presentarsi dopo le 9. 73729 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Bellini 13, II, prima scala. 73746 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Cadorna 23, porta 7. 10170 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori cercasi. Dentista 20 Settembre 16. 42471 B

GIOVANOTTO domestico, pratico servire tavola, parli perfettamente tedesco cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Via Rossetti 26, Maizer. 42432 B

PRESTASERVIZI 17-19 anni cercasi. Via Timeus 7, III, destra. 42466 B

PRESTASERVIZI alcune ore giorno cercasi. Presentarsi dalle 14 in poi Boccaccio 9, porta 8. 73761 B

RAGAZZA volonterosa, con attestati, cercasi prontamente. Via Cologna 33, porta 5. 73738 B

RAGAZZA forte, volonterosa cercasi. Via Molino Vento 3, III. 42475 B

RAGAZZETTA giovane per piccola famiglia cercasi. Sager, via Porta 55, presentarsi dalle 9 alle 14. 73717 B

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73713 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 17523 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 10168 D

MEZZO lavorante e ragazzo elettricisti, cercansi. Tommasini, Diaz 6. 42488 D

QUINDICENNE commestibili, cercasi. Caprin 12. 42481 D

RAGAZZETTE per lavoratorio maglierie, cercansi; possibilmente pratiche. S. Francesco 34. 73763 D

SIGNORINA giovane contabile, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte cassetta 17512 D Unione Pubblicità. 17512 D

STIRATRICE assume subito Lavanderia Ziberna, Battisti 20. 17524 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 E

TUTTI coloro che dispongono di stanze mobiliate libere per la giornata e la notte del 23 corrente, sono pregati di darne avviso all'Ufficio Segreteria dei Sindacati fascisti dell'Industria (via Dante 7, quarto). Le stanze servono per dopolavoristi milanesi in gita a Trieste. 18500 E

MOBILIATA, ingresso scale, posizione centrale, cerca ufficiale dal 1.o luglio. Offerte Cassetta 17493 E Unione Pubblicità. 17493 E

STANZA soleggiata, tranquilla, in casa signorile, con servizio, centrale, cerca signora distintissima, giovane, stabile, prenderebbe anche vitto. Cassetta 17497 E Unione Pubblicità. 17497 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente, affittasi una o due persone. Corso Vitt. Em. 45, secondo. 73762 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Giulia 14, porta 14. 73700 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Pendice Scorcola 503 (ipazza Scorcola). 42423 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Gatteri 44, p. 7. 42484 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Giulia 22, V piano. 73730 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. G. Gatteri 45, porta 12. 73773 F

A. A. MOBILIATA affittasi a distinto. Corso Garibaldi 18, IV. 42487 F

A. A. MOBILIATA centro, una, due persone, casa signorile, affittasi. Timeus 14, III, sinistra. 73749 F

A. A. MOBILIATA, due finestre, pulitissima, centro, unico, affittasi. Via Cassa Risparmio 11, III. 73751 F

A. A. STANZA ariosa, luce, affittasi. San Francesco 29, primo, 4. 73690 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 32, porta 19. 42426 F

A. MOBILIATA elegantissima, salotto, ingresso indipendente, affittansi distinto o ufficiale. Indirizzo Piccolo. 42433 F

CAMERA matrimoniale, mobiliata, comodo cucina, oppure due amici. iPazza Tra i Rivi 6, II, Roiano. 42440 F

CAMERA ingresso libero o senza affittasi. Corso V. E. 45, IV, sinistra. 42464 F

CAMERA elegante, ariosa, vista mare affitterebbesi persona distinta famiglia paraggi Piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 42462 F

CAMERA, salotto, bagno affitta persona sola. iPazza Ospitale 4, porta 7. 42455 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73722 F

CAMERA pulitissima, elegante, cura vestiario, affittasi. Piccolomini 6, porta 11. 73740 F

CAMERA mobiliata, ingresso liebro, luce, affittasi anche breve soggiorno. Via dell'Università 14, II. 42454 F

CAMERINO pulitissimo, arioso, affittasi a giovane distinto. Indirizzo Piccolo. 10169 F

CAMERINO con letto affittasi, escluse donne. Solitario 16, III, porta 22. 42444 F

ELEGANTE luce, comodità bagno, eventualmente salotto, affittansi. Via Rossetti 16, porta 9. 42451 F

ELEGANTE, eventualmente altra vuota, bagno, massima pulizia, affittasi. S. Nicolò, 29, III. 73770 F

LETTO per operaio affittasi. Molino a Vento 30, interno. 73764 F

MATRIMONIALE, salotto pranzo, comodo cucina, affitto. Rossetti 11, IV. 73697 F

MATRIMONIALE cameretta mobiliata, comodo cucina, affittasi. Mazzini 46, II, destra. 73735 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, prezzo mite, affittasi. Canova 13, p. 17. 42467 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto, cucina, affittansi. S. Francesco 29, porta 9. 73691 F

MOBILIATA elegante, poggiuolo, ariosa, ingresso scale, affittasi. Via XXX Ottobre 12, secondo. 42420 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 10. 73772 F

MOBILIATA ingresso libero o vuota, affittasi distinti. Torrebianca 21, p. 11. 42482 F

MOBILIATA indipendente, bagno, affittasi a distinto stabile. Tiziano 9, II, sinistra. 17528 F

MOBILIATA presso persona sola, miti pretese. Conti 15, porta 11. 10165 F

MOBILIATA signorile, indipendente, affittasi prontamente distintissimo. Ruggero Manna 20, I. 42450 F

MOBILIATA presso signora sola, affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione Centrale. 73695 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. T. Tasso 4 I. 73709 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, per una o due persone, affittasi. Via Solitario 11, I. 73710 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Giacinto Gallina 4, porta 9. 42435 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi signore solo. Pescheria 6, IV. 73757 F

STANZE vuote, mobiliate, comodo, senza cucina, salotto, bagno, affittansi. Piazza Venezia 4, oprtiere. 10167 F

STANZE (due) mobiliate eventualmente vitto. Timeus 16, porta 10. 17525 F

Istruzione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 71-21. 1750 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 42445 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 42416 G

PROFESSORE prepara esami riparazione tedesco. Indirizzo Piccolo 73723 G

STRANIERA cerca persona colta per perfezionarsi italiano, in cambio tedesco. Cassetta 17506 G Unione Pubblicità. 17506 G

VIOLINO «dodici» mensili; rilasciasi istrumento (senza cauzione). Traversale Bosco 6. 10164 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

POVERA ragazza smarrì lunedì nel pomeriggio collanina d'oro con due ciondolini, anellino con brillantini, tratto Boccaccio-Roma. Portare verso mancia. Indirizzo Piccolo. 17459 H

PORTAFOGLIO, documenti intestati F. C smarrito. Si prega restituire, trattenendo il denaro. Zovenzoni 5, III. 73711 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A A A. APPARTAMENTO signorile, centro, soleggiato, quattro camere e cucina, vuoto affitto 333 mensili, affittasi subito causa partenza per primo luglio. Rivolgersi Molinari, Aleardi 8, pianoterra. 73693 I

A. APPARTAMENTO grande, Corso Garibaldi 38, primo, comfort, termosifone, poggiuolo, affittasi subito. Informazioni Vasari 1, porta 17. 17526 I

A. BOTTEGHE, magazzini, rimessi nuovo, Parini, Vasari, affittansi prontamente, prezzo occasione. Amministrazione Wengerschin-Malis, Piazza Garibaldi 3, tel. 45-29. 73702 I

A. QUARTIERI, uno vuoto 4 camere, cameretta, accessori, Galleria 5 affitto prontamente, 350 mensili. Amministrazione, Piazza Garibaldi 3, telef. 45-29. 73704 I

ALLOGGIO, Riva Grumula 22, 4 stanze, ascensore, termosifone, affittasi. Informazioni, via Mazzini 34. 42453 I

APPARTAMENTI cinque sei stanze, più accessori, riscaldamento autonomo affittansi. Indirizzo Piccolo. 42382 I

APPARTAMENTI tre camere, accessori, affittansi prontamente occasione; Rossetti. - Amministrazione Wengherschin-Malis, piazza Garibaldi 3, telef. 44-29. 73701 I

APPARTAMENTI tre e quattro stanze, casa nuova, comfort, soleggiati, affittansi 1. luglio, 1. agosto. Petronio 19, II, tram 11.

APPARTAMENTI tre, quattro camere, camerini, poggiuolo, adatti dentista, affittansi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 73754 I

APPARTAMENTINI due, affittansi in casa nuova, signorile, uso villa, due camere, cucina, bagno, giardino, posizione incantevole, eventualmente orticello uso proprio; buone condizioni. Cassetta 17516 I Unione Pubblicità. 17516 I

APPARTAMENTO nuovo, moderno, primo piano, 4 camere, giardino affittasi. Buonarroti 34. 42391 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre camere, bagno, camerino, cucina, tutto sul davanti, affittasi. Crispi 42. 73771 I

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, sei stanze, bagno, terrazza, poggiuolo, due ingressi affittasi. Visibile dalle 3-5, via Genova 21, porta 9. 73758 I

CAMERA, cameretta, cucina affittansi. Dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 42371 I

LOCALE angolo, 6 fori, vetrine divisione interna, affitto. Vasari 20. 73393 I

PER ufficio o lavoratorio affittasi stanza ingresso libero, via Toro 14, I, mensili 100. Rivolgersi Crispi 42, III, dalle 16-18. 73745 I

QUARTIERE mobiliato, camera cucina, compreso mobilio salotto, pulitissimo, mobili nuovi, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73716 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, comfort, villa affittasi. Scoglio N. 9. 72705 I

QUARTIERE mobiliato tre stanze e cucina affittasi a distinti. Pietà 37, porta 16, angolo Rossetti. 42418 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, cucina, orto, bella posizione, scambiasi con più piccolo. Offerte Cassetta 17507 I Unione Pubblicità. 17507 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, terrazza, affittasi 1.o luglio, pigione 400 mensili. Via Benedetto Marcello 2. 10745 I

QUARTIERE anticamera, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, soffitta, via Ireneo 3, II, affittasi vuoto 1.o luglio, lire 5000. Rivolgersi Crispi 42, III, dalle 16-18. 73747 I

QUARTIERE via S. Lazzaro 10, IV p., quattro stanze, accessori, libero, affittasi. Rivolgersi ufficio, via S. Lazzaro 10, II. 42452 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, due ingressi affittasi prontamente. Corso 39, II. 42477 I

QUARTIERE signorile centro, quattro camere, camerino, bagno, affittasi prontamente. Visitare dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 42425 I

QUARTIERE sala, 4 stanze, terrazzetta, affittasi prontamente per abitazione od uffici, via S. Caterina 9, I. Rivolgersi Crispi 42, terzo, dalle 16-18. 73746 I

QUARTIERI 5-7 stanze spaziose accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage 1.o luglio affittasi. Via Giustinelli 1 A Visitare 10-12—15-17. 10189 I

QUARTIERINI, campagnette, affitti minimi, grandi, ville, stanze, quartierini affittasi. Slataper 26. 73756 I

QUARTIERINO adatto sposi, camera, cucina, acqua-luce-gas, centro parzialmente mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42415 I

STANZE due, ingresso libero, ad uso uffici, ambulanza, sartoria, modisteria, affittansi 5 luglio. Via Ginnastica N. 1, I p. Informazioni farmacia Godina, via Ginnastica N. 4. 73686 I

STANZE due, ingresso scale, primo piano, affittansi soltanto ufficio. Machiavelli 19, I piano, porta 4. 73732 I

STANZE tre, vuote, ufficio, telefono, una interno, affittansi. S. Spiridione 12. 42436 F

UFFICIO due stanze, affittansi, ingresso libero. Viale XX Settembre 12. 73743 I

VILLA 5 camere, cucina, bagno, gas, luce elettrica, acqua, orto, affittasi prontamente. Opicina 225, via Sesana (penultima casa sinistra). 73591 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 L

CASETTA o quartiere campagna, luce e acqua, cerco. Offerte Cassetta 17513 L Unione Pubblicità. 17513 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A A A. GHIACCIAIA media grandezza, vendesi. Imbriani 12, secondo. 42449 M

BANCHI e ordigni falegname, vendonsi, anche singoli pezzi. Pietà 13, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. 42437 M

BILANCE decimali cinque quintali lire centocinquanta, due quintali centoventi, carretto due ruote lire sessanta, vendonsi. Simonetti, Toro 4; dalle 9 alle 15. 73720 M

CASSA controllo tasti, una due somme, vende Müller, Ireneo sei. 73560 M

FONOGRAFO armadio, lussuoso, diffusore, altoparlante, Holster Columbia, altro Parlophon nuovissimi, liquidansi metà prezzo pagamento rate, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 17211 M

GHIACCIAIA grande, perfetto stato, vendesi occasione. Via Pozzo 14 (S. Giacomo). 42493 M

GIACCHE orleans nere, uomo, vendonsi. - Via Milano 3, sinistra. 73659 M

GRAMMOFONO 113 Columbia 650, altro Ortophonich 150, dischi singoli, lire 5, vendonsi. Gelsi 10. 42298 M

MACCHINA scrivere normale, portatile, 300, vende Müller, Ireneo Croce sei. 73560 M

MACCHINA Remington nuovissima, vendo occasione. Solitario 14, IV p. Bilucaglia. 73727 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, vendonsi anche rate. Tulliach, Arcata N. 10. 73767 M

MACCHINA cucire spola vibrante, seminuova, vendesi. S. Zaccaria 7 porta 6. 17531 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi. Carducci 39, magazzino nuova. 73765 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi lire 130. Vasari 10, pianot. 10166 M

MANDOLINO marca Cremanatone, 50 lire, prima costava 450, vendesi. Piazza Foraggi 10, porta 3. 73588 M

RADIO 4 valvole elettrico, completo, 620. Visitare 20-22. Foscolo 18. 17535 M

RADIO 9 valvole, schermato, mobile, potentissimo, altro 6 valvole dinamico, mobiletto artistico, vendo lire 1500, adatto anche locale, garanzia, prova, facilitazioni. Informazioni: Piazza Vico 9, II (fermata tram 11) 42483 M

SCALDABAGNO «Juncker», lavabo, vendonsi. Paduina 19. 42463 M

SCANSIE, banco botteghino verdure, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73726 M

SMOCKING media statura, pedantif brillanti, catena uomo, braccialetti moderni, vendonsi occasione. Piazza Cavana 7, negozio. 42459 M

TENDA, macchine Express, specchi, vendonsi. Piazza Vico 2, porta 15. 42446 M

VESTITI uomo, vendonsi. Via Foscolo 2, III destra; dalle 9-11 e dalle 15-17. 42457 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici, alcuni, acquista Giusto Hirsch, ottico. 36 Mazzini 36. 73464 N

DISCHI usati, acquisto-scambio buone condizioni. Podetti, via Gelsi 10. 42299 N

FORNIMENTO bicchieri, bello, cercasi occasione. Offerte prezzo, Cassetta 17500 N Unione Pubblicità. 17500 N

VENTILATORE usato, per soffitto, cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 73731 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 73656 NN

A A A A. MOBILI Steiner, nessun lusso locali ma mobili garantiti; prezzi fuori concorrenza. Visitate! Confrontate! Maurizio Steiner, via Geppa 15. 718 NN

A. CAMERA cucina, nuove, composte 27 pezzi lire 2200, altri mobili, vendonsi, anche singoli. Mazzini 24, Falceri. 42409 NN

A. CAMERE letto porte piene, partita liquidansi prezzi ribassati pagamento anche rate mensili senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 6950 NN

A. ELEGANTISSIME matrimoniali, Luigi XVI; magnifici studi Rinascimento, vendonsi. Si eseguiscono su ordinazione mobili moderni ed in stile. Disegni, preventivi. Falegnameria: Rossetti 37. 73714 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ACQUISTATE direttamente nella fabbrica specializzata camere matrimoniali. Risparmio denari! Merce garantita, 650 in poi. Fabbrica mobili via Palladio 5; angolo via Rossetti. 73733 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, vendesi causa partenza. Stparich 14, IV, sinistra. 73712 NN

CAMERA matrimoniale modernissima suste, materassi 1100 vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 17527 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasione. Via Istituto 22, falegname. 17539 NN

CAMERE matrimoniali 1100, cucine 500, lettini tutte le tinte, letti massicci, materassi crine lanetta 40, suste 50, tutto nuovo vendonsi. Fonderia 10, Luminosa. 37360 NN

CARROZZINE 80, sedrai 19, modioni 11, matrimoniali pranzo 1350, cucine 650. «Rettitudine». Zanchi, Corso V. E. 45, S. Lazzaro 1. Facilitazioni. 73577 NN

CUCINA moderna, vendo pure singoli pezzi. Maiolica 4, IV, destra. 73766 NN

CUCINA completa, salotto in nero occasione vendo. Viale XX Settembre 12, I. 73744 NN

IMPIANTO completo deposito vini, mobili ufficio vendo. Indirizzo Piccolo. 42421 NN

MOBILI occasione causa partenza vendonsi. Viale XX Settembre 22, V, porta 34. 42401 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI nuovi, usati, pianoforte mezzacoda vendonsi, scambi facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 42474 NN

PIANINO germanico, perfetto, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 17532 NN

PIANINO nuovo di marca cederei per automobile usata. Garage «Audax». 99179 NN

PIANINO quasi nuovo causa trasloco vendesi. Piazza Borsa 1, secondo, destra. 42442 NN

PIANINO nuovo garantito, finissimo vendesi prezzo d'occasione. S. Francesco 22, I. 42433 NN

PIANINO germanico nuovissimo, nero, incrociate, moderatore, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 42433 NN

PIANOFORTE «Schraiber», mezza coda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 17344 NN

SALA pranzo quercia, stile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73723 NN

STANZA pranzo completa, lavorata mano, vendesi. S. Maurizio 14, I, destra. 42441 NN

STUDIO quasi nuovo, piccolo, elegante occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73739 NN

UFFICIO composto scrivania, tavolo macchina, pressa, armadio vetro, armadietto, sofà lire duecento vendo occasione. Simonetti, Toro 4. 73721 NN

TENDA poggiuolo nuova, armadio specchio, lavamano, tavolo, sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73750 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCASI ingegnere od ufficio tecnico per rappresentanza Venezia Giulia di Casa specializzata isolazioni contro rumori e vibrazioni. Scrivere Cassetta 1429 P, Unione Pubblicità, Trieste. 5429 P

PIAZZISTA provetto, bene introdotto negozianti Trieste, eventualmente intero Veneto, cui affidare campionario Primaria Rappresentanza Articoli Regalo Argentone, cercasi Esigonsi referenze. Cassetta 17517 P, Unione Pubblicità. 17517 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Venezia, via Lazzaretto 12. Vendesi Fiat torpedo 514, berlina 509 O. M. Spider 510 con due carrozzerie cambio per motoscafo, camioncino Scat bollato 3500. 73769 Q

BERLINA Fiat a 5 posti, Coupè Fiat 503 a 7 posti, Torpedo Fiat 503 a 5 posti, Torpedo Fiat a 7 posti, Berlina Weymann Fiat 509 a 4 posti, Spider Fiat 509 a due posti, camioncino Fiat 503 portata 700 kg., camion 621 P portata kg. 3500; chassis 12 P, tutto massimo ordine, vendonsi anche facilitazioni pagamento. Biasiak, Pola, via Garibaldi 11. 1094 Q

BICICLETTA quasi nuova originale Bianchi vendo. Settefontane 2, II, Bradamante. 73708 Q

CAMIONCINO «Ford», portata sei quintali, perfettissimo, tassa pagata, impianto, vendesi 2200. Pozzo Bianco 9, telefono 3058.

MOTO Rudge 2.a assoluta Trieste Opicina vendesi 6000. Marta, Stuparich 4. 42373 Q

MOTOCARROZZELLA trasferendomi vendo 1700. Presentarsi ore 15, Garage Lampo, via Settefontane. 42490 Q

MOTOCICLISTI. Ariel aristocratica marca inglese. Guzzi vanto nazionale, Mas motoleggera di fiducia, Triumph-Harleydavidson accessori, ricambi. Motoforniture Cremaschi S. Lazzaro. 42486 Q

OM 469 sei posti ballon smontabile, perfetta vendesi. Garage Audax via Conti. 42443 Q

505 coupè, 501 torpedo bollati, moto F. N., ricambi tipo 2 usati cendonsi. Autorimessa Zanetti 8. 42480 Q

Il giorno 15 corr. si spense serenamente a 87 anni

Giovanna ved. Luft

A tumulazione avvenuta ne da notizia la **FAMIGLIA,** ringraziando di tutto cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al suo lutto.

Trieste, 18 giugno 1931.

VITTORIO BALLABEN

si spense ieri, alle ore 5.15, serenamente, dopo breve malattia, lasciando nel dolore, i **figli,** i **fratelli,** la **sorella,** i **cugini** ed i **parenti** tutti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 15.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il 10 corr. mese spegnevasi improvvisamente a Pola

FELICE VELICOGNA

Ispettore di Dogana a r.

A tumulazione avvenuta costì ne danno addolorati l'annuncio il fratello **ISIDORO** e i **CONGIUNTI.**

Gorizia, 15 giugno 1931-IX

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **Maddalena ved. Pergolis** leggasi **(Belverde)** anzichè **Belvedere,** e la figlia **Nina Chimenz-Chimini.**

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA avviata, articolo buono, cerca socio tacito collaboratore, 50-60 mila, maggior incremento. Indirizzo Piccolo. 17537 R

AZIENDA commerciale cerca socio tacito apporti 15-20.000 per maggior sviluppo, stipendio 600 mensili, senza cooperazione. Indirizzo Piccolo. 42447 R

BAR-buffet vendo. Rivolgersi bar-buffet Piazza Ponterosso n. 2. 42443 R

LIRE 22.000, 3000 cercansi tre mesi. Scrivere Cassetta 17518 R Unione Pubblicità. 17518 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 42439 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendo causa partenza. Rivolgersi fiaschetteria ipazza Dalmazia 1. 73736 R

NEGOZIO commestibili vendesi. Via Trento n. 5. 42456 R

PER segheria legname sita Goriziano, piena efficienza, cercasi collaboratore conoscenza perfettamente partite tecnica, amministrativa-commerciale e disponga capitale partecipazione. Cassetta 18945 R Unione Pubblicità. 18945 R

PER sviluppo lavoro basato esclusivamente su vendite per cassa pronta cercasi socio apporti 40-50 mila lire. Escludonsi intermediari. Cassetta 17511 R Unione Pubblicità. 17511 R

SOCIO o socia disponga 15.000 cercasi per sviluppo lavori trasporto merci con camion, bene avviato. Cassetta 17495 R, Unione Pubblicità. 17495 R

TRATTORIA centrica con quartiere vendesi ottime condizioni. Fabbrica Birra Dreher Kimmel. 73719 R

1000 lire verso cambiale cerca proprietario casa, campagna. Indirizzo Piccolo. 42419 R

50.000 prima ipoteca cercasi, esclusi mediatori. Cassetta 17514 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. VILLETTA Scorcola, comfort, giardino, pronta entrata, vendo occasione 60.000. Indirizzo Piccolo. 73703 S

CASA 7 vani vuota, orto, acqua, luce, vendesi. Chiadino S. Luigi n. 546. 73707 S

CASA ottimo stato vendesi vicinanze piazza Garibaldi. Marchi, Toti 19. 42417 S

CASA nuova esente imposte, rende 10 per cento, vendesi saldo prezzo 220.000, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 17519 S Unione Pubblicità. 17519 S

CASA signorile città; bella casetta nuova con giardino, buona rendita; villa Barcola, altra città, con due quartierini; appartamento condominio, comfort, vendo occasione. Santini, Gallina 5, telef. 25-177. 42465 S

CASA S. Giacomo vendo 60.000 trattabili rende 10.200. Indirizzo Piccolo. 42423 S

CASETTA con piccolo orto da 15-20.000 lire acquisterei, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 73725 S

CASETTE con terreno, adatto specialmente floricoltura, posizione incantevole, vendonsi condizioni favorevolissime. Pasesgo S. Andrea 102, tram 2. 42469 S

STABILE modernissimo, tutto comfort, centrico, partendo vendesi 250.000. Cassetta 17520 S Unione Pubblicità. 17520 S

VILLA splendida vista, tutto comfort, facilitazioni pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 17437 S

VILLINO città, vicino Michelangelo, stanze, accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42412 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A GRADO, Pensione Aurora, vitto, stanza giugno 23 lire giornaliere. 40820 T

ALBERGO Martinis, Ovaro. Pensione completa lire 16, trattamento familiare, cucina alla casalinga, sala da pranzo, bagni water, automezzo. 1654 T

ALBERGO «Pausa», Val Fiemme (Trento) 1000 m. stazione ferroviaria, pensione 18-20, agosto 24. 5431 T

BRAIES. Hotel Lago Braies. 1500 altitudine. Stazione ferroviaria Villabassa, Val Pusteria. Casa primo ordine, contornata da foreste, prospettante spiaggia mondana del più gran lago fra maestose Dolomiti. Canottaggio, tennis. Autocorriera da Villabassa. 12 chilometri. 5406 T

COLLE Isarco, Alto Adige, 1100 altitudine. Ferrovia diretta. Ambiente mondano, familiare. Sport, turismo. Facilitazioni lunghi soggiorni. Alberghi raccomandati: Palace Hotel, Grand Hotel Groebner, Gudrun, Leopoldo, Savoia, Holzer, Europa. Informazioni alle direzioni. 5381 T

DOLOMITI, antistagione 30 tutto compreso acqua corrente. Prospetti Hotel Maria. Canazei. 18000 T

GRADO. Pensione Marin, R. Marina, dipendence Zuliani, ottima cucina, prezzi miti. 42058 T

PORTOROSE: Villa con bagno spiaggia affittasi luglio-agosto. Indirizzo Piccolo. 73538 T

SAN NICOLO': villino 3 stanze, camerino, accessori, comodità spiaggia, affittasi stagione, prezzo modico. Società Balneare S. Nicolò. 73741 T

VILLA Santina, Carnia, bellissima posizione, pensione completa lire 13 giornaliere Villa Zanussi. 42461 T

VILLA grande, mobiliata, affittasi Opicina 44, comfort, telefono, parco, stazione tram. Telefonare 2157. 73724 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

STATALE ventiseienne ambirebbe conoscere seria signorina, scopo matrimonio. - Libretto ferroviario 159253 postarestante. 73696 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. Zimmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete biglietto informativo gratis. 41631 V

ASCENSORE Stigler per 4 piani, portata 250 kg., vendesi occasione. Offerte Cassetta 15509 V Unione Pubblicità. 15509 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 85-23. 73434 V

RATEALMENTE calzature uomo, tela, borzuola, copriletti seta mista, calze, destri donna, portafogli. Mazzini 43, III, 42476 V

Jetta, ti porto via! 30

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata — **Flavia Steno**

— La signorina Arienti è stata trovata stamattina presto, in un caffè di Piazza Solferino, mentre offriva al proprietario un prezioso anello in pegno per avere mille lire.

— Dio mio! — non potè fare a meno di mormorare Lusardi.

E quelle parole che il commissario interpretò come espressione di sgomento, dicevano invece la sua profonda tristezza per il significato che quel gesto aveva nei suoi confronti.

Jetta aveva preferito affrontare le tristezze e l'avvilimento di essere senza risorse alla prospettiva di rimanere con lui, di partirsene con lui!

— Tutto — si disse con malinconia infinita — le pareva più accettabile del mio amore!

La domanda accorata che da qualche ora egli non cessava dal rivolgersi, tornò:

— Ma perchè, allora, è venuta da me iersera? Perchè?

Lo riscosse la voce del commissario che diceva:

— L'anello è questo.

— Lo riconosco — disse subito Lusardi — l'ho sempre veduto al dito della signora.

— Ah! In questo caso, tutto è finito.

— Meno male.

Respirò davvero profondamente.

Quasi a scusare le necessarie diffidenze della polizia, il commissario spiegò:

— Capirà. Il proprietario del caffè a tutta prima aveva creduto a un imbroglio; uscito fuori per mostrare l'anello a qualcuno che se ne intendeva più di lui per sapere se si trattasse di brillante buono o di brillante falso, si sentì dire che non solo era buono, ma che non valeva meno di ventimila lire! Lei, che avrebbe pensato di una signora che alle nove del mattino, in un caffè, offre al primo che le capita un brillante di ventimila lire per mille? Quello, forse, che ha pensato il caffettiere: quell'anello è stato rubato!

— Ma è pazzesco!

— Sì, per lei che, forse, — e qui il funzionario si permise un sorrisetto ch'era un capolavoro d'insinuazion — conosce anche le origini dell'anello; ma si metta nelle mani di un povero diavolo al quale si chiedono mille lire con la prospettiva, forse, di venire implicato in un pasticcio...

— Poteva limitarsi a declinare l'affare.

— Già. Lei ragiona con la sua mentalità, professore carissimo! Ma guai per la polizia se non ci fosse anche la gente che ragiona con la mentalità da caffettiere di Piazza Solferino!

— Capisco. Ma, intanto, la signorina...

— La signorina è ormai prosciolta.

Quel termine poliziesco diede ancora un brivido a Lusardi.

— Grazie — egli disse. — La vuol chiamare, allora?

Fece l'atto di alzarsi.

— Prego, ancora un momento.

L'angoscia riassalì Lusardi. Non ne poteva più di lasciare quell'ambiente, di uscir fuori, di respirare l'aria libera della strada.

Che cosa aveva ancora da dirgli il funzionario?

— C'è altro? — domandò.

— Ci sarebbe, se invece di un uomo di mondo che capisce tante cose — fece il commissario con sussiego — la signorina si fosse imbattuta in uno di quei miei colleghi che vanno a cercare, come si suol dire, il pelo nell'uovo...

— Non capisco.

— Non tema di nulla! Voglio dire che quei miei colleghi si sarebbero domandati come e perchè la signorina si trovasse ad aver bisogno di denari con un protettore come lui.

— Prego. Scusi. Lei sta offendendo la signorina e me, adesso. Il fatto di essere amico della signorina non dice ch'ella debba ricevere del denaro da me nè che io debba dargliene...

Un gesto reciso del commissario sembrò sgombrare l'aria dal sospetto.

— «Onisoà», come dicevano in Gran Bretagna. Ma non è singolare che, avendo bisogno di denaro...

— Cosa che può capitare a tutti.

— A chi lo dice, professore mio! Ma che la signorina andasse a chiederlo a un caffettiere, alle nove del mattino...

— Avrà avuto le sue plausibili ragioni.

Gli balenò ad un tratto l'argomento giusto.

— Oggi è domenica, signor commissario. Ecco la circostanza che spiega tutto: chiusi i gioiellieri, chiusi i Monti di Pietà...

— Non vorrà dirmi che, se per esempio avesse ricorso a lei...

— Senza dubbio. Ma, ecco, vede, non ha ricorso a me per una delicatezza della quale ella non può non cogliere tutto il significato.

— Giusto. Esatto.

— Col suo consenso, vorrei accompagnare a casa la signorina, adesso.

— Subito. Cioè, fra un istante.

— Ancora! — pensò Lusardi.

Era sulle spine. Qualcosa lo urgeva, dentro, come un avvertimento segreto che lo spingesse ad andarsene il più rapidamente possibile, quasi lo minacciasse un pericolo che ad ogni istante potesse farsi più grave.

Il commissario, adesso, messo su un sorriso che voleva essere preghiera di indulgenza, diceva:

— Poichè ho avuto la fortuna di conoscerla, e quella di averla qui presente, caro professore, io vorrei che lei mi permettesse una domanda.

— Prego.

— Io tengo, da qualche tempo, certi disturbi qui nelle viscere...

E rapidamente andava sbottonandosi panciotto e pantaloni, mentre Lusardi, combattuto fra l'impazienza e la voglia di ridere per quel tentativo di consulto strappato come compenso d'una faccenda che avrebbe potuto diventar noiosa conclusa invece in quattro e quattro otto, corrugava la fronte e atteggiava il viso ad espressione di attenzione concentrata.

— Dica pure. Cosa prova!

— Mi gonfio, professore caro.

— Favorisca alzarsi in piedi.

Il funzionario obbedì.

Rapidamente Lusardi palpò, picchiò, interrogò:

— Beve? Fuma? Quanto? Niente avarie?

Dovette spiegare più chiaramente questa domanda, poi suggerì:

— Si allacci pure.

E si chiuse un momento in un silenzio che parve meditazione.

— Con un esame così rapido, non è possibile fare una diagnosi precisa. Può essere una cosa da poco, disturbi digestivi, alterata funzionalità dell'intestino.

Il commissario impallidì.

— Ma potrebbe anche essere una cosa grave?

— Grave, no. Più grave di un disturbo, sì.

— Madonna mia!

— Non si spaventi. Ora le scrivo una ricetta. E le prescrivo un regime: niente pasta asciutta per un mese. Niente vino. Niente fumo.

— Penitenza!

— Penitenza. Se è quello che spero, si sentirà subito meglio. E se, dopo aver preso il rimedio e osservato il regime, i disturbi non passano, venga a vedermi in clinica. Alle nove ogni mattina, tranne i giorni festivi.

Il commissario si profuse in ringraziamenti e, quasi a titolo di compenso, si affrettò a chiamare:

— Pulesella! Fate entrare la signorina!

— Signor sì, commissario.

Nel frattempo, il funzionario s'era applicato a rimettere nella borsetta i biglietti, il portafogli, il fazzoletto e anche il ritratto di Sandro Giola, tenendolo accuratamente rivolto verso di sè in maniera che il professore non lo vedesse.

Il primo sguardo di Jetta, rientrando nell'ufficio, fu per Lusardi. Lo vide sorridere. Gli sorrise rinfrancata.

— Signorina bella, lei è libera! — si affrettò a dirle il commissario porgendole la borsetta con gesto galante.

Gli rispose un sorriso.

(Continua)